

Verbale n. 46 del 04/08/2025

Oggi 04 agosto 2025, il Collegio dei Revisori si è riunito in teleconferenza dalle rispettive sedi, nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 22 del 25/05/2023, con decorrenza 02/06/2023, così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente, presente
- Dott. Emanuele Verini - Componente, presente

con il seguente ordine del giorno:

- 1. DGR n. 470-C del 24/07/2025. GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA CORTE CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO - DECISIONE N. 133 DEL 17/07/2025. PRESA D'ATTO COLLEGIO DEI REVISORI.**

Il Collegio, relativamente al punto posto all'ordine del giorno,

Richiama:

- il verbale n. 33 del 14/06/2025, che si allega al presente, con il quale ha approvato l'allegata relazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025, avente ad oggetto «*DISEGNO DI LEGGE REGIONALE RECANTE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024*» e al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Abruzzo, parte integrante e sostanziale dello stesso, al quale è seguito l'iter di riallineamento degli atti amministrativi, richiesto dalla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, illustrato nel Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133 del 17/07/2025, depositato in data 21/07/2025;
- la relazione allegata al verbale n. 33/2025 ed in particolare il paragrafo «*L.R. n. 57 del 31/08/1978 Trattamento assistenziale e previdenziale dei dipendenti*», cfr. pagine 104, 105, 106;
- il verbale n. 43 del 29/07/2025, depositato in pari data tramite pec agli atti sia della Giunta regionale, sia del Consiglio regionale;

Preso atto che con pec del 30/07/2025 è stato trasmesso il Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025, reso dalla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, corredato della relazione allegata, come richiesto con verbale n. 43/2025;

Preso atto che a seguito del Giudizio di parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025, si è **rideterminato un disavanzo di amministrazione 2024 di euro -93.456.834,07** - in luogo del precedente disavanzo di euro -72.330.663,09 approvato con DGR n. 266-C del 30/04/2025 - per effetto del recepimento della statuizione di incrementare il fondo TFS/TFR dipendenti all'effettivo debito al 31/12/2024 quantificato nell'importo complessivo di euro 39.625.556,00 portando conseguentemente l'ammontare del fondo accantonato al capitolo 321960/1/1 - come già approvato con DGR 266-C del 30/04/2025 - da euro 18.499.385,02 a euro 39.625.556,00 evidenziando una variazione incrementativa di euro 21.126.170,98 con conseguente adeguamento delle relative poste nelle scritture economico-patrimoniali;

Preso atto, pertanto, che la composizione del risultato di amministrazione 2024, per effetto del Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025, risulta così strutturata, come approvata con DGR n. 470-C del 24/07/2025:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	DGR 266-C 30/04/2025 (A)	DGR 470-C DEL 24/07/2025 DECISIONE PARIFICAZIONE N. 133/2025 (B)	DIFFERENZA (B-A)
		805.787.042,49	805.787.042,49
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	18.325.558,33	18.325.558,33	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	3.655.252,59	3.655.252,59	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	162.969.695,95	162.969.695,95	0,00
Fondo perdite società partecipate	15.353.102,27	15.353.102,27	0,00
Fondo contezioso	81.666.833,16	81.666.833,16	0,00
Altri accantonamenti	80.411.804,40	101.537.975,38	21.126.170,98
Totale parte accantonata (B)	362.382.246,70	383.508.417,68	21.126.170,98
Parte vincolata			0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.771.400,34	69.771.400,34	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	412.999.576,69	412.999.576,69	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.960.484,38	28.960.484,38	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	511.731.461,41	511.731.461,41	0,00
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.003.997,47	4.003.997,47	0,00
			0,00
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-72.330.663,09	-93.456.834,07	-21.126.170,98
<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Preso atto altresì dei conseguenti effetti nelle scritture economico-patrimoniali:

CONTO ECONOMICO 2024	DGR 266-C 30/04/2025 (A)	DGR 470-C DEL 24/07/2025 DECISIONE PARIFICAZIONE N. 133/2025 (B)	DIFFERENZA (B-A)
	Anno 2024	Anno 2024	
B) Componenti negativi della gestione			
17) Altri accantonamenti	9.692.343,09	30.818.514,07	21.126.170,98
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.059.399.512,11	4.080.525.683,09	21.126.170,98
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	233.706.604,48	212.580.433,50	-21.126.170,98
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	104.971.956,54	83.845.785,56	-21.126.170,98
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	100.544.735,45	79.418.564,47	-21.126.170,98
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	DGR 266-C 30/04/2025 (A)	DGR 470-C DEL 24/07/2025 DECISIONE PARIFICAZIONE N. 133/2025 (B)	DIFFERENZA (B-A)
	Anno 2024	Anno 2024	
A) PATRIMONIO NETTO			
III) Risultato economico dell'esercizio	100.544.735,45	79.418.564,47	-21.126.170,98
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-226.372.678,71	-247.498.850,69	-21.126.171,98
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	18.499.385,02	39.625.556,00	21.126.170,98
TOTALE T.F.R. (C)	18.499.385,02	39.625.556,00	21.126.170,98

Preso atto che gli effetti nelle scritture economico-patrimoniali 2024 della Giunta regionale, così come riepilogate nelle tabelle sopra riportate, si riflettono conseguentemente anche nel rendiconto consolidato redatto ai sensi di quanto disposto dall'art. 63, comma 3, D.Lgs.n.118/2011;

Preso atto infine che nel Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 133/2025 sono parificati con riserva i seguenti residui:

- 1. Residuo attivo n. 3826/2013 di euro 318.841,94 (uno dei residui attivi sui quali il Collegio ha posto rilievo - cfr. relazione allegata al verbale n. 33/2025);**
- 2. Residuo attivo n. 1568/2017 di euro 2.118.899,87;**
- 3. Residuo passivo n. 3527/2017 di euro 942.070,49.**

Non essendoci altri argomenti da trattare, si termina la riunione, previa stesura e lettura del presente verbale da sottoscrivere digitalmente e conservare agli atti del Consiglio regionale.

Firma digitale

Il Collegio

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente

Dott. Emanuele Verini - Componente

Si chiede che copia del presente verbale, corredato dell'allegato, sia trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale, alla Direttrice della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi del Consiglio regionale, alla Direttrice della Direzione Amministrativa del Consiglio regionale, al Direttore generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Risorse della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Bilancio della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali del Consiglio regionale, al Presidente della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo.

Il presente verbale, corredato dell'allegato, è depositato dalla Presidente del Collegio dei Revisori:

- agli atti del Consiglio regionale all'indirizzo pec:
protocollo@pec.crabruzzo.it
- agli atti della Giunta regionale agli indirizzi pec:
dpa@pec.regione.abruzzo.it
drg@pec.regione.abruzzo.it
dpb@pec.regione.abruzzo.it
dpb016@pec.regione.abruzzo.it
- Presidente della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo all'indirizzo pec:
abruzzo.controllo@corteconti.cert.it



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Abruzzo

Relazione sul Rendiconto Generale della Regione Abruzzo

Anno 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente

Dott. Emanuele Verini - Componente

Si chiede che copia del presente verbale, corredato dell'allegata relazione, sia trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale, al Direttore della Direzione Affari della Presidenza e Legislativi, al Direttore della Direzione Amministrativa del Consiglio regionale, al Direttore generale della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Presidenza della Giunta regionale, al Direttore del Dipartimento Risorse della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Bilancio della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Ragioneria della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Personale della Giunta regionale, al Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali del Consiglio regionale, a tutti gli altri Direttori dei Dipartimenti della Giunta regionale, al Presidente della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo.

Il presente verbale, corredato dell'allegata relazione, è depositato dalla Presidente del Collegio dei Revisori:

- agli atti del Consiglio regionale all'indirizzo pec:
protocollo@pec.crabruzzo.it
- agli atti della Giunta regionale agli indirizzi pec:
dpa@pec.regione.abruzzo.it
drg@pec.regione.abruzzo.it
dpb@pec.regione.abruzzo.it
dpb016@pec.regione.abruzzo.it
dpb014@pec.regione.abruzzo.it
dpb011@pec.regione.abruzzo.it
- al Presidente della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo all'indirizzo pec:
abruzzo.controllo@corteconticert.it

Sommario

1. PREMESSA	6
2. QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO	12
3. RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	14
3.1 ACCERTAMENTI E IMPEGNI ASSUNTI NEL 2024	16
3.2 REIMPUTAZIONI CORRELATE E CHE GENERANO FPV	17
3.3 RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	22
3.4 RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2024	24
4. RIPIANO DEL DISAVANZO	45
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	46
5.1 FONDO DI CASSA	46
5.2 VERIFICA SIOPE - GESTIONE ORDINARIA	47
5.3 VERIFICA SIOPE - GESTIONE SANITARIA	48
5.4 VERIFICHE DI CASSA	50
5.5 CONTI AGENTI CONTABILI	52
6. EQUILIBRI DI BILANCIO	57
7. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - GESTIONE DEL BILANCIO	60
8. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	61
8.1 RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	62
8.2 RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	76
8.3 RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	77
9. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	78
9.1 GESTIONE DELLE ENTRATE	80
9.2 GESTIONE DELLE SPESE	86

9.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	90
9.4 VERIFICA LIMITE AVANZO APPLICATO - ART. 1, COMMA 897, L.145/2018	95
9.5 SPESA DEL PERSONALE	96
9.6 VARIAZIONI AL BILANCIO.....	106
9.7 DEBITI FUORI BILANCIO.....	111
9.8 FONDO SANITARIO REGIONALE.....	111
10. INDEBITAMENTO	117
10.1 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	119
11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	123
12. RENDICONTO CONSOLIDATO	128
13. ORGANISMI PARTECIPATI.....	129
14. PNRR	143
15. LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	145
15.1 PREMESSA	145
15.2 CONTO ECONOMICO	147
15.3 STATO PATRIMONIALE	149
16. CONCLUSIONI	159



Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Abruzzo

Verbale n. 33 del 14/06/2025

Parere n. 11/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2024

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, approvato dalla Giunta regionale, in violazione delle vigenti norme contabili, con deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili generali di cui all'allegato 1) e dei principi contabili applicati di cui agli allegati n. 4/1, n. 4/2 e n. 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.n.118/2011;
- della Legge regionale n. 68 del 28/12/2012 e s.m.i.;

Approva

l'allegata relazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025, avente ad oggetto «*DISEGNO DI LEGGE REGIONALE RECANTE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024*» e al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Abruzzo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

14 giugno 2025

Firma digitale Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente

Dott. Emanuele Verini - Componente

Allegato al verbale n. 33 del 14/06/2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2024

1. PREMESSA

Il Collegio dei Revisori, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei Componenti Dott. Valerio D'Amicodatri e Dott. Emanuele Verini, nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 22 del 25/05/2023, con decorrenza 02/06/2023;

Il Collegio, a seguito dell'iter amministrativo seguito dalla Regione Abruzzo per l'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024, ritiene doveroso e necessario, in via preliminare, rammentare il percorso affrontato per l'esame del rendiconto generale dell'esercizio 2023 e pertanto richiama:

- **il verbale n. 16 del 29/04/2024** recante «*Disamina preliminare del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023. Definizione del campione da esaminare*»;
- **il verbale n. 17 del 02/05/2024** recante «*Nota protocollo n.0171905/24 del 24/04/2024 avente ad oggetto "Informativa ex art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali, società controllate e partecipate. Trasmissione documentazione". Istruttoria preliminare all'asseverazione del Collegio*»;
- **il verbale n. 18 del 03/05/2024** recante «*Deliberazione di Giunta regionale n. 237-C del 30/04/2024 «DISEGNO DI LEGGE REGIONALE RECANTE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2023». Segnalazione alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo*», **nel quale il Collegio segnalava** «... **1. l'approvazione da parte della Giunta regionale del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 - come richiamato nella DGR 237-C del 30/04/2024 - in assenza del prescritto parere preventivo del Collegio dei Revisori, in violazione di quanto previsto dal principio contabile applicato 4.2, paragrafo 9, come sopra richiamato; 2. l'approvazione del rendiconto 2023 da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 237-C del 30/04/2024, in violazione di quanto previsto dalle vigenti norme contabili, in quanto riportante le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2023, in assenza del prescritto parere del Collegio dei Revisori, con istruttoria in corso come si evince dai richiami nel presente, nonché privo di tutti gli allegati previsti dalla legge - ad esempio relazione sulla gestione, asseverazione del Collegio dei Revisori sui crediti e debiti reciproci verso gli Organismi partecipati; 3. l'approvazione del rendiconto 2023 da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 237-C del 30/04/2024, in violazione dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs.n.118/2011, in quanto in assenza dell'asseverazione del Collegio dei Revisori sui crediti e debiti reciproci verso gli Organismi partecipati, con istruttoria in corso come si evince dai richiami nel presente**», prescrivendo il termine di ulteriori 7 giorni dalla data

odierna, per riscontrare le richieste del Collegio di cui al verbale n. 16/2024 ed il termine di 7 giorni dalla data odierna, per riscontrare le richieste del Collegio di cui al verbale n. 17/2024;

- il verbale n. 19 del 10/05/2024 recante «esame verifica crediti e debiti reciproci tra Ente Regione e Organismi partecipati, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011. Asseverazione Collegio dei Revisori»;
- il verbale n. 21 del 22/05/2024 recante «esame proposta di deliberazione di Giunta regionale avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 e conseguente espressione del parere»;
- il verbale n. 25 del 24/06/2024 con il quale, per tutte le motivazioni illustrate, ha espresso al termine delle verifiche e dei controlli di legge, giudizio non positivo al Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 314-C del 04/06/2024;
- il verbale n. 32 del 30/07/2024 con il quale, ha espresso complessivamente giudizio positivo al Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 432-C del 12/07/2024 - a seguito del recepimento delle statuizioni espresse dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo nel Giudizio di Parificazione di cui alla Decisione n. 216 del 12/07/2024 ed in parte le incongruenze rilevate, come nel dettaglio illustrate nella relazione allegata al verbale n. 25 del 24/06/2024, confermando tuttavia quanto segnalato e riscontrato nella citata relazione relativamente ai seguenti punti:

1. Paragrafo 3.5 - Esame DGR 313-2024 e Memorie - Parere finale al riaccertamento

«... Il Collegio, nel prendere atto di quanto sopra riportato, in questa sede conferma:

- le riserve poste sui residui attivi di cui ai punti 14, 15, 16;
- la riserva posta sul punto 2) del paragrafo "Impegni 2023 reimputati"

in quanto i riscontri forniti non risultano esaustivi, sulla base di quanto richiesto, per sciogliere le riserve poste.

Il Collegio conferma altresì:

- il rilievo posto nel parere allegato al verbale n. 21/2024 al paragrafo 12), punto 1) «Mancata adeguata motivazione determinazioni dirigenziali» come per esteso riportato nel presente paragrafo;
- le raccomandazioni poste al paragrafo 13, come per esteso riportate nel presente paragrafo.

Il Collegio, pertanto, nel confermare all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023, parere favorevole, con riserve, rilievi e raccomandazioni, invita la struttura regionale a prendere in considerazione tutto quanto esposto nel presente paragrafo al fine di rivedere le proprie procedure interne».

2. Paragrafo 5.5 - Conto degli Agenti contabili

«... Il Collegio, ..., segnala la necessità di procedere tempestivamente, affinché sia rispettato il disposto degli articoli su richiamati del D.Lgs.n.174/2016 e l'assolvimento degli adempimenti previsti nei termini di legge, che saranno oggetto di ulteriore controllo da parte di questo Collegio».

3. Pagine 84-85 Paragrafo «Trattamento assistenziale e previdenziale dei dipendenti».

Il Collegio, in quella sede, in considerazione di tutto quanto esposto nella relazione allegata al verbale n. 25/2024 e nel successivo verbale n. 32/2025 ha raccomandato di porre in essere azioni correttive, finalizzate a migliorare le procedure interne adottate, al fine di garantire la chiusura dei conti dell'esercizio 2024 in conformità alle prescrizioni normative vigenti.

Il Collegio richiama di seguito i verbali afferenti alla fase di rendicontazione delle risultanze contabili dell'esercizio 2024, così come affrontate per il secondo anno consecutivo per la Regione Abruzzo, depositati tramite pec agli atti della Giunta e del Consiglio regionale e, contestualmente, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, in ossequio al disposto normativo di cui all'art. 72, comma 5 del D.Lgs.n.118/2011:

- **verbale n. 19 del 24/04/2025**, con il quale ha avviato l'istruttoria preliminare all'esame del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024, definendo il campione delle poste da esaminare, il cui contenuto deve ritenersi integralmente riportato nella presente;
- **verbale n. 20 del 02/05/2025**, recante **“Deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025 «DISEGNO DI LEGGE REGIONALE RECANTE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024»**. Segnalazione alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo”, il cui contenuto deve ritenersi integralmente riportato nella presente;
- **verbale n. 21 del 07/05/2025**, con il quale ha avviato l'istruttoria preliminare alla prescritta asseverazione di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, D.Lgs.n.118/2011, il cui contenuto deve ritenersi integralmente riportato nella presente;

- **verbale n. 26 del 19/05/2025, con il quale si è espresso sull'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024, per l'esame svolto si rinvia allo specifico paragrafo riportato nella presente;**
- **il verbale n. 27 del 22/05/2025, con il quale si è espresso in merito alla situazione creditoria e debitoria della Regione Abruzzo verso i propri Organismi partecipati, nel rispetto del disposto normativo, per l'esame svolto si rinvia allo specifico paragrafo riportato nella presente.**

Ciò premesso, il Collegio, nel prosieguo, espone la trattazione di quanto è emerso dalle verifiche e dai controlli di legge sul rendiconto 2024, approvato con DGR n. 266-C del 30/04/2025, in violazione delle vigenti norme contabili, alla quale risultano pubblicati e allegati, come verificato dal sito istituzionale della Regione anche in data 28/05/2025, i seguenti documenti:

- DGR n. 266-C del 30/04/2025;
- Disegno di legge Rendiconto 2024 con consolidato;
- Relazione al DDL Rendiconto 2024;
- Allegato a) Relazione Rendiconto della gestione 2024;
- Allegato b) Allegato 10 Conto del bilancio;
- Allegato c) Conto Economico;
- Allegati d), e) Stato Patrimoniale;
- Allegato f) SIOPE;
- Allegato g) Residui attivi e passivi;
- Allegato h) Perenti regionali;
- Allegato i) Rendiconto ASR;
- Allegato l) Prospetto regolarizzazione provvisori d'uscita per pignoramenti;
- Allegato m) Crediti stralciati;
- Allegato n) Prospetto rendiconto della gestione per capitoli;
- Allegato o) Perimetro sanitario;
- Allegato p) Rendiconto consolidato GR-CR 2024;
- Allegati p), q), r), s) CE consolidato GR-CR e SP consolidato GR-CR;

Il Collegio richiama:

- la nota della sua Presidente, trasmessa tramite pec in data 23/05/2025, avente ad oggetto la richiesta urgente di documentazione, e indirizzata al Direttore del Dipartimento Risorse e al Dirigente del Servizio Bilancio, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0216356/25, recante *“Al fine di consentire al Collegio dei Revisori di procedere con la prescritta relazione al rendiconto generale 2024 della Regione Abruzzo, si chiede di fornire la seguente documentazione:*
 1. *attestazioni dei Direttori e/o dei Dirigenti dei Servizi in ordine all'inesistenza o esistenza, alla data odierna con riferimento al 31/12/2024, di debiti fuori bilancio non riconosciuti e/o non finanziati, riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011;*
 2. *confermare se l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'allegato F) alla relazione sulla gestione deve ritenersi quale indicatore della gestione complessiva della Regione (ordinaria e sanitaria), inoltrare al Collegio stampa estratta da PCC dell'ITP;*
 3. *file singoli del rendiconto 2024 di cui all'allegato 10;*
 4. *se possibile file in excel (da filtrare) dell'allegato A/2 “Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;*
 5. *relazione sulla gestione e relativi allegati in file singoli»*
- la nota di riscontro, ricevuta tramite pec il 26/05/2025 dal Dirigente del Servizio Bilancio, con la quale si è comunicato la messa a disposizione in apposito link della documentazione richiesta di cui ai punti 3, 4 e 5 della richiesta sopra citata;

Tenuto conto:

- del D.Lgs.n.118/2011;
- dei principi generali di cui all'allegato 1) al D.Lgs.n. 118/2011;
- dei principi contabili applicati di cui agli allegati n. 4/1, n. 4/2 e n. 4/3 al D.Lgs.n.118/2011;

Vista la Legge Regionale n. 68/2012 e s.m.i.;

Richiamato il Regolamento di funzionamento del Collegio, allegato al verbale di insediamento n. 1 del 06/06/2023;

TENUTO CONTO

- **che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal Collegio in ottemperanza alle disposizioni normative sopra richiamate, avvalendosi anche di tecniche di campionamento;**
- **che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Regione Abruzzo;**

- che nell'esercizio 2024, il Collegio ha redatto complessivamente n. 56 verbali delle sedute tenute per il Consiglio e per la Giunta, sottoscritti digitalmente e depositati dalla Presidente, tramite posta elettronica certificata, agli atti del Consiglio e della Giunta regionale, raccolti dal Consiglio regionale; gli stessi corredati dei relativi allegati sono stati trasmessi, tramite posta elettronica certificata dalla Presidente del Collegio, alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo in ossequio a quanto previsto dall'art. 72, comma 5, D.Lgs.n.118/2011;
- che nell'esercizio 2024, questo Collegio, nel rispetto della normativa vigente, ha espresso e reso n. 19 pareri, n. 10 certificazioni alla costituzione e alla contrattazione decentrata integrativa del personale dipendente e dirigente, n. 2 asseverazioni del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto dell'art. 33, comma 1, D.L.n.34/2019 al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 della Giunta regionale, ha certificato le risultanze degli investimenti 2023, apponendo la firma digitale sull'Allegato A - Modello INV 23 Sez. 1 Investimenti 2023, unitamente al Dirigente del Servizio Bilancio;
- che i principali rilievi e le raccomandazioni espressi durante l'esercizio sono riportati anche nella presente relazione;
- dell'istruttoria svolta in sede di riaccertamento;
- dell'istruttoria svolta in sede di rendiconto per la parte finanziaria e per la parte economico-patrimoniale;
- della nota di richiesta urgente, a firma della Presidente del Collegio, trasmessa tramite posta elettronica certificata in data 23/05/2025;
- dei riscontri parziali alla citata richiesta pervenuti con pec del 26/05/2025 dal Dirigente del Servizio Bilancio;

SI RIPORTANO

di seguito gli esiti delle analisi, delle verifiche e dei controlli di legge svolti sul Rendiconto generale dell'esercizio 2024 delle Regione Abruzzo.

2. QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

Si rammenta che l'attività del Collegio dei Revisori si affianca all'attività svolta dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo significativo dalla legge n.213/2012, in stretto raccordo con la giurisprudenza della Corte costituzionale (cfr. sentenze n. 198/2012 e n. 60/2013) e con la legge "rinforzata" n.243/2012, attuativa della Legge Costituzionale n. 1/2012. Il controllo effettuato dalla Corte dei Conti si conclude con il giudizio di parifica del Rendiconto regionale, previsto dall'art. 1, comma 5 del D.L.n.174/2012, al quale è allegata una relazione ove sono espresse osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e proposte misure correttive ed interventi di riforma ritenuti necessari al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa.

Il D.Lgs.n.76/2000 conferisce autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura da attribuire ai loro bilanci, seppur nel rispetto di alcuni criteri base. In base a quanto disposto dagli articoli 1 e 2 della L.n.42/2009, il Governo è stato delegato ad adottare, uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali di coordinamento di finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l'autonomia finanziaria di Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni, nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica. In data 23/06/2011 (pubblicato sulla G.U.n.172/2011) è stato emanato il D.Lgs.n.118/2011 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le «*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*».

Il D.Lgs.n.118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs.n.126/2014 e da successivi interventi normativi, ha individuato la decorrenza della nuova normativa, nonché i relativi principi contabili a regime, in particolare, l'articolo 3 prevede che gli Enti territoriali ed il loro enti strumentali, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1) ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante dello stesso decreto: a) della programmazione (allegato n. 4/1); b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2); c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3); d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4) e che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Richiamato l'articolo 72 «Il Collegio dei revisori dei conti» del D.Lgs.n.118/2011 recante «1. Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione. 2. Il collegio svolge i compiti previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Restano fermi gli ulteriori adempimenti previsti dal presente articolo. L'ordinamento contabile regionale può prevedere ampliamenti delle funzioni affidate al collegio dei revisori. 3. Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile. 4. Al fine di garantire lo svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori ha diritto di accesso agli atti e documenti della regione. I singoli componenti hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali. 5. Il registro dei verbali è custodito presso la sede della regione. Copia del verbale è inviata al presidente della regione, al Consiglio regionale, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al responsabile finanziario della regione».

Richiamati altresì i seguenti verbali rinviando agli stessi per il loro contenuto integrale:

- il verbale n. 15 del 05/04/2025, con il quale il Collegio ha espresso il seguente parere (n. 4/2025) al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 del Consiglio regionale «... **parere favorevole con riserva e raccomandazioni** alla proposta di deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 41/2025 del Consiglio regionale dell'Abruzzo avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 e conseguenti variazioni di bilancio"».
- il verbale n. 23 del 08/05/2025 con il quale il Collegio ha espresso il seguente parere (n. 6/2025) al rendiconto della gestione 2024 del Consiglio regionale «... **complessivamente giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2024 con rilievi e riserve che, tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto 2024 nell'intesa che per i rilievi segnalati ai punti 1), 2), 3) si provveda a rettificare il rendiconto e ad inviare al Collegio la relativa documentazione aggiornata, al fine di consentire i controlli per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale**».

3. RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs.n.118/2011, gli Enti territoriali devono procedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1), ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II.

Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Norme di riferimento:

1. articolo art. 3, comma 4 del D.Lgs.n.118/2011:

«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il Titolo II, e fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini

previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

2. principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2, punto 9.1) al D.Lgs.n.118/2011

«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto».

In data 30/04/2025, la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 265-C il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024, in assenza del prescritto parere preventivo del Collegio dei Revisori.

Il Collegio, come anche riportato nel verbale n. 26 del 19/05/2025, a seguito dell'esame svolto sulle poste campionate estratte e scelte, cfr. verbale n. 19 del 24/04/2025, alle quali le Strutture regionali coinvolte hanno riscontrato parzialmente, talvolta con documentazione insufficiente, nei paragrafi successivi riporta le verifiche svolte sui dati rilevati nella proposta di deliberazione ricevuta con pec del 22/04/2025 e nei vari allegati, approvati con DGR n. 265-C del 30/04/2025, ed il riesame necessario degli stessi, in considerazione delle diverse risultanze definitive riscontrate nel rendiconto 2024, approvate nel medesimo giorno con DGR n. 266-C del 30/04/2025.

3.1 ACCERTAMENTI E IMPEGNI ASSUNTI NEL 2024

Dall'esame dei dati di cui alla proposta di deliberazione di Giunta regionale ricevuta con pec del 22/04 e dagli allegati contabili, la situazione degli accertamenti è risultata la seguente:

Titolo	Accertamenti 2024 ante reimputazioni	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2024)
Titolo 1	3.485.028.210,14	0,00	2.934.850.042,39	550.178.167,75
Titolo 2	285.059.465,88	1.714.424,22	183.427.964,06	99.917.077,60
Titolo 3	195.801.343,33	0,00	188.887.324,19	6.914.019,14
Titolo 4	814.460.271,54	443.797.860,20	81.659.262,42	289.003.148,92
Titolo 5	35.184,64	0,00	35.184,64	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	442.531.465,61		442.413.272,88	118.192,73
TOTALE	5.222.915.941,14	445.512.284,42	3.831.273.050,58	946.130.606,14

Il Collegio rileva che gli accertamenti di competenza 2024 conservati al 31/12 a residuo, approvati con DGR n. 265-C del 30/04/2025 trovano corrispondenza nel rendiconto 2024, approvato con DGR n. 266-C del 30/04/2025.

Sul fronte degli impegni di competenza, dall'esame dei dati di cui alla proposta di deliberazione di Giunta regionale ricevuta con pec del 22/04 e dagli allegati contabili, approvati con DGR n. 265-C/2025 e dai dati approvati nel medesimo giorno con DGR n.266-C/2025, emerge una situazione che presenta differenze, come rappresentato nelle sottostanti tabelle:

PROPOSTA DGR E DGR 265-C DEL 30/04/2025				
Titolo	Impegni 2024 ante reimputazioni	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2024)
Titolo 1	3.730.178.047,28	21.920.266,05	3.423.033.852,21	285.223.929,02
Titolo 2	1.105.363.944,11	599.910.781,11	275.955.363,59	229.497.799,41
Titolo 3	26.173.796,68	0,00	26.173.796,68	0,00
Titolo 4	19.887.201,44	0,00	19.887.201,44	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	442.531.465,61		54.554.327,58	387.977.138,03
TOTALE	5.324.134.455,12	621.831.047,16	3.799.604.541,50	902.698.866,46

DGR 266-C DEL 30/04/2025				
Titolo	Impegni 2024 ante reimputazioni	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2024)
Titolo 1	3.730.859.797,28	21.920.266,05	3.423.033.852,21	285.905.679,02
Titolo 2	1.105.654.780,45	599.910.781,11	275.955.363,59	229.788.635,75
Titolo 3	26.173.796,68	0,00	26.173.796,68	0,00
Titolo 4	19.887.201,44	0,00	19.887.201,44	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	442.531.465,61		54.554.327,58	387.977.138,03
TOTALE	5.325.107.041,46	621.831.047,16	3.799.604.541,50	903.671.452,80

3.2 REIMPUTAZIONI CORRELATE E CHE GENERANO FPV

In base ai principi contabili applicati **non è possibile reimputare residui attivi e passivi** approvati con precedenti rendiconti.

Dall'esame svolto in sede di riaccertamento, è emerso che le entrate accertate nel 2024, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state reimutate all'esercizio in cui sono esigibili, in particolare trattasi di contestuale reimputazione di accertamenti ed impegni, come esplicitato nella relazione di cui all'allegato E) alla DGR n. 265-C/2025.

Gli accertamenti, correlati alla contestuale reimputazione di impegni, sono risultati in quella sede reimputati interamente all'esercizio successivo 2025, come riportato nella sottostante tabella:

Titolo	Accertamenti reimputati	2025	2026	2027
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	1.714.424,22	1.714.424,22	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	443.797.860,20	443.797.860,20	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	445.512.284,42	445.512.284,42	0,00	0,00

Le suddette reimputazioni risultano confermate anche dall'allegato F) alla DGR 265-C/2025 afferente alle variazioni apportate in parte entrata all'annualità 2025 in sede di riaccertamento.

Dall'esame svolto in sede di riaccertamento, le spese impegnate nel 2024 non esigibili nell'esercizio considerato sono risultate reimutate all'esercizio successivo in cui sono esigibili, ed in particolare interamente all'esercizio 2025, come riportato nella sottostante tabella:

Titolo	Impegni reimputati	2025	2026	2027
Titolo 1	21.920.266,05	21.920.266,05	0,00	0,00
Titolo 2	599.910.781,11	599.910.781,11	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	621.831.047,16	621.831.047,16	0,00	0,00

Le suddette reimputazioni risultano confermate anche dall'allegato F) alla DGR 265-C/2025 afferente alle variazioni apportate in parte spesa all'annualità 2025 in sede di riaccertamento.

L'ammontare complessivo degli impegni reimputati - pari a euro 621.831.047,16 - come illustrato anche nella relazione di cui all'allegato E) alla DGR n. 265-C/2024 - comprende:

- per euro 445.512.284,42 gli impegni correlati alla contestuale reimputazione di entrate, così come riportato nella tabella successiva;

- per euro 176.318.762,74 le spese impegnate non esigibili al 31/12/2024 reimputate all'esercizio in cui sono esigibili e che generano FPV in sede di riaccertamento ordinario.

In sede di esame del riaccertamento, la reimputazione a fondo pluriennale vincolato, sulla base della documentazione fornita, è risultata suddivisa tra spesa corrente e spesa capitale, come riportato nella tabella sottostante:

Titolo	Impegni reimputati (+) FPV	2025	2026	2027
Titolo 1	20.205.841,83	20.205.841,83	0,00	0,00
Titolo 2	156.112.920,91	156.112.920,91	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	176.318.762,74	176.318.762,74	0,00	0,00

Il Collegio, in quella sede, ha rilevato che nella relazione di cui all'allegato E), era stato indicato un fondo pluriennale vincolato di parte corrente di euro 20.868.323,46 e di parte capitale di euro 155.459.439,28. Il Collegio ha richiesto pertanto, nel verbale n. 26/2025, di dare riscontro alle differenze rilevate e riportate nella sottostante tabella, in quanto dagli allegati contabili e dal file excel "Residui attivi e passivi tutti 22-04-2025" ricevuti, non emerge apposita colonna con indicazione del FPV, ma solo l'ammontare complessivo degli impegni reimputati (correlati e non):

A) IMPEGNI REIMPUTATI COMPLESSIVI DGR 265-C/2025	
TITOLO 1	21.920.266,05
TITOLO 2	599.910.781,11
TOTALE	621.831.047,16
B) IMPEGNI REIMPUTATI CORRELATI DGR 265-C/2025	
TITOLO 1	1.714.424,22
TITOLO 2	443.797.860,20
TOTALE	445.512.284,42
C) IMPEGNI REIMPUTATI CHE GENERANO FPV OTTENUTI PER DIFFERENZA TRA A) E B)	
TITOLO 1	20.205.841,83
TITOLO 2	156.112.920,91
TOTALE	176.318.762,74
D) IMPEGNI REIMPUTATI RIPORTATI NELLA RELAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO E) CHE GENERANO FPV	
TITOLO 1	20.868.323,46
TITOLO 2	155.450.439,28
TOTALE	176.318.762,74
E) DIFFERENZE RISCOstrate NEL FPV DI PARTE CORRENTE E PARTE CAPITALE - PUNTI C) E D)	
TITOLO 1	-662.481,63
TITOLO 2	662.481,63
TOTALE	0,00

Il Collegio rileva che alla data di redazione della presente non è pervenuto alcun riscontro da parte del Servizio Bilancio.

In sede di esame del rendiconto 2024, approvato con DGR n. 266-C del 30/04/2025, così come riportato al paragrafo 6) dell'allegata relazione sulla gestione a pagina 36, risulta confermata la differenza riscontrata in sede di riaccertamento per l'importo di euro 662.481,63 - differenza che sarà trattata esaustivamente nel prosieguo.

Si precisa che nella relazione sulla gestione non è fornita alcuna illustrazione delle reimpuntazioni effettuate nella spesa corrente e nella spesa in conto capitale che generano fondo pluriennale vincolato 31/12/2024, ma è riportato solo l'importo complessivo delle reimpuntazioni derivanti da esercizi precedenti, dall'esercizio 2024 e dal riaccertamento, così come non viene fornita alcuna illustrazione sul fronte delle reimpuntazioni correlate, che in alcuni casi possono avere sul fronte impegni anche una diversa allocazione tra parte corrente e parte capitale rispetto ai correlati accertamenti.

Pertanto, il Collegio ha proceduto ad esaminare l'allegato E) "Elenco analitico degli impegni e accertamenti per calcolo FPV" della relazione sulla gestione, file pdf di 1116 pagine, dal quale sono emerse le seguenti risultanze di dettaglio delle reimpuntazioni che hanno generato fondo pluriennale vincolato (1 tabella) e degli accertamenti reimpuntati correlati (2 tabella):

ALLEGATO F) RELAZIONE SULLA GESTIONE- FPV			
FPV PARTE CORRENTE	IMPORTO	FPV PARTE CAPITALE	IMPORTO
ESERCIZI PRECEDENTI		ESERCIZI PRECEDENTI	
FPV ORDINARIO	6.315,79	FPV ORDINARIO	5.900.045,75
PRENOTA FPV	1.643.865,59	PRENOTA FPV	2.492.139,21
TOTALE	1.650.181,38	TOTALE	8.392.184,96
ESERCIZIO CORRENTE		ESERCIZIO CORRENTE	
FPV ORDINARIO	20.868.323,46	FPV ORDINARIO	155.450.439,28
PRENOTA FPV	15.845.984,11	PRENOTA FPV	22.114.534,76
TOTALE	36.714.307,57	TOTALE	177.564.974,04
TOTALE FPV DI SPESA CORRENTE	38.364.488,95	TOTALE FPV DI SPESA CAPITALE	185.957.159,00
TOTALE FPV AL 31/12/2024		224.321.647,95	

REIMPUTAZIONI CORRELATE ACCERTAMENTI DGR 265-C/2025	
REIMPUTAZIONI CORRELATE CORRENTI	1.714.424,22
REIMPUTAZIONI CORRELATE CAPITALE	443.797.860,20
TOTALE	445.512.284,42
REIMPUTAZIONI CORRELATE ACCERTAMENTI DGR 266-C/2025 ALLEGATO E)	
REIMPUTAZIONI CORRELATE CORRENTI	1.051.942,59
REIMPUTAZIONI CORRELATE CAPITALE	444.460.341,83
TOTALE	445.512.284,42
DIFFERENZE RISCOstrate TRA DGR 266-C/2025 E DRG 265-C/2025	
DIFFERENZA REIMPUTAZIONI CORRELATE CORRENTI	-662.481,63
DIFFERENZA REIMPUTAZIONI CORRELATE CAPITALE	662.481,63

Dal riscontro congiunto dell'allegato G) alla relazione al riaccertamento, approvato con DGR 265-C/2025, l'allegato E) alla relazione sulla gestione, approvata con DGR n. 266-C ed il file excel "residui attivi e passivi tutti 22-04-2025" ricevuto con pec del 22/04/2025, la differenza riscontrata con verbale n.26/2025 riguarda le reimputazioni correlate, trattasi dell'accertamento di euro 662.481,63 derivante da trasferimenti correnti ministeriali MEF, afferente alla Struttura responsabile del riaccertamento DPA002, capitolo entrata 501/1, accertamento n. 965/2024, titolo 2°, descrizione "AVVISO "INTERVENTI PER SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE COLPITE DALL'EMERGENZA COVID 19. RILANCIO E AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO. II SCORRIMENTO. ACCERTAMENTO SOMME", motivazione "da reimputare agli esercizi successivi a fronte della correlata reimputazione del residuo passivo (solo risorse vincolate)". Sul fronte degli impegni correlati dal controllo svolto sugli stessi documenti non è emerso un impegno reimputato correlato del medesimo importo, né al titolo 1°, né al titolo 2° della spesa. Per la Struttura DPA002, si sono riscontrati con riferimento alla medesima risorsa vincolata impegni reputati al titolo 2° per importi diversi, sia di importo inferiore, sia di importo superiore, con motivazione "da reimputare agli esercizi successivi", senza una precisa indicazione o riferimento all'accertamento correlato.

Pertanto il Collegio, per tale posta, rileva la non esatta corrispondenza tra accertamento ed impegno correlato.

Il Collegio evidenzia la necessità che le varie Strutture regionali provvedano a dotarsi, laddove richiesto, di cronoprogrammi finanziari di spesa al fine di definire puntualmente la distribuzione delle spese nel tempo, soggette a monitoraggio periodico e ad aggiornamento in caso di variazioni. I cronoprogrammi finanziari di spesa devono trovare corrispondenza nelle scritture contabili del bilancio.

Il Collegio segnala che gli accertamenti e gli impegni sono reimputati tutti esclusivamente all'esercizio successivo 2025 e non anche agli esercizi successivi 2026 e 2027. E' evidente che tale situazione non riflette l'effettiva esigibilità delle risorse, come dimostrato dal fatto che molte reimputazioni derivano da reimputazioni già effettuate in esercizi precedenti.

Si richiamano sull'argomento i numerosi orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti intervenuti negli anni, che hanno sottolineato la valorizzazione giuridica, amministrativa ed economico-finanziaria del cronoprogramma di spesa, che deve essere adeguato ed indicare con esattezza gli esercizi in cui l'obbligazione giuridica perfezionata giungerà a scadenza e diverrà esigibile. Un uso corretto del cronoprogramma è alla base di una efficace programmazione delle risorse.

Si richiama altresì quanto trattato sull'argomento dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, in particolare i paragrafi 3.6 lett. c), 3.19, 5.3.1, 5.3.11, 5.4.3, 5.4.6.

Il Collegio, rileva altresì la necessità di intervenire anche sui seguenti aspetti, nel rispetto del principio generale 5 "Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità" di cui all'allegato 1) al D.Lgs.n.118/2011, applicabile anche ai documenti di rendiconto:

- chiarezza e precisione nelle motivazioni delle reimputazioni da parte delle Strutture richiedenti da riportare necessariamente nelle determinazioni e nei relativi allegati;
- conseguente chiarezza nelle motivazioni delle reimputazioni da riportare nelle risultanze contabili;
- chiarezza illustrativa nella relazione sulla gestione delle reimputazioni effettuate, sia di quelle correlate, sia di quelle che generano fondo pluriennale vincolato, specificando le stesse tra parte corrente e parte capitale, in parte entrata ed in parte spesa;
- le reimputazioni correlate, devono trovare un riscontro diretto tra accertamento ed impegno.

3.3 RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

In base ai principi contabili applicati non è possibile reimputare residui attivi e passivi approvati con precedenti rendiconti.

Dal prospetto dei residui attivi al 31/12/2024 di cui alla proposta esaminata ricevuta con pec del 22/04/2025, come approvati con DGR 265-C del 30/04/2025 risulta che:

PROPOSTA DGR E DGR 265-C DEL 30/04/2025				
	Residui attivi iniziali al 01.01.2024	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2024
Titolo 1	1.028.739.592,67	691.224.842,38	-2.579.000,55	334.935.749,74
Titolo 2	347.872.410,57	24.740.894,94	-75.464.368,12	247.667.147,51
Titolo 3	93.116.702,50	89.587.227,16	-74.311,85	3.455.163,49
Titolo 4	1.164.269.642,42	103.650.111,50	-57.853.665,86	1.002.765.865,06
Titolo 5	17.864.744,47	295.764,50	0,00	17.568.979,97
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	702.970,97	54.849,89	-590.643,39	57.477,69
TOTALE	2.652.566.063,60	909.553.690,37	-136.561.989,77	1.606.450.383,46

Dal rendiconto 2024, approvato con DGR 266-C del 30/04/2025, risultano i seguenti residui attivi:

DGR 266-C DEL 30/04/2025				
	Residui attivi iniziali al 01.01.2024	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2024
Titolo 1	1.028.739.592,67	691.209.131,84	-2.579.000,55	334.951.460,28
Titolo 2	347.872.410,57	24.740.894,94	-75.464.368,12	247.667.147,51
Titolo 3	93.116.702,50	89.587.227,16	-74.311,85	3.455.163,49
Titolo 4	1.164.269.642,42	103.650.111,50	-57.853.665,86	1.002.765.865,06
Titolo 5	17.864.744,47	295.764,50	0,00	17.568.979,97
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	702.970,97	54.849,89	-590.643,39	57.477,69
TOTALE	2.652.566.063,60	909.537.979,83	-136.561.989,77	1.606.466.094,00

La differenza tra quanto approvato con DGR n. 265-C del 30/04/2025 e DGR n. 266-C del 30/04/2025 sul fronte dei residui attivi, come già rilevato nel parere allegato al verbale n. 26/2025, è pari a euro 15.710,54 derivante da maggiori residui attivi conservati al titolo 1) per minori riscossioni nella gestione dei residui di cui non si è tenuto conto nella DGR n. 265-C del 30/04/2025.

Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, al paragrafo 4.4) si motiva la differenza come segue **"I maggiori residui attivi, di importo pari ad euro 15.710,54, sono da ricondursi ad operazioni sopravvenute di annullamento a residuo della reversale di pari importo precedentemente imputata all'accertamento a residuo n. 4685/2023 con correlato ripristino del medesimo e del relativo residuo attivo"**.

Nella tabella sottostante si riporta la capacità della Regione Abruzzo di smaltimento dei residui attivi:

	Residui attivi iniziali al 01.01.2024	Riscossioni	% Riscossione in conto residui
Titolo 1	1.028.739.592,67	691.209.131,84	67,19%
Titolo 2	347.872.410,57	24.740.894,94	7,11%
Titolo 3	93.116.702,50	89.587.227,16	96,21%
Titolo 4	1.164.269.642,42	103.650.111,50	8,90%
Titolo 5	17.864.744,47	295.764,50	1,66%
Titolo 6	0,00	0,00	
Titolo 7	0,00	0,00	
Titolo 9	702.970,97	54.849,89	7,80%
TOTALE	2.652.566.063,60	909.537.979,83	34,29%

Come emerge dalle percentuali sopra rilevate, la capacità complessiva di riscossione in conto residui nell'esercizio 2024 si attesta al 34%, evidenziando una percentuale del 67% al titolo 1°, del 7% al titolo 2°, del 96% al titolo 3° e di circa il 9% al titolo 4°.

Dal prospetto dei residui passivi al 31/12/2024 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 01.01.2024	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2024
Titolo 1	1.327.505.825,40	669.358.697,56	90.681.022,44	567.466.105,40
Titolo 2	699.091.233,75	151.882.409,30	22.754.820,23	524.454.004,22
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	16.990,99	16.990,99	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	568.036.646,54	419.884.831,19	540.810,89	147.611.004,46
TOTALE	2.594.650.696,68	1.241.142.929,04	113.976.653,56	1.239.531.114,08

I suddetti residui passivi di cui alla proposta di deliberazione ricevuta con pec il 22/04, approvati con DGR n. 265-C del 30/04/2025, trovano corrispondenza anche nel rendiconto 2024, approvato con DGR 266-C del 30/04/2025.

Nella tabella sottostante si riporta la capacità della Regione di smaltimento dei residui passivi:

	Residui passivi iniziali al 01.01.2024	Pagamenti	% Pagamenti in conto residui
Titolo 1	1.327.505.825,40	669.358.697,56	50,42%
Titolo 2	699.091.233,75	151.882.409,30	21,73%
Titolo 3	0,00	0,00	
Titolo 4	16.990,99	16.990,99	100,00%
Titolo 5	0,00	0,00	
Titolo 7	568.036.646,54	419.884.831,19	73,92%
TOTALE	2.594.650.696,68	1.241.142.929,04	47,83%

Come emerge dalle percentuali sopra rilevate, la capacità complessiva di pagamento in conto residui nell'esercizio 2024 si attesta a circa il 48%, evidenziando in particolare una percentuale del 50% al titolo 1° e di circa il 22% al titolo 2°.

3.4 RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2024

DGR N. 265-C DEL 30/04/2025

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) **euro 2.552.580.989,60** di cui:

- euro 1.606.450.383,46 da gestione residui;
- euro 946.130.606,14 da gestione competenza 2024.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) **euro 2.142.229.980,54** di cui:

- euro 1.239.531.114,08 da gestione residui;
- 902.698.866,46 da gestione competenza 2024.

DGR N. 266-C DEL 30/04/2025

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) **euro 2.552.596.700,14** di cui:

- euro 1.606.466.094,00 da gestione residui;
- euro 946.130.606,14 da gestione competenza 2024.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) **euro 2.143.202.566,88** di cui:

- euro 1.239.531.114,08 da gestione residui;
- euro 903.671.452,80 da gestione competenza 2024.

Il Collegio, nelle tabelle sottostanti, riporta le differenze riscontrate nell'ammontare dei residui attivi e passivi conservati al 31/12/2024, come approvati con DGR n. 265-C del 30/04/2025 e risultanti in sede di rendiconto, approvato con DGR n. 266-C del 30/04/2025:

RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2024			
TITOLO	DGR N. 266-C DEL 30/04/2025	DGR N. 265-C DEL 30/04/2025	
	ANNUALITA' PRECEDENTI	ANNUALITA' PRECEDENTI	DIFFERENZA
1	334.951.460,28	334.935.749,74	15.710,54
2	247.667.147,51	247.667.147,51	0,00
3	3.455.163,49	3.455.163,49	0,00
4	1.002.765.865,06	1.002.765.865,06	0,00
5	17.568.979,97	17.568.979,97	0,00
6	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00
9	57.477,69	57.477,69	0,00
	1.606.466.094,00	1.606.450.383,46	15.710,54

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2024			
TITOLO	DGR N. 266-C DEL 30/04/2025	DGR N. 265-C DEL 30/04/2025	
	2024	2024	DIFFERENZA
1	285.905.679,02	285.223.929,02	681.750,00
2	229.788.635,75	229.497.799,41	290.836,34
3	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00
7	387.977.138,03	387.977.138,03	0,00
	903.671.452,80	902.698.866,46	972.586,34

Vetustà residui attivi e passivi

Dai dati emergenti dalla proposta di deliberazione ricevuta con pec del 22/04/2025, come approvati con DGR n. 265-C del 30/04/2025, i residui attivi risultanti dopo il riaccertamento, classificati secondo l'esercizio di derivazione, come riscontrati negli allegati contabili, nella relazione di cui all'allegato E) e nel file excel "residui attivi e passivi tutti 22-04-2025", sono così dettagliati:

DGR N. 265-C DEL 30/04/2025								
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	127.586.477,13	42.129.688,94	36.403.276,43	41.812.794,81	60.350.603,43	26.652.909,00	550.178.167,75	885.113.917,49
Titolo 2	98.595.258,38	4.847.918,14	4.980.907,07	7.663.905,87	103.182.983,83	28.396.174,22	99.917.077,60	347.584.225,11
Titolo 3	355.057,97	1.892.957,95	207.098,80	118.380,06	204.887,57	676.781,14	6.914.019,14	10.369.182,63
Titolo 4	148.568.673,97	156.941.671,09	110.042.707,04	111.143.784,19	261.400.527,30	214.668.501,47	289.003.148,92	1.291.769.013,98
Titolo 5	1.000.000,00	0,00	15.001.638,71	1.567.341,26	0,00	0,00	0,00	17.568.979,97
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	790,10	14.550,47	24.022,76	2.129,82	14.978,55	1.005,99	118.192,73	175.670,42
Totale	376.106.257,55	205.826.786,59	166.659.650,81	162.308.336,01	425.153.980,68	270.395.371,82	946.130.606,14	2.552.580.989,60

I residui attivi finali, come approvati in sede di rendiconto 2024 con DGR n. 266-C/2025, risultano così classificati secondo l'esercizio di derivazione:

DGR N. 266-C DEL 30/04/2025								
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	127.586.477,13	42.129.688,94	36.403.276,43	41.812.794,81	60.350.603,43	26.668.619,54	550.178.167,75	885.129.628,03
Titolo 2	98.595.258,38	4.847.918,14	4.980.907,07	7.663.905,87	103.182.983,83	28.396.174,22	99.917.077,60	347.584.225,11
Titolo 3	355.057,97	1.892.957,95	207.098,80	118.380,06	204.887,57	676.781,14	6.914.019,14	10.369.182,63
Titolo 4	148.568.673,97	156.941.671,09	110.042.707,04	111.143.784,19	261.400.527,30	214.668.501,47	289.003.148,92	1.291.769.013,98
Titolo 5	1.000.000,00	0,00	15.001.638,71	1.567.341,26	0,00	0,00	0,00	17.568.979,97
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	790,10	14.550,47	24.022,76	2.129,82	14.978,55	1.005,99	118.192,73	175.670,42
Totale	376.106.257,55	205.826.786,59	166.659.650,81	162.308.336,01	425.153.980,68	270.411.082,36	946.130.606,14	2.552.596.700,14

La differenza riscontrata nei residui attivi finali per l'importo di euro 15.710,54 - di cui nella relazione sulla gestione al paragrafo 4.2, pagina 18, si accenna brevemente, in realtà, da come emerge dall'allegato G) alla DGR n. 266-C/2025 è relativa alla Struttura DPC032, Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggistica, descrizione "Demanio Marittimo CCP 10467678 Somme residue al 31/12/2023".

Il Collegio in merito rileva che:

- il suddetto conto presentava un saldo al 31/12/2024 di euro 21.579,23;
- in sede di verifica trimestrale di cassa, sin dal suo insediamento, ha raccomandato di procedere al riversamento sul conto di Tesoreria delle suddette somme in giacenza entro i termini di legge.

Nelle tabelle successive, il Collegio ha ritenuto opportuno, verificare il peso dei residui attivi risultanti al 31/12/2024 - per un ammontare complessivo di euro 2.552.596.700,14 - sulla base della loro anzianità, suddividendoli in 3 fasce:

- tabella 1: anzianità superiore a 5 anni, anno 2019 e precedenti
- tabella 2: anzianità quinquennale, anni 2020-2024
- tabella 3: anzianità triennale, anni 2021-2023

Da quanto riscontrato si segnala che la Regione Abruzzo al 31/12/2024, risulta avere un ammontare di residui attivi di anzianità ultraquinquennale pari a euro 581.933.044,14 - nella tabella sottostante si riportano le risultanze, distinte per ciascun titolo dell'entrata, separando l'annualità 2019 dalle precedenti e l'incidenza di ciascun titolo sull'ammontare complessivo dei residui attivi al 31/12/2024 pari a euro 2.552.596.700,14:

Tabella 1

	2018 E PRECEDENTI	2019	TOTALE	% INCIDENZA SU AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI
Titolo 1	127.586.477,13	42.129.688,94	169.716.166,07	6,65%
Titolo 2	98.595.258,38	4.847.918,14	103.443.176,52	4,05%
Titolo 3	355.057,97	1.892.957,95	2.248.015,92	0,09%
Titolo 4	148.568.673,97	156.941.671,09	305.510.345,06	11,97%
Titolo 5	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,04%
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9	790,10	14.550,47	15.340,57	0,00%
Totale	376.106.257,55	205.826.786,59	581.933.044,14	22,80%

Nelle due sottostanti si riportano le risultanze, distinte per ciascun titolo dell'entrata, rispettivamente per il quinquennio 2020-2024 e per il triennio 2022-2024, sull'ammontare complessivo dei residui attivi al 31/12/2024 pari a euro 2.552.596.700,14:

Tabella 2

	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE	% INCIDENZA SU AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI
Titolo 1	36.403.276,43	41.812.794,81	60.350.603,43	26.668.619,54	550.178.167,75	715.413.461,96	28,03%
Titolo 2	4.980.907,07	7.663.905,87	103.182.983,83	28.396.174,22	99.917.077,60	244.141.048,59	9,56%
Titolo 3	207.098,80	118.380,06	204.887,57	676.781,14	6.914.019,14	8.121.166,71	0,32%
Titolo 4	110.042.707,04	111.143.784,19	261.400.527,30	214.668.501,47	289.003.148,92	986.258.668,92	38,64%
Titolo 5	15.001.638,71	1.567.341,26	0,00	0,00	0,00	16.568.979,97	0,65%
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9	24.022,76	2.129,82	14.978,55	1.005,99	118.192,73	160.329,85	0,01%
Totale	166.659.650,81	162.308.336,01	425.153.980,68	270.411.082,36	946.130.606,14	1.970.663.656,00	77,20%

Tabella 3

	2022	2023	2024	TOTALE	% INCIDENZA SU AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI
Titolo 1	60.350.603,43	26.668.619,54	550.178.167,75	637.197.390,72	24,96%
Titolo 2	103.182.983,83	28.396.174,22	99.917.077,60	231.496.235,65	9,07%
Titolo 3	204.887,57	676.781,14	6.914.019,14	7.795.687,85	0,31%
Titolo 4	261.400.527,30	214.668.501,47	289.003.148,92	765.072.177,69	29,97%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9	14.978,55	1.005,99	118.192,73	134.177,27	0,01%
Totale	425.153.980,68	270.411.082,36	946.130.606,14	1.641.695.669,18	64,31%

Dai dati emergenti dalla proposta di deliberazione ricevuta con pec del 22/04/2025, come approvati con DGR n. 265-C del 30/04/2025, i residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione, come riscontrati negli allegati contabili, nella relazione di cui all'allegato E) e nel file excel "residui attivi e passivi tutti 22-04-2025", sono così dettagliati:

DGR N. 265-C DEL 30/04/2025								
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	211.914.260,42	9.681.449,30	11.709.017,00	42.926.682,14	217.147.528,30	74.087.168,24	285.223.929,02	852.690.034,42
Titolo 2	86.693.852,98	74.109.849,44	41.647.323,18	21.134.463,42	202.725.380,40	98.143.134,80	229.497.799,41	753.951.803,63
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	42.862.746,01	45.532.280,17	41.526.257,10	17.093.842,23	434.434,75	161.444,20	387.977.138,03	535.588.142,49
Totale	341.470.859,41	129.323.578,91	94.882.597,28	81.154.987,79	420.307.343,45	172.391.747,24	902.698.866,46	2.142.229.980,54

I residui passivi finali, come approvati in sede di rendiconto 2024 con DGR n. 266-C/2025, risultano così classificati secondo l'esercizio di derivazione, evidenziando per l'anno 2024 ai titoli 1° e 2° le differenze rispetto a quanto approvato con DRG 265-C/2025:

DGR N. 266-C DEL 30/04/2025								
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1	211.914.260,42	9.681.449,30	11.709.017,00	42.926.682,14	217.147.528,30	74.087.168,24	285.905.679,02	853.371.784,42
Titolo 2	86.693.852,98	74.109.849,44	41.647.323,18	21.134.463,42	202.725.380,40	98.143.134,80	229.788.635,75	754.242.639,97
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	42.862.746,01	45.532.280,17	41.526.257,10	17.093.842,23	434.434,75	161.444,20	387.977.138,03	535.588.142,49
Totale	341.470.859,41	129.323.578,91	94.882.597,28	81.154.987,79	420.307.343,45	172.391.747,24	903.671.452,80	2.143.202.566,88

Anche per gli impegni della competenza 2024, di cui non si è tenuto conto in sede di approvazione della DGR n. 265-C/2025 e confluiti successivamente tra i residui passivi in sede di rendiconto, approvato nel medesimo giorno con DGR n. 266-C/2025, nella relazione sulla gestione al paragrafo 4.4 si motiva come segue **"I residui passivi sopra elencati, per cause riconducibili alla non corretta operazione, in sede di riaccertamento, di riporto a valere sull'annualità 2024 degli impegni di spesa pluriennali sopraelencati, non sono stati considerati nel montante dei residui passivi da mantenere. La corretta registrazione di tali impegni di spesa e l'esito delle verifiche effettuate impongono dunque la necessaria considerazione degli stessi in sede di consuntivo al fine di poter procedere alla corretta e certa formazione dei risultati di gestione"**. Il Collegio, anche in questo caso, non può che ribadire la confusione amministrativa e contabile che accompagna l'approvazione dei documenti di rendicontazione della Regione in violazione delle vigenti norme di legge.

Monitoraggio al 31/12/2024 delle poste campionate attenzionate nel verbale n. 21/2024

Il Collegio nel presente paragrafo ritiene opportuno, per dare continuità alle proprie analisi, riportare il monitoraggio al 31/12/2024 delle poste campionate attenzionate in occasione del precedente riaccertamento, come riportate nel paragrafo 10) del verbale n. 21/2024, con il quale ha reso parere al riaccertamento 2023.

Di seguito si evidenziano in giallo le poste verificate al 31/12/2024 sulle quali il Collegio ha posto rilievo o ritiene di dove continuare a monitorare nel prossimo riaccertamento.

Residui attivi - poste attenzionate

1. Riga 1619 - anno 2011 - accertamento 325 - DPA - **euro 473.183,68** riguardante l'avanzo di amministrazione dell'A.R.T.A., anni 2010, 2011 e 2012 - Relazione esplicativa del Dipartimento Presidenza del 09/05/2024, a firma del Direttore, nella quale con adeguata motivazione, si comunica di non aver convalidato la conservazione del residuo. Con nota del Dipartimento Territorio e Ambiente del 14/05/2024 a firma del Dirigente del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, con adeguata motivazione, **si giustifica il mantenimento del residuo attivo, che dovrà essere riscosso entro il mese di giugno 2024.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, risulta interamente riscosso nell'esercizio 2024.

2. Riga 1620 - anno 2014 - accertamento 586 - DPA - **euro 202.813,61** riguardante l'avanzo di amministrazione dell'A.R.T.A., anni 2010, 2011 e 2012 - Relazione esplicativa del Dipartimento Presidenza del 09/05/2024, a firma del Direttore, nella quale con adeguata motivazione, si comunica di non aver convalidato la conservazione del residuo. Con nota del Dipartimento Territorio e Ambiente del 14/05/2024 a firma del Dirigente del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, con adeguata motivazione, **si giustifica il mantenimento del residuo attivo, che dovrà essere riscosso entro il mese di giugno 2024.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, risulta interamente riscosso nell'esercizio 2024.

3. Riga 1163 - **anno 2013** - accertamento 940 - DPG021 - **euro 943.625,96** - afferente trasferimenti statali L.53/2022 art. 6, comma 4 - dalla numerosa documentazione prodotta si rileva l'ultima comunicazione del Dipartimento Lavoro della Regione del 20/11/2018 con la quale si chiede sostanzialmente l'erogazione del residuo attivo conservato, il Ministero del Lavoro con successiva nota del 30/11/2018, in riscontro alla richiesta regionale del 20/11/2018, chiede che venga prodotta ulteriore specifica documentazione. Con nota del 11/12/2018 il Dipartimento Lavoro trasmette il protocollo d'intesa richiesto tra Regione e Province per il patto delle politiche sociali

per lavoratori colpiti dalla crisi soggetti ad ammortizzatori sociali in deroga, sottoscritto in data 26/01/2011 richiesto con nota del 30/11/2018.

Con nota prot. n. 52505/24 del 08/02/2024, il Dipartimento del Lavoro inoltra nuova richiesta di erogazione della somma mantenuta a residuo.

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e conservato interamente al 31/12.

Residuo ultraquinquennale, trascorso il decennio, la conservazione nelle scritture contabili non risulta adeguatamente motivata, anche nel rispetto dei richiamati orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti. Rilievo del Collegio.

4. Riga 1258 - **anno 2013** - accertamento 3826 - DPH002 - **euro 318.840,94** - afferente crediti derivanti dalla "Soppressione dell'Azienda di Promozione Turistica della Regione Abruzzo (APTR) - prodotta relazione del Servizio Politiche Turistiche e Sportive (non sottoscritta) nella quale si comunica che non si è in possesso della determina che ha originato il credito. Il credito è stato riaccertato quale di dubbia e difficile esazione in quanto dal 2018 non sono rilevabili ulteriori riscossioni. Il procedimento non è ancora concluso - elenco creditori in possesso dell'Avvocatura regionale per recupero crediti. **L'importo mantenuto a residuo risulta interamente accantonato a FCDE come comunicato dal Dirigente del Servizio Bilancio con email del 17/05/2024. Residuo attivo da monitorare.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e conservato interamente al 31/12. Il Collegio ha verificato in sede di esame del rendiconto 2024 che l'intero importo risulta accantonato a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Residuo ultraquinquennale, trascorso il decennio, intervenuta prescrizione del credito, la conservazione nelle scritture contabili non risulta adeguatamente motivata, anche nel rispetto dei richiamati orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti. Rilievo del Collegio.

5. Riga 300 - **anno 2015** - accertamento 3209 - DPB006 - **euro 18.851.997,40** - afferente addizionale IRPEF - Nota MEF 260516 del 21/12/2018 - **conservato a residuo per euro 14.969.340,00** ed eliminato per insussistenza per euro 3.882.657,40. **Sono stati richiesti chiarimenti sulle operazioni svolte dal momento che non sono stati forniti aggiornamenti dall'ultima nota MEF del 2018, al momento non pervenuti.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Residuo ultraquinquennale, al 31/12/2025 trascorre il decennio, la conservazione nelle scritture contabili non risulta adeguatamente motivata, anche nel rispetto dei richiamati orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti. Rilievo del Collegio.

6. Riga 314 - **anno 2015** - accertamento 3276 - DPF012 - **euro 76.873.747,83** - perimetro sanitario - nota prot. n. 0191316/24 del 09/05/2024, a firma del Dirigente del Dipartimento Sanità, con la quale si comunica che l'attività in capo al Dipartimento è stata completata nel 2015 rinviando agli Uffici finanziari l'attività di contabilizzazione e regolarizzazione del residuo attivo. **Si chiedono chiarimenti sulle mancate regolarizzazioni contabili, al momento non pervenuti.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Residuo ultraquinquennale, al 31/12/2025 trascorre il decennio, la conservazione nelle scritture contabili non risulta adeguatamente motivata, anche nel rispetto dei richiamati orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti. Rilievo del Collegio.

7. Riga 315 - **anno 2018** - accertamento 2664 - DPF012 - euro 2.702.891,06 - perimetro sanitario - perimetro sanitario - nota prot. n. 0191316/24 del 09/05/2024, a firma del Dirigente del Dipartimento Sanità, con la quale si comunica che l'attività in capo al Dipartimento è stata completata nel 2015 rinviando agli Uffici finanziari l'attività di contabilizzazione e regolarizzazione del residuo attivo. **Si chiedono chiarimenti sulle mancate regolarizzazioni contabili, al momento non pervenuti.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Residuo ultraquinquennale, la conservazione nelle scritture contabili non risulta adeguatamente motivata, anche nel rispetto dei richiamati orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti. Rilievo del Collegio.

8. Riga 346 - **anno 2022** - accertamento 343 - DPF012 - **euro 7.285.0000** - determinazione n.DPF012/07 del 24/02/2022, a firma del Dirigente del Dipartimento Sanità, con la quale l'accertamento risulta correlato alla spesa capitolo 501.28 codice bilancio 1307104 codice piano dei conti 01.04.01.02. Tale spesa non risulta tra i residui passivi, quindi si presume già spesa. **Si chiedono aggiornamenti in merito all'attività di riscossione del residuo attivo.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Per il Collegio residuo da monitorare.

9. Riga 347 - **anno 2022** - accertamento 1934 - DGR726 del 28/11/2022 - **euro 2.434.760,00** - determinazione n.DPG023/209, a firma del Dirigente del Dipartimento Lavoro - Sociale (riprogrammazione scorrimento graduatorie vita indipendente), con la quale l'accertamento risulta correlato alla spesa capitolo 501.35. Tale spesa risulta collegata a tre residui passivi 2022

pagati nel corso del 2023. **Si chiedono aggiornamenti in merito all'attività di riscossione del residuo attivo.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Per il Collegio residuo da monitorare.

10. Riga 348 - **anno 2022** - accertamento 1941 - determinazione n.555- DPG021 del 28/11/2022 e DGR n.818 del 22.12.2022 variazione di bilancio - **euro 2.095.314,94** "Scorrimento graduatorie studenti idonei Borse di studio), a firma del Dirigente del servizio DPG021 nel quale l'accertamento risulta correlato alla spesa capitolo 41514 art.3, tale spesa risulta collegata a tre residui passivi 2022 pagati nel corso del 2023.

Si chiedono aggiornamenti in merito all'attività di riscossione del residuo attivo.

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Per il Collegio residuo da monitorare.

11. Riga 350 - **anno 2022** - accertamento 1962 - determinazione n.109 - DPE005 del 29/11/2022 per maggiori oneri sostenuti dalle aziende esercenti i TPL in convenzione per **euro 2.120.000,00** a firma del dirigente del servizio Giovanni Marchese. L'importo iscritto a residuo attivo ammonta ad euro 2.104.360,00 e risulta correlato a capitoli di spesa 501.32 e 501.33. Tali spese, sono state pagate nel corso del 2023 per l'importo di euro 2.104.360,00. Residua nel 2023, tra i passivi, la somma di euro 15.640. **Si chiedono aggiornamenti in merito all'attività di riscossione del residuo attivo.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Per il Collegio residuo da monitorare.

12. Riga 6150 - anno 2022 - accertamento 684 - DPA11 determina n.41 del 21/06/2022 di **euro 1.119.822,75**. Le motivazioni sono riportate nel file "riscontri mancanti" "Il Residuo attivo è stato mantenuto fino alla definizione della rendicontazione dei programmi comunitari con la Commissione europea. Sono in corso di completamento le attestazioni di spesa, le dichiarazioni di spesa e le dichiarazioni". **Residuo attivo da monitorare.**

Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Per il Collegio residuo da monitorare.

13. Riga 6080 - accertamento 1858 - e riga 6160 accertamento 4303 (come riga 6150) sono fornite le medesime motivazioni nel file "riscontri mancanti". **Da attenzionare nel prossimo riaccertamento.**

Accertamento 1858, anno 2020, euro 886.212,33 dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 e interamente conservato al 31/12/2024.

Residuo tra 3 e 5 anni, la conservazione nelle scritture contabili non risulta adeguatamente motivata, anche nel rispetto dei richiamati orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti. Rilievo del Collegio.

Accertamento 4303, anno 2023, euro 146.400,00 dal file excel trasmesso il 22/04/2025, non risulta riscosso nell'esercizio 2024 ed interamente conservato al 31/12/2024.

Per il Collegio residuo da monitorare.

14. Riga 2724 - **anno 2018** - accertamento 1131 - **euro 525.000,00** - DPH002 - Patto per Il Sud - interventi di spesa finanziati con tali assegnazioni risultano chiusi. E' stata fornita solo determina. **Fornire motivazione della mancata erogazione del trasferimento, al momento non pervenuto riscontro. Tale residuo, dal file excel trasmesso il 22/04/2025, risulta riscosso nell'esercizio 2024.**

Accertamenti 2023

Con riferimento agli accertamenti riportati nella sottostante tabella non risulta pervenuta alcuna documentazione. Dal momento che trattasi parzialmente di reimputazioni correlate non è stato possibile nel file "residui attivi e passivi per controllo Revisori", foglio lavoro impegni, riscontrare gli impegni correlati.

Pertanto si chiede almeno di segnalare gli impegni correlati agli accertamenti sotto riportati, al momento non pervenuto riscontro.

2023	anno	accertamento		importo	reimputazioni	conservazione
6668	2023	368	DPH008	3.600.000,00	1.200.000,00	2.400.000,00
6669	2023	791	DPE018	10.335.000,00	10.335.000,00	
6672	2023	1510	DPE018	3.348.000,00	837.000,00	2.511.000,00

Dal file excel trasmesso per pec il 22/04/2025 risulta quanto segue:

- Accertamento 368/2023 residuo di euro 2.400.000,00 conservato al 31/12/2024, mentre l'importo reimputato all'esercizio 2024 di euro 1.200.000,00 risulta eliminato per euro 276.551,18 e reimputato all'esercizio 2025 per euro 923.448,82.

Non riscontrata esatta reimputazione correlata dell'impegno. Rilievo del Collegio.

- Accertamento 791/2023 di euro 10.335.000,00 reimputato all'esercizio 2024 risulta interamente reimputato all'esercizio 2025, riscontrata reimputazione correlata dell'impegno.

Per il Collegio da monitorare.

- Accertamento 1510/2023 residuo di euro 2.511.000,00 conservato al 31/12/2024, mentre l'importo reimputato all'esercizio 2024 di euro 837.000,00 risulta interamente reimputato all'esercizio 2025, riscontrata reimputazione correlata dell'impegno.

Per il Collegio da monitorare.

Impegni 2023 reimputati

1. Riga 22423 - impegno 7067 - anno 2023 - DPE005 - **euro 9.911.800,87** - nota prot. n.189562/24 del 08/05/2024 del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti con la quale si motiva la reimputazione dell'impegno.

Dal file excel prodotto con pec del 22/04/2025 risultano nell'esercizio 2024 mandati per euro 4.405.553,40 e reimputazioni all'esercizio 2025 per euro 5.506.247,47.

Per il Collegio da monitorare.

2. Riga 22444 - impegno 1462 - anno 2023 - DPE018 - **euro 3.000.000,00** - è stata prodotta la determinazione dirigenziale n. 50 del 30/04/2007 afferente "L.R. 13.12.2004 N°44 "INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO FUNIVIARIO IN ABRUZZO", ANNUALITA' 2007 - IMPEGNO DI EURO 4.500.000,00".

Non è stato fornito un cronoprogramma di spesa finanziario.

Non emerge alcuna motivazione della reimputazione dell'importo, non pervenuto riscontro al momento.

Dal file excel trasmesso per pec il 22/04/2025 l'importo risulta interamente reimputato all'esercizio 2025.

Rilievo del Collegio per quanto riscontrato nel paragrafo delle reimputazioni.

3. Per gli impegni correlati riportati nella suddetta tabella si chiede di fornire il dato dell'accertamento correlato da riscontrare nel file "residui attivi e passivi per controllo Revisori", non pervenuto riscontro al momento.

2023 REIMPUTAZIONI	anno	impegno	dipartimento	importo	reimputazione
13121	2023	3580	DPC024	6.882.000,00	6.882.000,00
13122	2023	3581	DPC024	5.505.600,00	5.505.600,00
13251	2023	1096	DPE018	4.500.000,00	4.500.000,00

Dal file excel trasmesso per pec il 22/04/2025 risulta quanto segue:

- Impegno 3580/2023 reimputato all'esercizio 2024 per euro 6.882.000 risulta conservato a residuo al 31/12 per euro 2.599.779,12 e reimputato all'esercizio 2025 per euro 4.282.220,88.

Per il Collegio da monitorare.

- Impegno 3581/2023 reimputato all'esercizio 2024 per euro 5.505.600,00 risulta interamente reimputato all'esercizio 2025.
Per il Collegio da monitorare.
- Impegno 1096/2023 reimputato all'esercizio 2024 per euro 4.500.000,00 risulta interamente reimputato all'esercizio 2025.
Per il Collegio da monitorare.

Poste campionate al 31/12/2024 - Criteri stabiliti per esiti

Il Collegio ha allegato al verbale n. 26/2025 i prospetti A) e B), contenuti in unico file excel, il primo afferente ai residui attivi e agli accertamenti di competenza, il secondo ai residui passivi e agli impegni di competenza, nei quali sono stati riportati in apposita colonna per ciascuna posta campionata, sulla base dei criteri fissati, i relativi esiti.

Il Collegio, a fronte di parziali riscontri ricevuti dalle Strutture regionali coinvolte dal campionamento, tenuto conto del tempo trascorso dal 24/04/2025 al 19/05/2025 per riscontrare le richieste, ha ritenuto doveroso procedere alla resa del prescritto parere di legge, al fine di evitare ulteriori lungaggini non più giustificabili in una situazione riscontrata complessivamente di confusione amministrativa e contabile, fissando i seguenti criteri per gli esiti delle poste campionate:

1. **parere favorevole**: posta che sulla base della documentazione fornita ed esaminata non presenta particolari criticità;
2. **parere favorevole con riserva**: posta che sulla base della documentazione fornita ed esaminata presenta criticità sul fronte della motivazione e/o carenza della documentazione prodotta;
3. **parere non favorevole**: posta per la quale non è stata fornita la documentazione richiesta o non è stata fornita una motivazione adeguata o comunque una motivazione ritenuta insufficiente, come ad esempio per i residui attivi eliminati, parzialmente o totalmente, perché ritenuti insussistenti o inesigibili. In tali casi è stato indicato, anche per importi molto elevati, semplicemente "inesigibili" o "insussistenti", senza ulteriori motivazioni e/o nei casi richiesti la descrizione delle procedure seguite per la realizzazione del credito.

Rilievi posti nel verbale n. 26/2025 - confermati ed integrati nella presente

1. Deliberazione di Giunta regionale n. 265-C del 30/04/2025

Il Collegio, per il secondo anno consecutivo, ha rilevato che con deliberazione n. 265-C del 30/04/2025, la Giunta regionale ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con pareri favorevoli da parte dei Dirigenti interessati, ad istruttoria in corso da parte del Collegio, cfr. verbale n. 19 del 24/04/2025, come illustrato nel verbale n. 26/2025 e ribadito nella presente, e pertanto in assenza del prescritto parere preventivo del Collegio, in violazione di quanto previsto dalle vigenti norme contabili.

Il Collegio, inoltre:

- **rileva**, come nel dettaglio illustrato nel verbale n. 26/2025 ed integrato nella presente a seguito dell'ulteriore esame svolto in sede di rendiconto 2024, la mancata corrispondenza tra l'ammontare dei residui attivi e dei residui passivi, approvati con DGR n. 265-C del 30/04/2025 e l'ammontare degli stessi, approvati nel medesimo giorno con DGR n. 266-C del 30/04/2025;
- **segnala**, come integrato ed illustrato nell'apposito paragrafo della presente a seguito degli ulteriori riscontri svolti in sede di rendiconto 2024, la mancata corrispondenza diretta tra l'accertamento reimputato correlato di euro 662.481,63 ed il relativo impegno reimputato;
- **rileva** la necessità, come evidenziato nell'apposito paragrafo della presente, che le varie Strutture regionali provvedano a dotarsi, laddove richiesto, di cronoprogrammi finanziari di spesa al fine di definire puntualmente la distribuzione delle spese nel tempo, soggette a monitoraggio periodico e ad aggiornamento in caso di variazioni. **I cronoprogrammi finanziari di spesa devono trovare corrispondenza nelle scritture contabili del bilancio;**
- **segnala** la necessità, come evidenziato nell'apposito paragrafo della presente, da parte delle Strutture richiedenti di motivare con chiarezza e precisione le reimputazioni di accertamenti e di impegni, da riportare nelle determinazioni e nei relativi allegati;
- **segnala** la necessità, come evidenziato nell'apposito paragrafo della presente, di motivare con chiarezza le reimputazioni effettuate, nel rispetto del principio contabile generale n. 5 di cui all'allegato 1) al D.Lgs.n.118/2011, e che, laddove richiesto, devono trovare corrispondenza nei cronoprogrammi finanziari di spesa;
- **segnala** la necessità, come evidenziato nell'apposito paragrafo della presente, di illustrare con chiarezza nella relazione sulla gestione le reimputazioni effettuate, sia quelle correlate, sia quelle che generano fondo pluriennale vincolato, illustrando quelle di parte corrente e quelle di parte capitale, in parte entrata e in parte spesa;

- **rileva** che le reimputazioni correlate, devono trovare un riscontro diretto tra accertamento ed impegno, anche nel rispetto del principio contabile generale n. 5 di cui all'allegato 1) al D.Lgs.n.118/2011;
- **richiama** integralmente i rilievi posti alle poste campionate in sede di riaccertamento ordinario 2023, come monitorate in sede di rendiconto 2024, come evidenziato in giallo nell'apposito paragrafo della presente.

Il Collegio, segnala nuovamente anche nella presente che il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 è stato approvato in assenza del prescritto parere preventivo del Collegio, in violazione di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011.

2. Deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025

Il Collegio richiama il verbale n. 20 del 02/05/2025 recante "*Deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025 «DISEGNO DI LEGGE REGIONALE RECANTE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024»*". **Segnalazione alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo**", il cui contenuto deve ritenersi in questa sede integralmente riportato, nel quale ha segnalato in particolare per il secondo anno consecutivo:

1. l'approvazione da parte della Giunta regionale del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 con deliberazione n. 265-C del 30/04/2025 in assenza del prescritto parere preventivo del Collegio dei Revisori, in violazione di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2, paragrafo 9, al D.Lgs.n.118/2011;
2. l'approvazione del rendiconto 2024 da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 266-C del 30/04/2025, in violazione di quanto previsto dalle vigenti norme contabili, approvato in assenza del prescritto parere preventivo del Collegio al riaccertamento ordinario dei residui, come illustrato nel verbale n. 26/2025 e ribadito nella presente;
3. l'approvazione del rendiconto 2024 da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 266-C del 30/04/2025, in violazione dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs.n.118/2011, in assenza della prescritta asseverazione preventiva del Collegio, come illustrato nel verbale n. 26/2025 e ribadito nella presente;
4. l'approvazione del rendiconto consolidato 2024 (Giunta e Consiglio) da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.11, commi 8 e 9 del D.Lgs.n.118/2011, con deliberazione n. 266-C del 30/04/2025, in assenza del prescritto parere di legge del Collegio allo schema di rendiconto del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio Presidenza n. 62 del 29/04/2025 e reso solo in data successiva con verbale n. 23 del 08/05/2025.

3. Adeguata motivazione determinazioni dirigenziali

Il Collegio rileva che i Dirigenti dei vari Dipartimenti e Servizi regionali hanno approvato con specifiche determinazioni, come da tabella riportata nel verbale n. 26/2025, le risultanze finali del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 di rispettiva competenza, allegando appositi prospetti estratti da procedura contabile contenenti i residui attivi e passivi da mantenere e/o eliminare, gli accertamenti e gli impegni da reimputare.

Il Collegio riconosce, rispetto all'esercizio precedente, un lieve miglioramento nei prospetti allegati alle determinazioni assunte, in quanto sono state accolte le indicazioni espresse dallo stesso in occasione del parere espresso al riaccertamento 2023, inserendo una specifica colonna dedicata alle "Note di riaccertamento, denominazione sintetica, annotazioni" dove sono state riportate seppure sinteticamente brevi annotazioni dell'operazione richiesta.

Il Collegio, tuttavia, rileva che le annotazioni riportate sono spesso troppo sintetiche e, in taluni casi di poste rilevanti carenti del requisito della "motivazione" o "adeguata motivazione", come evidenziato nella presente, in altri casi è completamente assente qualsiasi annotazione e/o motivazione.

Il Collegio pertanto ribadisce anche nella presente la necessità che tutte le Strutture regionali coinvolte dalla procedura del riaccertamento, senza alcuna eccezione, apportino per ciascuna operazione richiesta le necessarie motivazioni, ed il requisito dell'adeguatezza della motivazione qualora sia previsto da normativa vigente e/o dai più recenti orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti, finalizzate a consentire anche agli Organi di controllo di effettuare le verifiche ed i controlli di legge.

In merito, sul fronte del mantenimento dei residui attivi, si richiama anche in questa sede la deliberazione n. 144/2023 della Corte Conti - Sezione regionale di Controllo per le Marche, nella quale viene posto particolare accento sull'importanza dell'onere motivazionale, definendo in sintesi le tre seguenti casistiche: a) residui attivi di anzianità non superiore a 3 anni si presumono esigibili, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio; b) residui attivi di anzianità compresa tra 3 e 5 anni non si presumono né esigibili, né inesigibili, gravando sull'ente l'onere di motivare sia lo stralcio, sia il mantenimento; c) per i residui attivi di anzianità superiore a 5 anni, in base all'art. 11, c. 6, lett. e), D.Lgs.118/2011, spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ritiene opportuno il mantenimento piuttosto che lo stralcio, "tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP). Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza,

L'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza".

Nei tre casi illustrati, resta confermato che se il credito viene definitivamente eliminato dalle scritture contabili (conto del bilancio e stato patrimoniale), il riconoscimento formale della sua assoluta inesigibilità o insussistenza deve essere «adeguatamente motivato» attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per ottenerne la riscossione o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, fermo restando l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie.

4. Esame poste campionate

Il Collegio sulla base della documentazione ricevuta dalle varie Strutture regionali, dal 30/04 al 13/05, per il tramite del Servizio Bilancio e acquisita agli atti, come già rilevato nel verbale n. 26/2025, segnala anche nella presente un parziale riscontro alle poste campionate scelte ed estratte di cui al verbale n. 19 del 24/04/2025.

Il Collegio nei prospetti A) e B) allegati in un unico file excel al verbale n. 26/2025, ha riportato in apposita colonna, per ciascuna posta campionata, sulla base dei criteri fissati sopra descritti, i relativi esiti.

5. Risorse Welfare

Il Collegio rileva che anche nel bilancio 2024-2026, annualità 2024, è stato assunto l'impegno di spesa, conservato a residuo in sede di rendiconto, al capitolo 165.1 "Attività Assistenziali" di euro 300.000,00 per welfare 2024 a fronte di un accordo che non è stato definito entro il 31/12/2024, senza tenere conto delle regole contabili previste dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 al paragrafo 5.2, lett. a), applicabili per il Collegio anche a tale fattispecie. In merito il Collegio richiama il verbale n. 32 del 05/06/2025 afferente ai criteri welfare anno 2023, nel quale ha appunto richiamato i riferimenti contrattuali vigenti, normativi e gli orientamenti giurisprudenziali relativi alla fattispecie.

6. Compensi di legge Avvocatura regionale - art. 9 D.L.90/2014

A seguito della riunione richiesta dal Dirigente del Servizio Personale, tenutasi in collegamento da remoto alla presenza della Direttrice del Dipartimento Avvocatura, di un altro Avvocato, e dell'intero Collegio, ma in assenza dei referenti del Servizio Bilancio, si ritiene opportuno già in questa sede, verificare la situazione delle risorse presenti nelle scritture di rendiconto 2024, destinate all'Avvocatura ai sensi dell'art. 9, commi 3 e 6 del D.L.n.90/2014.

Nel file excel "residui attivi tutti al 22-04-2025" si riscontra quanto segue:

- capitolo di entrata n. 37212.1:
 - importo accertato complessivamente al 31/12/2024 euro 188.399,65 (esercizi 2017-2022-2023-2024)
 - importo riscosso nel 2024 euro 127.661,37 (esercizi 2022-2023-2024)
 - residuo attivo conservato euro 60.738,28
- capitolo di spesa n. 321904.1:
 - importo impegnato complessivamente al 31/12/2024 euro 331.406,01 - derivante da impegni anni 2021, 2022, 2023, 2024
 - pagato nel 2024 euro 65.730,75 di cui euro 61.919,95 relativo al 2023 ed euro 3.810,80 al 2024
 - conservato a residuo euro 265.675,26 - anche se per l'importo di euro 255.602,66 nelle annotazioni RISULTA "da reimputare agli esercizi successivi (solo risorse vincolate)". Tale importo di euro 255.602,66 non risulta reimputato ma conservato a residuo.

Nella stampa per capitoli del rendiconto 2024 - allegato n) alla DGR n. 266-C/2025 emerge la seguente situazione:

- capitolo di entrata n. 37212.1 *"Entrate derivanti da attività di contenzioso dell'Avvocatura regionale per onorari"*:
 - residuo attivo iniziale al 01/01/2024 euro 35.256,23
 - riscossioni in conto residui euro 13.060,35
 - residuo attivo conservato da gestione residui euro 22.195,88
 - previsione definitiva competenza 2024 euro 71.374,59
 - accertamenti competenza 2024 euro 153.143,42
 - riscossioni in conto competenza 2024 euro 114.601,02
 - residuo attivo conservato gestione competenza euro 38.542,40

Ammontare residui attivi conservati al 31/12/2024 euro 60.738,28

- capitolo di spesa n. 321904.1 *“Oneri connessi al patrocinio in favore della Regione da parte dell’Avvocatura regionale - L.R.14.2.2000, n. 9”*:
 - residuo passivo iniziale al 01/01/2024 euro 323.846,62
 - pagamenti in conto residui euro 61.919,95
 - residuo passivo conservato da gestione residui euro 261.926,67
 - previsione definitiva competenza 2024 euro 30.000,00
 - impegni competenza 2024 euro 7.559,39
 - pagamenti in conto competenza 2024 euro 3.810,80
 - residuo passivo conservato gestione competenza euro 3.748,59

Ammontare residui passivi al 31/12/2024 euro 265.675,26.

Senza entrare nel merito del “quantum” delle risorse da definire per l’Avvocatura nel rispetto di quanto previsto dal comma 6, art. 9, D.L.n.90/2014, da quanto sopra rilevato emerge, anche su questo fronte, una non corretta e trasparente gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio, non conforme al dettato normativo di riferimento.

Infatti, a parere del Collegio il capitolo di entrata 37212.1, alimentato da risorse provenienti alla Regione da sentenze con esiti favorevoli - cfr. comma 3, art. 9, D.L.n.90/2014 - dovrebbe finanziare specifico capitolo di spesa all’uopo costituito.

Sul fronte spesa dovrebbe costituirsi un ulteriore capitolo di spesa, cfr. comma 6, art. 9, D.L.n.90/2014, finanziato da risorse del bilancio regionale, il cui ammontare andrebbe definito nel rispetto della citata norma. Per la Regione Abruzzo, da quanto riferito dalla stessa Avvocatura, l’ammontare dei compensi professionali di cui al citato comma 6) risulta erroneamente definito a suo tempo in euro 15.000,00 (stanziamento relativo all’anno 2013). E’ evidente che il citato importo andrà ricalcolato, nel rispetto comunque della norma di riferimento, ma anche considerando gli ulteriori orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti succedutisi nel tempo, tenuto conto del quadro complessivo di difficoltà finanziaria del bilancio della Regione Abruzzo e tutelando nel contempo ogni diritto di legge degli stessi Avvocati, per il lavoro svolto a favore della Regione.

Raccomandazioni poste nel verbale n. 26/2025, ribadite ed integrate nella presente

Il Collegio raccomanda per il secondo anno consecutivo:

- **i Dipartimenti ed i Servizi regionali interessati ad attivare tutte le azioni necessarie per il recupero dei residui attivi con particolare riferimento a quelli relativi ad esercizi più vetusti, come evidenziato nella presente;**
- **i Dipartimenti e i Servizi regionali interessati a rivedere le loro procedure interne affinché le operazioni dell'esercizio siano chiuse tempestivamente;**
- **i Dipartimenti e i Servizi regionali interessati a motivare le operazioni di conservazione, eliminazione e reimputazione, richieste in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e, nei casi richiesti, nel rispetto anche dei più recenti orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti, a fornire "adeguata motivazione";**
- **il Servizio Bilancio ad avviare le procedure interne del riaccertamento già a partire dal mese di gennaio, al fine di poter attivare nel rispetto dei termini di legge la conseguente attività di controllo interno sulle richieste dei vari Servizi e Dipartimenti ed evitare la confusione amministrativa e contabile riscontrata sia per la chiusura dei conti dell'esercizio 2023, sia per la chiusura dei conti dell'esercizio 2024;**
- **i Dipartimenti ed i Servizi regionali ad una maggiore tempestività nel seguire le indicazioni e le istruzioni del Servizio Bilancio, al fine di ottimizzare le tempistiche del riaccertamento e, conseguentemente di rendicontazione dei risultati d'esercizio, nel rispetto delle procedure contemplate dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2 al D.Lgs.n.118/2011;**
- **per i residui attivi stralciati dal conto del bilancio, in quanto ritenuti di dubbia e difficile esazione, ma iscritti nello stato patrimoniale ad attuare tutte le azioni necessarie finalizzate ad un loro realizzo.**

Conclusioni riportate nel verbale n. 26/2025 confermate ed integrate nella presente

Il Collegio dei Revisori sulla base dei controlli svolti in sede di riaccertamento, come ulteriormente approfondito in sede di esame del rendiconto 2024,

rileva e segnala

- **che il Dirigente del Servizio Bilancio ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa alla proposta di riaccertamento approvata con DGR n. 265-C del 30/04/2025, in assenza del prescritto parere preventivo del Collegio e con risultanze diverse rispetto al rendiconto 2024, approvato con successiva DGR n. 266-C/2025 del 30/04/2025;**
- **che il Direttore del Dipartimento Risorse, ha espresso parere favorevole in relazione alla coerenza del provvedimento di riaccertamento rispetto agli obiettivi assegnati al Dipartimento ai sensi degli artt. 10, 20 e 23 della L.R. 77/1999;**
- **una grave confusione amministrativa e contabile, riscontrata per il secondo anno successivo, sia nelle procedure seguite, sia nei contenuti del riaccertamento ordinario dei residui, come illustrato, dimostrato e motivato nel presente paragrafo e, conseguentemente del rendiconto dell'esercizio 2024, che hanno portato la Regione Abruzzo ad approvare due deliberazioni nel medesimo giorno non solo in violazione delle prescrizioni di legge, ma anche con risultanze differenti.**

Tenuto conto di quanto espresso, illustrato, rilevato nel verbale n. 26/2025, corredato dei prospetti allegati A) e B), e di quanto ulteriormente esaminato, riscontrato ed integrato nella presente, a seguito dei controlli svolti in sede di rendiconto 2024,

conferma e integra

1. **parere non favorevole** alla procedura amministrativa seguita dalla Regione Abruzzo per l'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 con DGR n. 265-C del 30/04/2025 in assenza del prescritto parere preventivo del Collegio di cui ai rilievi 1) e 2) del paragrafo 12) del verbale n. 26/2025 e riportati nella presente;
2. **parere favorevole** alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B) al verbale n. 26/2025, sulla base dei criteri stabiliti di cui al paragrafo 11) dello stesso;
3. **parere favorevole con riserva** alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B) al verbale n. 26/2025, sulla base dei criteri stabiliti di cui al paragrafo 11) dello stesso;
4. **parere non favorevole** alle poste campionate scelte ed estratte, come indicato nei prospetti allegati A) e B) al verbale n. 26/2025, sulla base dei criteri stabiliti di cui al paragrafo 11) dello stesso;

5. **parere non favorevole** all'impegno di spesa, conservato a residuo in sede di rendiconto, al capitolo 165.1 "Attività Assistenziali" di euro 300.000,00 per welfare 2024 a fronte di un accordo che non è stato definito entro il 31/12/2024, senza tenere conto delle regole contabili previste dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2 al D.Lgs.n.118/2011 al paragrafo 5.2, lett. a), applicabili per il Collegio anche a tale fattispecie. In merito il Collegio richiama il verbale n. 32 del 05/06/2025 afferente ai criteri welfare anno 2023, nel quale ha appunto richiamato i riferimenti contrattuali vigenti, normativi e gli orientamenti giurisprudenziali relativi alla fattispecie;
6. **parere non favorevole** a tutto quanto ulteriormente riscontrato, segnalato e rilevato in sede di rendiconto dell'esercizio 2024, come illustrato e motivato nel dettaglio nel presente paragrafo.

4. RIPIANO DEL DISAVANZO

Come sinteticamente illustrato al paragrafo 3.3) della relazione sulla gestione, la Regione Abruzzo deve effettuare il ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dalla costituzione del fondo per l'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013.

Il Collegio prende atto da quanto indicato nella relazione sulla gestione, che il disavanzo relativo agli esercizi 2014 e 2015 risulta interamente ripianare residuando solo il disavanzo afferente al Fondo Anticipazione Liquidità.

Nelle tabelle sottostanti si rappresenta la verifica del ripiano del disavanzo per come riportata al citato paragrafo della relazione sulla gestione:

VERIFICA RIPIANO DISAVANZO AL 31/12/2024	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	Disavanzo da ripianare alla data del 31/12/2023	Disavanzo da ripianare alla data del 31/12/2024	Disavanzo ripianato nell'esercizio 2024	Disavanzo da ripianare iscritto in spesa nell'esercizio 2024	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio
	A	B	C=A-B	D	E=D-C (solo se positivo)
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2014 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12/08/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 (solo per le Regioni)	100.448.978,62	72.330.663,09	28.118.315,53	9.645.865,79	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12/08/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100.448.978,62	72.330.663,09	28.118.315,53	9.645.865,79	0,00

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	Disavanzo da ripianare alla data del 31/12/2024	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2025	esercizio 2026	esercizio 2027	esercizi successivi
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2014 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12/08/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 (solo per le Regioni)	72.330.663,09	0,00	0,00	5.466.815,76	66.863.847,33
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015 da ripianare con piani di rientro di cui alla delibera 475/C del 12/08/2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	72.330.663,09	0,00	0,00	5.466.815,76	66.863.847,33

Il Collegio **precisa** che alla colonna D) della prima tabella, la quota indicata quale disavanzo da ripianare iscritto in spesa nell'esercizio 2024, in realtà è il contributo di finanza pubblica che concorre alla riduzione del disavanzo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 527-ter della L. 213/2023, iscritto nella missione 20, programma 3, del bilancio 2024-2026, anno 2024, capitolo 441341.1, per l'importo di euro 9.645.865,79. Si rammenta infatti che nel bilancio 2024-2026, la Regione Abruzzo nella parte spesa non ha previsto quote di disavanzo da ripianare, in quanto si è avvalsa della sospensione della restituzione delle quote di ammortamento del FAL, ai sensi dell'art. 44, comma 4, D.L.189/2016, sospensione confermata anche per le annualità 2025 e 2026 del bilancio 2025-2027.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 FONDO DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dalle risultanze di rendiconto risulta così determinato e trova esatta corrispondenza con il conto del Tesoriere:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO				920.650.997,31
RISCOSSIONI	(+)	909.537.979,83	3.831.273.050,58	4.740.811.030,41
PAGAMENTI	(-)	1.241.142.929,04	3.799.604.541,50	5.040.747.470,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			620.714.557,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			620.714.557,18

Il fondo di cassa al 31/12/2024 pari a euro 620.714.557,18 rispetto al fondo di cassa al 31/12/2023 rileva una diminuzione complessiva di euro 299.936.440,13.

Il Collegio rileva che il saldo di cassa complessivo definitivo al 31/12/2024 **pari a euro 620.714.557,18** - afferente alla gestione ordinaria e alla gestione sanitaria - corrisponde al fondo di cassa accertato in sede di verifica di cassa al 31/12/2024 - cfr. verbale Collegio n. 6 del 25/02/2025 - come riportato nella sottostante tabella:

CONTO GESTIONE ORDINARIA		
Saldo di cassa al 01.01.2024 (giacenza)	€	441.664.951,71
Riscossioni	€	1.076.258.163,61
Pagamenti	€	-1.081.005.998,94
SALDO DI FATTO A1)	€	436.917.116,38
CONTO GESTIONE SANITARIA		
Saldo di cassa al 01.01.2024 (giacenza)	€	478.986.045,60
Riscossioni	€	3.654.011.447,38
Pagamenti	€	-3.949.200.052,18
SALDO DI FATTO A2)	€	183.797.440,80
SALDO DI FATTO (A1 + A2)	€	620.714.557,18

Tuttavia, in sede di verifica di cassa del 4° trimestre 2024, il Collegio aveva riscontrato delle differenze con i saldi emergenti dai prospetti delle disponibilità liquide estratti dalla piattaforma SIOPE, come illustrato nel verbale n. 6/2025.

Tali differenze sono confermate anche a seguito delle ulteriori verifiche svolte in sede di rendiconto, come riportato nelle sottostanti tabelle.

5.2 VERIFICA SIOPE - GESTIONE ORDINARIA

Il prospetto delle disponibilità liquide, i prospetti afferenti agli incassi e ai pagamenti, estratti dalla piattaforma SIOPE alla data del 28/05/2025 confermano le differenze nelle risultanze riscontrate dal Collegio in sede di verifica del 4° trimestre 2024 - cfr. verbale n. 6 del 25/02/2025 - come riportato nelle sottostanti tabelle:

000701101 - REGIONE ABRUZZO			Importo a tutto il periodo
CONTO CORRENTE DI TESORERIA			
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)		441.664.951,71
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)		1.071.343.950,07
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)		1.075.841.277,76
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)		437.167.624,02
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA		9.262.769,75
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA			
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO			
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.			
1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)		0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)		0,00
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)		2.636.518,55
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)		1.522,74
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)		0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)		439.805.665,31

GESTIONE ORDINARIA	SIOPE - DISPONIBILITA' LIQUIDE 28/05/2025 (A)	SIOPE PROSPETTI 28/05/2025 INCASSI E PAGAMENTI (B)	cfr. Verbale Collegio n. 6 del 25/02/2025 (C)	DIFFERENZA (D=A-B)	DIFFERENZA (E=A-C)	DIFFERENZA (F=B-C)
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO	441.664.951,71	441.664.951,71	441.664.951,71	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE	1.071.343.950,07	1.086.799.583,03	1.076.258.163,61	-15.455.632,96	-4.914.213,54	10.541.419,42
PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE	-1.075.841.277,76	-1.091.547.418,36	-1.081.005.998,94	15.706.140,60	5.164.721,18	-10.541.419,42
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	437.167.624,02	436.917.116,38	436.917.116,38	250.507,64	250.507,64	0,00

Il Collegio nel verbale n. 6/2025 raccomandava affinché la differenza riscontrata venisse regolarizzata.

5.3 VERIFICA SIOPE - GESTIONE SANITARIA

Il prospetto delle disponibilità liquide, i prospetti afferenti agli incassi e ai pagamenti, estrapolati dalla piattaforma SIOPE alla data del 28/05/2025, trovano esatta corrispondenza nelle risultanze riscontrate dal Collegio in sede di verifica del 4° trimestre 2024 - cfr. verbale n. 6 del 25/02/2025 - come riportato nelle sottostanti tabelle:

800000605 - GESTIONE SANITARIA REGIONE ABRUZZO			Importo a tutto il periodo
CONTO CORRENTE DI TESORERIA			
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)		478.986.045,60
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)		3.654.011.447,38
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)		3.949.200.052,18
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)		183.797.440,80
1450	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA		0,00
FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA			
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO			
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.			
1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)		0,00
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)		0,00
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)		0,00
1800	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)		0,00
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)		0,00
1900	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)		183.797.440,80

GESTIONE SANITARIA	SIOPE - DISPONIBILITA' LIQUIDE 28/05/2025 (A)	SIOPE PROSPETTI 28/05/2025 INCASSI E PAGAMENTI (B)	cfr. Verbale Collegio n. 6 del 25/02/2025 (C)	DIFFERENZA (D=A-B)	DIFFERENZA (E=A-C)	DIFFERENZA (F=B-C)
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO	478.986.045,60	478.986.045,60	478.986.045,60	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE	3.654.011.447,38	3.654.011.447,38	3.654.011.447,38	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE	-3.949.200.052,18	-3.949.200.052,18	-3.949.200.052,18	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO	183.797.440,80	183.797.440,80	183.797.440,80	0,00	0,00	0,00

In sede di verifica di cassa del 4° trimestre 2024, cfr. verbale n. 6 del 25/02/2025, il Collegio sulla base della documentazione esibita dagli Uffici regionali **ha verificato un saldo complessivo sui conti correnti al 31/12/2024 pari a euro 35.558.339,32.**

In sede di rendiconto è stato contabilizzato un importo di euro 35.559.720,71 nelle disponibilità liquide dell'attivo patrimoniale ed annotato nell'apposita riga del prospetto del risultato di amministrazione.

	Azienda	Coordinate Conto	Descrizione	Data Contabile	Saldo Contabile
1	551319	IT 90 Z 07601 03600 001002585295	Regione Abruzzo demanio marittimo	31/12/2024	423.198,41
2	551319	IT 05 N 07601 03600 001006433757	Regione Abruzzo tartufi	31/12/2024	5.814,59
3	551319	IT 37 X 07601 03600 001012126734	Introiti per proventi diversi	31/12/2024	2.010,32
4	551319	IT 39 V 07601 03600 001018802676	Servizio Politiche Forestali Demanio Civico Armentizio	31/12/2024	142.737,70
5	551319	IT 16 O 07601 03600 000010455673	Canoni concessioni regionali demanio armentizio	31/12/2024	35.414,37
6	551319	IT 36 O 07601 03600 000010456671	Tassa rilascio licenza pesca	31/12/2024	8.827,34
7	551319	IT 93 D 07601 03600 000010460673	Rimborsi quote tasse registrazione contratti	31/12/2024	5.280,31
8	551319	IT 04 A 07601 03600 000010461671	Tassa abilitazione esercizio venatorio	31/12/2024	124.064,84
9	551319	IT 97 N 07601 03600 000010462679	Tasse concessioni regionali	31/12/2024	5.185,85
10	551319	IT 14 O 07601 03600 000010466670	Violazioni ai tributi regionali	31/12/2024	12.734,11
11	551319	IT 95 Y 07601 03600 000010467678	Imposta regionale concess.statali beni demanio	31/12/2024	21.579,23
12	551319	IT 46 O 07601 03600 000010812675	Introiti della gestione foreste demaniali	31/12/2024	175.065,84
13	551319	IT 20 Z 07601 03600 000010838670	Introiti attività vivaistica	31/12/2024	6.829,76
14	551319	IT 13 Z 07601 03600 000011576675	Addizionale Regionale gas metano	31/12/2024	838.473,57
15	551319	IT 34 Q 07601 03600 000012001673	Cave e torbiere - rimborso spese istruttorie	31/12/2024	1.199,39
16	551319	IT 10 Z 07601 03600 000012577672	Recupero somme contenzioso regionale	31/12/2024	74.507,19
17	551319	IT 44 Z 07601 03600 000012728671	Cessione materiali sistema informativo terr. reg.	31/12/2024	226,26
18	551319	IT 92 J 07601 03600 000012887675	Tassa abilitazione esercizio professionale	31/12/2024	4.165,95
19	551319	IT 49 O 07601 03600 000013633672	Sanzioni pecuniarie protezione bellezze naturali	31/12/2024	125.064,47
20	551319	IT 53 T 07601 03600 000000001677	Tasse automobilistiche regionali	31/12/2024	19.424.943,43
21	551319	IT 61 R 07601 03600 000000208678	Entrate regionali	31/12/2024	12.818.498,16
22	551319	IT 28 R 07601 03600 000040205379	Gestione demanio idrico	31/12/2024	1.302.518,23
TOTALE RISCOSTRATO IN SEDE DI VERIFICA DI CASSA 4 TRIMESTRE 2024 - VERBALE N. 6/2025					35.558.339,32
AMMONTARE RENDICONTO 2024					35.559.720,71
DIFFERENZA					1.381,39

5.4 VERIFICHE DI CASSA

Il Collegio, già sin dalla data d'insediamento, ha deciso di effettuare le verifiche di cassa con cadenza trimestrale, come avviene di consueto, anche se la legge regionale n. 68/2012 prevede:

«Art. 22 (Altri compiti del collegio)

1. Il collegio, oltre a quanto previsto all'articolo 21:

a) effettua verifiche di cassa almeno quadrimestrali; ...»

Il Collegio ha svolto con riferimento all'esercizio 2024 le seguenti verifiche di cassa:

- nella seduta del 05/07/2024, la verifica di cassa relativa al 1° trimestre 2024 della Giunta regionale
- cfr. verbale n. 26/2024;
- nella seduta del 05/07/2024, la verifica di cassa relativa al 1° trimestre 2024 del Consiglio regionale
- cfr. verbale n. 27/2024;
- nella seduta del 06/08/2024, la verifica di cassa relativa al 2° trimestre 2024 del Consiglio regionale
- cfr. verbale n. 36/2024;
- nella seduta del 09/08/2024, la verifica di cassa relativa al 2° trimestre 2024 della Giunta regionale
- cfr. verbale n. 38/2024;
- nella seduta del 29/10/2024, la verifica di cassa relativa al 3° trimestre 2024 della Giunta regionale
- cfr. verbale n. 43/2024;
- nella seduta del 29/10/2024, la verifica di cassa relativa al 3° trimestre 2024 del Consiglio regionale
- cfr. verbale n. 44/2024;
- nella seduta del 25/02/2025, la verifica di cassa relativa al 4° trimestre 2024 della Giunta regionale
- cfr. verbale n. 6/2025;
- nella seduta del 25/02/2025, la verifica di cassa relativa al 4° trimestre 2024 del Consiglio regionale
- cfr. verbale n. 7/2025;
- nella seduta del 19/03/2025, sono state esaminate le poste campionate estratte nella seduta del 25/02/2025, tenutasi presso la sede della Giunta regionale, cfr. verbale n. 9/2025, nel quale il Collegio chiedeva i documenti segnalati relativi al campione esaminato dei mandati di cui ai punti 1, 3, 4 da richiedere ai Responsabili dei Servizi dei Dipartimenti interessati, **richiesta non riscontrata.**

Inoltre nel verbale n. 9/2025 richiedeva, come già richiesto anche con verbale n. 6/2025:

- **la deliberazione di Giunta regionale** di individuazione degli agenti contabili esterni - punto 2) verbale n. 6/2025 - **ricevuta tramite pec in data 30/04/2025;**

- **la deliberazione di Giunta regionale** di approvazione del piano annuale dei flussi di cassa e relativo piano, da adottare entro il 28/02/2025; l'invio al Collegio è previsto dalla stessa norma introduttiva dell'adempimento - punto 5.1 verbale n. 6/2025 - **richiesta riscontrata con pec del 17/03/2025 e recepita con verbale n. 14 del 19/03/2025;**
- **la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori** nella Regione Abruzzo per quanto concerne la fase pilota della contabilità "ACCRUAL" - richiesta finale verbale n. 6/2025, **richiesta non riscontrata;**
- **la stampa dall'area RGS dello stock del debito da PCC al 31/12/2024** - punto 3 verbale n. 6/2025, **richiesta non riscontrata.**

5.5 CONTI AGENTI CONTABILI

Il Collegio **rammenta** che il Codice di Giustizia Contabile di cui al D.Lgs.n.174/2016 regola gli aspetti che attengono la presentazione e il deposito dei conti giudiziali, prevedendo in particolare:

Articolo 138:

1. *«Le Amministrazioni comunicano alla Sezione giurisdizionale territorialmente competente i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa del conto giudiziale.*
2. *Presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta in apposito sistema informativo una anagrafe degli agenti contabili, nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle Amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione. ...»*

Articolo 139:

1. *«Gli Agenti che vi sono tenuti, entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'Amministrazione di appartenenza. ...*
3. *L'Amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo previsti dalla vigente normativa, entro trenta giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente. ...»*

Il Collegio riporta di seguito integralmente il contenuto del verbale n. 31 del 29/05/2025, depositato in pari data tramite pec agli atti della Giunta e del Consiglio regionale ed inoltrato per pec alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti avente all'ordine del giorno **“Deliberazioni di Giunta regionale n. 231-C del 24/04/2025 e n. 264-C del 30/04/2025”**.

«Il Collegio, sul punto posto all'ordine del giorno, preliminarmente rammenta che il D.Lgs.n.174/2016 - Codice di Giustizia Contabile - regola gli aspetti che attengono la presentazione e il deposito dei conti giudiziali, prevedendo in particolare agli articoli 138 e 139:

- che le Amministrazioni sono tenute a comunicare alla Sezione giurisdizionale territorialmente competente i dati identificativi relativi ai soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa del conto giudiziale;
- che presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta in apposito sistema informativo una anagrafe degli agenti contabili nella quale confluiscono i dati costantemente comunicati dalle Amministrazioni e le variazioni che intervengono con riferimento a ciascun agente e a ciascuna gestione;

- gli Agenti che vi sono tenuti entro il termine di sessanta giorni, salvo il diverso termine previsto dalla legge, dalla chiusura dell'esercizio finanziario, o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'Amministrazione di appartenenza;
- l'Amministrazione individua un Responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo, entro trenta giorni dall'approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita unitamente alle relazioni degli organi di controllo interno, presso la Sezione giurisdizionale territorialmente competente.

Richiama la deliberazione n. 2/2018 della Corte dei Conti - Sezioni Riunite, avente ad oggetto un parere richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in materia di presentazione dei conti giudiziali a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 26 agosto 2016, n.174 recante il Codice di giustizia contabile.

Prende atto che nella citata deliberazione, le Sezioni Riunite chiariscono che la relazione degli Organi di controllo interno, espressamente contemplata nell'art. 139, comma 2 del D.Lgs.n.174/2016, si riconduce alla normale attività di revisione assegnata al Collegio dei Revisori dei Conti dal D.Lgs.n.123 del 2011 (art. 20); decreto che non risulta abrogato dal Codice di procedura contabile e che conserva intatta la sua portata dispositiva.

Richiama il paragrafo 4.2 del PCA n. 4/2 recante «Gli incaricati della riscossione assumono la figura di agente contabile e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei conti, a cui devono rendere il conto giudiziale, previa formale parificazione, per il tramite dell'amministrazione di appartenenza, che vi provvede entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione insieme con la trasmissione del conto del tesoriere. Agli stessi obblighi sono sottoposti tutti coloro che, anche senza legale autorizzazione, si ingeriscono, di fatto, negli incarichi attribuiti agli agenti anzidetti. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente. Gli agenti contabili devono tenere un registro giornaliero delle riscossioni e versare all'amministrazione per la quale operano gli introiti riscossi secondo la cadenza fissata dal regolamento di contabilità. Il regolamento di contabilità disciplina le modalità di esercizio del riscontro contabile e le modalità di riscossione e successivo versamento in tesoreria delle entrate a mezzo degli agenti della riscossione».

Richiama la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2012 e s.m.i. della Regione Abruzzo ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'art. 22 "Altri compiti del Collegio" recante "Il collegio, oltre a quanto previsto all'articolo 21: a) effettua verifiche di cassa almeno quadrimestrali".

Richiama altresì la deliberazione di Corte Conti - Sezione Autonomie n.1/SEZAUT/2024/INPR recante «LINEE GUIDA E RELATIVO QUESTIONARIO PER LE RELAZIONI ANNUALI DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NEGLI ANNI 2022 E 2023».

Richiama in particolare i seguenti verbali del Collegio:

- **il verbale n. 21 del 09/11/2023**, afferente alla verifica svolta al 30/09/2023;
- **il verbale n. 7 del 14/02/2023**, afferente alla verifica svolta al 31/12/2023;
- **il verbale n. 25 del 24/06/2024, paragrafi 5.5 e 9.1 della relazione allegata al rendiconto 2023**, in merito all'esistenza di convenzioni in essere con soggetti esterni incaricati dell'attività di accertamento e/o riscossione coattiva delle proprie entrate (come Agenzia Entrate Riscossione) che comportano per la Regione l'obbligo di individuare tali soggetti quali Agenti contabili esterni. Relazione trasmessa anche alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per l'Abruzzo;
- **il verbale n. 26 del 05/07/2024**, afferente alla verifica svolta al 31/03/2024;
- **il verbale n. 32 del 30/07/2024**, afferente al riesame del rendiconto 2023 post parifica;
- **il verbale n. 38 del 09/08/2024**, afferente alla verifica svolta al 30/06/2024;
- **il verbale n. 43 del 29/10/2024**, afferente alla verifica svolta al 30/09/2024;
- **il verbale n. 6 del 25/02/2025**, afferente alla verifica svolta al 31/12/2024;

specificando che nei verbali sopra richiamati afferenti alle verifiche di cassa trimestrali si è richiesto di individuare con apposita deliberazione di Giunta gli Agenti contabili esterni incaricati della riscossione delle entrate regionali.

Richiama la deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 17/04/2025, trasmessa con pec del 30/04/2025, avente ad oggetto ***"RICOGNIZIONE AGENTI CONTABILI ESTERNI DELLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO E STRUTTURE COMPETENTI ALLA PARIFICA, ALL'APPROVAZIONE E ALLA TRASMISSIONE DEI CONTI GIUDIZIALI EX ARTT. 138, 139 E 140 D.LGS. 174/2016"***, con la quale si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli Agenti contabili esterni della Giunta regionale, tenuti alla resa del conto della gestione alle Strutture dell'Ente di rispettiva competenza, individuando quelli di seguito indicati:

- a. Tesoriere regionale, BPER;
- b. Agenti della riscossione esterni, Agenzia delle Entrate Riscossione e SOGET SpA;

stabilendo nel contempo quanto segue che:

- la parifica del conto del Tesoriere è effettuata con determinazione dirigenziale adottata dal Servizio Ragioneria Generale;

- la parifica dei conti degli Agenti della riscossione è effettuata con determinazione dirigenziale adottata dal Servizio Entrate, che provvede previo raccordo con le altre Strutture regionali interessate;
- l'approvazione, previa parifica, dei conti degli agenti contabili di cui sopra è effettuata con deliberazione della Giunta Regionale proposta dal Dipartimento Risorse.

Il Collegio, prende atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 264 del 30/04/2025, come scaricata dal sito istituzionale dell'Ente, recante «**APPROVAZIONE CONTI AGENTI CONTABILI PARIFICATI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**» sono stati approvati:

- il Conto del Tesoriere - BPER per l'esercizio finanziario 2024, parificato con determinazione del Servizio Ragioneria Generale n. DPB014/9 del 30 aprile 2025;
- il Conto di Agenzia Entrate - Riscossione per l'esercizio finanziario 2024, parificato con determinazione del Servizio Entrate n. DPB006/212 del 24 aprile 2025;
- il Conto SO.G.E.T. S.p.A. per l'esercizio finanziario 2024, parificato con determinazione del Servizio Entrate n. DPB006/212 del 24 aprile 2025.

Visti:

- il conto giudiziale del Tesoriere per l'anno 2024 di cui all'allegato A) alla DGR n. 264-C del 30/04/2025, scaricato dal sito dell'Ente, in copia non firmata dall'Agente, né protocollata agli atti dell'Ente;
- il conto giudiziale di Agenzia Entrate Riscossione per l'anno 2024 di cui all'allegato B) alla DGR n. 264-C del 30/04/2025, scaricato dal sito dell'Ente, in copia firmata dall'Agente, non protocollata agli atti dell'Ente;
- il conto giudiziale di SOGET Spa per l'anno 2024 di cui all'allegato C) alla DGR n. 264-C del 30/04/2025, scaricato dal sito dell'Ente, in copia firmata dall'Agente, ma non protocollata agli atti dell'Ente;

Preso atto che nella DGR n. 264-C/2025, si è preso atto delle seguenti determinazioni di parifica, non trasmesse al Collegio e richieste dallo stesso con pec del 28/05/2025, al fine di prendere atto nella redigenda relazione al rendiconto 2024:

1. Conto di Agenzia Entrate Riscossione per l'esercizio finanziario 2024, parificato con determinazione del Servizio Entrate n. DPB006/212 del 24 aprile 2025;
2. Conto SO.G.E.T. S.p.A. per l'esercizio finanziario 2024, parificato con determinazione del Servizio Entrate n. DPB006/212 del 24 aprile 2025;
3. Conto del Tesoriere - BPER per l'esercizio finanziario 2024, parificato con determinazione del Servizio Ragioneria Generale n. DPB014/9 del 30 aprile 2025;

Preso atto che sulla base dell'istruttoria appositamente eseguita, il Direttore del Dipartimento Risorse ha espresso parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui alla DGR n. 264-C del 30/04/2025;

Verificato che il procedimento di cui all'art. 139, comma 2, del D.Lgs.n.174/2016 si potrà ritenere concluso con il deposito dei suddetti conti alla Sezione Giurisdizionale competente da parte del Responsabile del procedimento.

Il Collegio prende atto

della parifica dei conti degli Agenti contabili della Giunta regionale, per come approvato con DGR n. 264-C del 30/04/2025, riservandosi di verificare le singole determinazioni di parifica nella redigenda relazione al rendiconto 2024, come richiesto con pec del 28/05/2025».

Il Collegio prende atto che è stato dato riscontro alla richiesta con pec del 29/05/2025, trasmettendo:

- la determinazione del Servizio Entrate n. DPB006/212 del 24/04/2025, con la quale sono stati parificati, dopo aver svolto il controllo amministrativo-contabile sulla regolarità dei conti e la corrispondenza tra le risultanze dei conti giudiziali con la contabilità dell'Ente, come illustrato nella stessa:
 - il Conto di Agenzia Entrate - Riscossione per l'esercizio finanziario 2024;
 - il Conto SO.G.E.T. S.p.A. per l'esercizio finanziario 2024;
- la determinazione del Servizio Ragioneria Generale n. DPB014/9 del 30/04/2025, con la quale è stato parificato, dopo aver svolto il controllo amministrativo-contabile sulla regolarità del conto e la corrispondenza tra le risultanze del conto giudiziale con la contabilità dell'Ente, come illustrato nella stessa il Conto del Tesoriere - BPER per l'esercizio finanziario 2024.

6. EQUILIBRI DI BILANCIO

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	244.829.100,11
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	38.504.481,69
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.531.883,29
Entrate titoli 1 - 2 - 3	(+)	3.964.174.595,13
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	14.000.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di leggi o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	3.708.939.531,23
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.364.488,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	85.906.850,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.486.457,94
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo) C/1	(-)	26.088.612,04
Rimborso prestiti	(-)	19.887.201,44
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	162.969.695,95
A/1 Risultato di competenza di parte corrente		219.397.222,48
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio di esercizio	(-)	27.459.531,35
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	55.119.637,17
A/2 Equilibrio di bilancio di parte corrente		136.818.053,96
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	60.459.292,40
A/3 Equilibrio complessivo di parte corrente		76.358.761,56
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	69.068.338,75
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	183.197.163,42
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	5.531.883,29
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	370.662.411,34
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di leggi o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	14.000.000,00
Spese in conto capitale	(-)	505.743.999,34
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	185.957.159,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	50.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	85.906.850,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.486.457,94
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo) C/1	(+)	0,00
B/1 Risultato di competenza in c/capitale		3.038.180,01
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio di esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	75.071.832,48
B/2 Equilibrio di bilancio in c/capitale		-72.033.652,47
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-108.145,11
B/3 Equilibrio complessivo c/capitale		-71.925.507,36
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00- Riduzioni attività finanziarie	(+)	35.184,64
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	26.173.796,68
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	50.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1 Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-26.088.612,04
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	35.184,64
C/2 Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilanci		-26.123.796,68
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3 Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-26.123.796,68
D/1 RISULTATO DI COMPETENZA (D/1=A/1+B/1)		222.435.402,49
D/2 EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2=A/2+B/2)		64.784.401,49
D/3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3=A/3+B/3)		4.433.254,20
<i>di cui D3 Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC) che non peggiora il disavanzo di amm. di cui D3 Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC) che peggiora il disavanzo di amm.</i>		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		219.397.222,48
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	81.859.404,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dai riaccertamenti ord.	(-)	10.531.342,34
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio di esercizio	(-)	27.459.531,35
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	60.459.292,40
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	54.894.194,72
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.071.832.284,99
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.096.986.165,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		9.347.338,13

Il Collegio, a differenza di quanto riscontrato in sede di rendiconto 2023, dalle verifiche svolte sui dati riportati nei prospetti allegati A/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" (colonne c e d), A/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" (colonna h tabella 2), Prospetto degli equilibri, Quadro generale riassuntivo, nonché dai chiarimenti ricevuti e dalla ulteriore documentazione fornita dal Responsabile dell'Ufficio Conto del Patrimonio e Rendiconto, conferma la corrispondenza formale delle risultanze indicate e quindi la correttezza formale dei risultati di competenza di parte corrente (A/1) e in conto capitale (B/1), degli equilibri di bilancio di parte corrente (A/2) e in conto capitale (B/2), degli equilibri complessivi di parte corrente (A/3) e in conto capitale (B/3) e conseguentemente del risultato di competenza D/1, dell'equilibrio di bilancio D/2 e dell'equilibrio complessivo D/3.

Il Collegio, prende atto, che la Regione Abruzzo ha conseguito formalmente un risultato di competenza dell'esercizio 2024 non negativo (D/1), nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive Circolari MEF RGS n.5/2020, n.8/2021, n.15/2022, n. 5/2023, n. 5/2024.

I risultati della gestione di parte corrente ed in conto capitale risultano così determinati:

- A1 - risultato di competenza di parte corrente - euro 219.397.222,48
- A2 - equilibrio di bilancio di parte corrente - euro 136.818.053,96
- A3 - equilibrio complessivo di parte corrente - euro 76.358.761,56
- B1 - risultato di competenza in conto capitale - euro 3.038.180,01
- B2 - equilibrio di bilancio in conto capitale - euro -72.033.652,47
- B3 - equilibrio complessivo in conto capitale - euro -71.925.507,36

I risultati della gestione complessiva risultano confermati nei seguenti importi:

- D1 - risultato di competenza - euro 222.435.402,49
- D2 - equilibrio di bilancio - euro 64.784.401,49
- D3 - equilibrio complessivo - euro 4.433.254,20.

Il Collegio ha svolto altresì le verifiche di corrispondenza tra le quote indicate alle colonne b) dei prospetti allegati A/1 “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione”, A/2 “Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione”, ed il prospetto degli equilibri di bilancio, righe afferenti all’utilizzo del risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale.

Inoltre, nel prospetto degli equilibri sulla base dei chiarimenti e della ulteriore documentazione fornita dal Responsabile dell’Ufficio Conto del Patrimonio e Rendiconto è stato possibile effettuare i controlli di corrispondenza anche per la voce che concorre agli equilibri di parte corrente “Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale” per l’ammontare complessivo di euro 85.906.850,19 riportata nel prospetto degli equilibri.

Il Collegio tuttavia richiama anche in questa parte della trattazione, i principi generali di cui all’allegato 1) al D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare il principio generale 5) per tutto quanto riscontrato nel paragrafo 3) della presente e il principio 18) “Principio della prevalenza della sostanza sulla forma”.

7. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - GESTIONE DEL BILANCIO

Si rammenta che già dal rendiconto 2019 al quadro generale riassuntivo sono stati inseriti due nuovi riquadri che consentono di determinare nuovi saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti e dal rispetto dei vincoli specifici di destinazione definiti dall'articolo 42, comma 5 al D.Lgs.n.118/2011;
- degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto, in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e in seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Tali nuovi saldi sono rappresentati nella tabella sottostante e si riferiscono:

- **al risultato di competenza che presenta un saldo positivo di euro 222.435.402,49 - D/1**
- **all'equilibrio di bilancio che presenta un saldo positivo di euro 64.784.401,49 - D/2**
- **all'equilibrio complessivo che presenta un saldo positivo di euro 4.433.254,20 - D/3**

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	222.435.402,49
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	27.459.531,35
c) Risorse vincolate nel bilancio	130.191.469,65
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	64.784.401,49
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	0,00
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	64.784.401,49
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	60.351.147,29
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	4.433.254,20
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione</i>	0,00

Si rammenta che il Risultato di competenza rappresentato dal saldo (D1) e l'Equilibrio di bilancio rappresentato dal saldo (D2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo rappresentato dal saldo (D3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. In particolare l'Equilibrio di bilancio rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

8. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024, determinato secondo i nuovi principi contabili e lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs.n.118/2011, è pari a **euro 805.787.042,49** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO				920.650.997,31
RISCOSSIONI	(+)	909.537.979,83	3.831.273.050,58	4.740.811.030,41
PAGAMENTI	(-)	1.241.142.929,04	3.799.604.541,50	5.040.747.470,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			620.714.557,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			620.714.557,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.606.466.094,00	946.130.606,14	2.552.596.700,14
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				35.559.720,71
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.239.531.114,08	903.671.452,80	2.143.202.566,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			38.364.488,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			185.957.159,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			805.787.042,49

Il Collegio evidenzia che in sede di verifica di cassa del 4 trimestre 2024 - cfr. verbale n. 6 del 25/02/2025 - aveva rilevato un saldo complessivo sui conti correnti postali al 31/12/2024 di euro 35.558.339,32 - nel prospetto sopra riportato è evidenziato un importo di euro 35.559.720,71 rilevando una differenza di euro 1.381,39.

Nella seguente tabella, invece, viene riportata la composizione del risultato di amministrazione alla data del 31/12/2024:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	805.787.042,49
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	18.325.558,33
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	3.655.252,59
Fondo anticipazioni liquidità	162.969.695,95
Fondo perdite società partecipate	15.353.102,27
Fondo contezioso	81.666.833,16
Altri accantonamenti	80.411.804,40
Totale parte accantonata (B)	362.382.246,70
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	69.771.400,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	412.999.576,69
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	28.960.484,38
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	511.731.461,41
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.003.997,47
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-72.330.663,09
<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</i>	<i>0,00</i>

8.1 RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'elenco analitico delle quote accantonate nel risultato di amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1, paragrafo 13.7.1., sono evidenziate nell'allegato A/1 che viene di seguito riportato.

Allegato A/1 ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE						
Capitolo di Spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)-(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
323600/3/4 - DPB016	Fondo anticipazione di liquidità al netto del rimborso di quote capitale D.L.179/2015	162.969.695,96	-162.969.695,96	162.969.695,95	0,00	162.969.695,95
Totale Fondo anticipazioni liquidità		162.969.695,96	-162.969.695,96	162.969.695,95	0,00	162.969.695,95
Fondo perdite società partecipate						
321940/21 - DPB	Fondo perdite societarie (art.1 cc.550-552 L.147/2013 e S.M.I.) D.lgs. 175/2016	10.393.209,28	0,00	971.374,00	3.988.518,99	15.353.102,27
Totale Fondo perdite società partecipate		10.393.209,28	0,00	971.374,00	3.988.518,99	15.353.102,27
Fondo contenzioso						
321001/1/1 - AVV001	FONDO PER ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI (ALLEGATO 4.2 PARAGRAFO 5.2 LETTERA H), D.LGS. 118/2011	49.433.184,17	-11.067.293,26	4.692.408,00	38.608.534,25	81.666.833,16
Totale Fondo contenzioso		49.433.184,17	-11.067.293,26	4.692.408,00	38.608.534,25	81.666.833,16
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
321000/1/1 - DPB0016	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE (ART.46 DEL D.LGS 118/2011)	21.683.791,96	0,00	0,00	-3.617.259,95	18.066.532,01
321000/1/2 - DPB0016	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CAPITALE (ART.46 DEL D.LGS 118/2011)	367.171,43	0,00	0,00	-108.145,11	259.026,32
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		22.050.963,39	0,00	0,00	-3.725.405,06	18.325.558,33
Fondo garanzia debiti commerciali						
322001/1/1 - DPB0016	Fondo garanzia debiti commerciali (L.145/2018)	11.008.052,22	0,00	4.746.520,35	0,00	15.754.572,57
Totale Fondo garanzia debiti commerciali		11.008.052,22	0,00	4.746.520,35	0,00	15.754.572,57
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
92601/1/1-	Interventi per investimenti per l'organizzazione dei XVI giochi del mediterraneo 2009 L.R. 29/2006 ART.56 - L.R. 43/2006	105.000,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
12490/1/1 - DPA002	Oneri per interventi di cofinanziamento di programmi comunitari e nazionali e di interventi di programmazione negoziata	540.381,22	0,00	0,00	0,00	540.381,22
181511/1/1 - DPE001	interventi nel campo dei trasporti per spese correnti L.R. 9 SETTEMBRE 1983, n.62 e successive modifiche ed integrazioni	2.692.434,56	-2.692.434,56	0,00	0,00	0,00
82321/1/1 - DPF002	Assegnazione a AUSL mutui destinati a edilizia sanitaria, opere prioritarie sicurezza, materno-infantile (quota 5% a carico Regione)	1.697.228,54	-20.658,28	0,00	0,00	1.676.570,26
82321/1/1 - DPF002	Assegnazione a AUSL mutui destinati ad edilizia sanitaria (quota 5% a carico della Regione) - art.20 L.67/1986 - accordo di programma	1.329.506,42	0,00	0,00	0,00	1.329.506,42
71655/1/1 - DPG023	Provvidenze in favore della famiglia - L.R. maggio 1995 N.55	3.794,69	0,00	0,00	0,00	3.794,69
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		6.368.345,43	-2.713.092,84	0,00	0,00	3.655.252,59
Altri accantonamenti						
321940/4/1 - DPB	Fondo riconciliazione crediti - debiti organismi partecipati	3.862.136,31	-510.000,00	100.000,00	381.987,43	3.834.123,74
321930/3/1 - DPB016	Fondo accantonamento garanzie fideiussorie	901.873,34	0,00	0,00	-901.873,34	0,00
11478/1/1 - DPB006	Compensazione Stato - Regioni per ecoincentivi nuove tariffe ex L.296/2006	0,00	0,00	20,00	0,00	20,00
11478/2/1 - DPB006	Compensazione Stato - Regioni per manovre fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
321970/1/1 - DPB006	Accantonamento per far fronte a possibili riduzioni di gettito o a restituzione allo Stato per compensazioni su gettito tributario	23.916.958,77	-4.627.000,00	0,00	6.500.000,00	25.789.958,77
321002/0/1 - DPB0016	Spese per debiti fuori bilancio arretrati	2.010.535,30	0,00	0,00	0,00	2.010.535,30
321911/1/1 - DPB014	Oneri derivanti da procedure di riconoscimento di debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
441338/1/1 - DPB016	Fondo speciale di parte corrente ex articolo 49 del D.Lgs.118/2011 e S.M.I.	5.774.000,00	-5.200.000,00	10.111.000,00	0,00	10.685.000,00
441338/2/2 - DPB016	Fondo speciale di parte capitale ex articolo 49 del D.lgs 118/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11224/1/1 - DPB011	Fondo oneri diretti quota parte adeguamento contrattuale	0,00	0,00	2.966.389,00	0,00	2.966.389,00
11224/2/1 - DPB011	Fondo oneri riflessi quota parte adeguamento contrattuale	0,00	0,00	774.704,00	0,00	774.704,00
11224/3/1 - DPB011	Fondo Irap quota parte adeguamento contrattuale	0,00	0,00	97.116,00	0,00	97.116,00
321960/1/1 - DPB011	Fondo accantonamento TFS - TFR	0,00	0,00	3.000.000,00	15.499.385,02	18.499.385,02
Totale Altri accantonamenti		36.465.503,72	-10.337.000,00	17.049.229,00	21.479.499,11	64.657.231,83
TOTALE		298.688.954,17	-187.087.082,06	190.429.227,30	60.351.147,29	362.382.246,70

L'ammontare complessivo delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 è pari a euro 362.382.246,70 ed è composto come segue.

Fondo anticipazioni liquidità per euro 162.969.695,96

Il Fondo anticipazioni liquidità è pari a euro 162.969.695,96 ed è relativo all'anticipazione di liquidità ex D.L.n.35/2013. Come riportato al paragrafo 3.3) della relazione sulla gestione, per effetto di quanto previsto dall'art. 44, comma 4, D.L. n. 189/2016, modificato da ultimo con l'art. 1, commi da 451 a 454, Legge 213/2023, il versamento della quota capitale annuale corrispondente al piano di ammortamento sulla base del quale è effettuato il rimborso delle anticipazioni della liquidità acquisite da ciascuna regione, è sospesa fino all'esercizio 2026. La Regione Abruzzo con deliberazione n. 89 del 07/02/2024 ha aderito alla ipotesi di sospensione della quota capitale di ammortamento per il triennio 2024-2026. Il nuovo piano di ammortamento è allegato alla citata deliberazione e prevede una durata di dilazione fino al 30/06/2051 con ripresa dei versamenti della quota capitale a partire dall'annualità 2027.

Tale importo corrisponde al relativo sub totale della colonna e) dell'allegato A/1.

Fondo perdite società partecipate per euro 15.353.102,27

Come specificato al paragrafo 8.2) della relazione sulla gestione, il fondo per la copertura delle perdite delle società partecipate è stato quantificato tenuto conto del dettato normativo previsto dal comma 1 dell'articolo 21 «*Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali*» del D.Lgs.n.175/2016 recante «*Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.*

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione».

Le risorse accantonate nel risultato 2023 erano pari a euro 10.393.209,28 - nel corso dell'esercizio 2024 non risulta applicata alcuna quota (colonna b, allegato A/1), nel bilancio 2024-2026, annualità 2024, alla missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 321940/2, è stata prevista una quota di euro 971.374,00 (colonna c, allegato A/1), in sede di rendiconto è stata accantonata una ulteriore quota di euro 3.988.518,99 (colonna d, allegato A/1), determinando un accantonamento al 31/12/2024 di euro 15.353.102,27.

Nella relazione sulla gestione al citato paragrafo sono riportate le diverse quote che hanno determinato gli accantonamenti definitivi per ciascun Organismo partecipato di euro 15.353.102,27 che si riepilogano di seguito:

- T.U.A. S.p.a. euro 2.234.540,00
- S.A.G.A. S.p.a. euro 5.123.810,86
- FIRA S.p.a. euro 2.719.675,53
- Circolo Nautico Vallonchini S.r.l. euro 1.418,71
- Majella S.p.a. euro 39.963,30
- Centro Agro Alimentare la Valle della Pescara S.c.r.l. euro 4.846.007,41
- Abruzzo Progetti S.p.a. euro 387.686,45

L'importo di euro 15.353.102,27 corrisponde al relativo sub totale della colonna e) dell'allegato A/1.

Fondo contenzioso per euro 81.666.833,16

Il Collegio rileva che la Regione, in base a quanto previsto dal punto 5.2, lett. h) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, ha proceduto ad implementare gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi contenzioso per tenere conto sia delle evoluzioni del contenzioso formatosi negli anni precedenti, sia della ricostruzione effettuata dall'Avvocatura regionale su tutto il contenzioso pendente.

Il Collegio rammenta che già in sede di rendiconto 2023, con nota del 27/03/2024, indirizzata al Direttore generale, al Direttore dell'Avvocatura e al Dirigente del Servizio Bilancio, avente ad oggetto "Ricognizione contenzioso esistente al 31/12/2023" **chiedeva** "Al fine di consentire al Collegio dei Revisori di valutare in sede di esame del rendiconto 2023 la congruità degli accantonamenti al fondo rischi contenzioso che si

andranno ad operare nel risultato di amministrazione, si chiede di effettuare una ricognizione generale e complessiva del contenzioso esistente a carico della Regione, formatosi sia negli esercizi precedenti, sia nel corso del 2023, che consenta, all'interno del quadro complessivo, di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti che si andranno ad operare, tenuto conto del rischio di soccombenza valutato dai referenti competenti.

Pertanto, in considerazione che il Collegio è tenuto ad attestare la congruità del fondo rischi contenzioso, si richiede sin d'ora di fornire la ricognizione/mappatura puntuale dello stato delle cause in corso presso la Regione con conseguente quantificazione del valore del "petitum", procedendo ad una sua classificazione nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 31:

- ***Passività probabile*** con indice di rischio > 51% Accantonamento minimo 51% (provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, giudizi non ancora esitati in decisione per i quali l'Avvocatura/il legale ha espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza);
- ***Passività possibile*** 50% < probabilità > 10% accantonamento massimo 49%;
- ***Passività da evento remoto*** probabilità <10% - nessun accantonamento".

L'accantonamento al 31/12/2023 come determinato con DGR 314-C/2024 era pari a euro 41.030.285,48 incrementato dell'importo di euro 8.402.898,69 con DGR 432-C/2024 di riapprovazione del rendiconto 2023 a seguito del recepimento delle statuizioni di Corte Conti Abruzzo nel Giudizio di parificazione, cfr. verbale Collegio n. 32/2024, portandolo all'importo complessivo di euro 49.433.184,17 - nel corso dell'esercizio 2024 è stata applicata una quota pari a euro 11.067.293,26 - nel bilancio 2024-2026, annualità 2024, missione 20, programma 3, capitolo 321001/1 è stato previsto un importo di euro 4.692.408,00 e in sede di rendiconto 2024 è stata operata una variazione incrementativa di euro 38.608.534,25 portando il fondo a euro 81.666.833,16.

Tale importo corrisponde al relativo sub totale della colonna e) dell'allegato A/1.

In merito a tale fondo il **Collegio precisa e segnala quanto segue.**

Con nota prot. n. 173177/25 del 28/04/2025 rettificata con successiva nota prot. 176835/25 del 29/04/2025, l'Avvocatura regionale ha trasmesso, ai fini della quantificazione del fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione 2024, un prospetto nel quale sono stati elencati per ciascuna causa, l'anno, la materia, il petitum, la previsione dell'esito, il numero della sentenza, l'esito, il termine del giudizio, la percentuale di soccombenza (OIC 31), allegando la nota prot. n. 234866/22, già acquisita agli atti del Collegio in sede di esame del rendiconto 2023.

L'Avvocatura nella citata nota ha evidenziato:

- la conferma anche per l'anno 2024 dell'applicazione della percentuale del 100% della soccombenza agli importi da accantonare per i giudizi che si sono conclusi nel corso dell'annualità 2024 con sentenza sfavorevole e non ancora pagati;
- l'eliminazione dal report allegato dei giudizi definiti con sentenza favorevole e tutti quelli già liquidati con provvedimento assunto dalla stessa Struttura regionale.

L'Avvocatura ha segnalato inoltre la presenza di due contenziosi pendenti di ingente valore:

- CIV 380, anno 2021, petitum di euro 211.102.787,00 per il quale è stata valutata una soccombenza remota ed un accantonamento considerato "prudenziale" di euro 1.000.000,00
- CIV 493, anno 2023, petitum di euro 329.401.881,00 per il quale è stata valutata una soccombenza remota ed un accantonamento considerato "prudenziale" di euro 1.000.000,00.

Il Collegio evidenzia che dall'elenco fornito risultano 10 contenziosi con una valutazione del rischio di soccombenza "remota" per un ammontare complessivo del petitum di euro 542.762.934,11 di cui euro 540.821.176,00 afferenti alla Sanità - comprensivi dei due contenziosi sopra citati.

Il Collegio segnala che nella nota dell'Avvocatura non risultano ulteriori informazioni in merito ai due contenziosi pendenti di ingente valore per i quali appunto è stato attribuito un rischio di soccombenza "remoto", accantonando una percentuale di circa lo 0,37%.

Il Collegio riporta di seguito le ricostruzioni ed i calcoli effettuati direttamente dal file ricevuto dall'Avvocatura in formato pdf.

Nella sottostante tabella emerge l'ammontare complessivo del petitum, la percentuale applicata per ciascun grado di rischio di soccombenza, la quantificazione del relativo accantonamento e l'incidenza del petitum per rischio di soccombenza sull'ammontare complessivo dello stesso:

RIEPILOGO FONDO RISCHI CONTENZIOSO				
RISCHIO DI SOCCOMBENZA	% SOCCOMBENZA	PETITUM	ACCANTONAMENTO	INCIDENZA PETITUM PER RISCHIO SU PETITUM COMPLESSIVO
PROBABILE	100%	16.687.483,05	16.687.483,05	2,29%
PROBABILE	75%	5.220.781,78	3.915.586,34	0,72%
PROBABILE	51%	70.937.361,66	36.178.054,46	9,75%
POSSIBILE	25%	91.208.035,61	22.802.008,95	12,54%
REMOTO	25%	316.508,00	79.127,00	0,04%
PROBABILE	0%	642.478,36	0,00	0,09%
TOTALE PARZIALE		185.012.648,46	79.662.259,80	25,43%
REMOTO	0%	542.446.426,11	2.000.000,00	74,57%
TOTALE		727.459.074,57	81.662.259,80	100,00%

Mentre nella tabella sottostante si è rappresentato il petitum complessivo per grado di rischio di soccombenza e la percentuale complessiva dell'accantonamento effettuato:

RIEPILOGO FONDO RISCHI CONTENZIOSO			
RISCHIO DI SOCCOMBENZA	PETITUM	ACCANTONAMENTO	INCIDENZA COMPLESSIVA ACCANTONAMENTO SU PETITUM PER GRADO RISCHIO SOCCOMBENZA
PROBABILE	93.488.104,85	56.781.123,85	60,74%
POSSIBILE	91.208.035,61	22.802.008,95	25,00%
REMOTO	542.762.934,11	2.079.127,00	0,38%
TOTALE	727.459.074,57	81.662.259,80	

Il Collegio, in considerazione di quanto sopra rilevato, tenuto conto della carenza di informazioni riscontrate nella nota dell'Avvocatura sulle cause di maggiore rilevanza, valutate con grado di rischio di soccombenza "remoto", pone proprio su queste che rappresentano oltre il 74% del petitum complessivo un'attenzione particolare segnalando il rischio di una potenziale non corretta e/o inadeguata valutazione del rischio di soccombenza.

Si precisa infatti che la quantificazione del fondo rischi contenzioso, così come la valutazione del rischio di soccombenza, soprattutto nelle fattispecie sopra citate deve essere posta all'attenzione del Collegio, tenuto ad attestarne la congruità, in modo puntuale ed esaustivo, al fine di porre sotto tutela gli equilibri del bilancio mediante accantonamenti adeguati all'effettivo rischio per una sana e corretta gestione finanziaria.

Si rammentano sull'argomento i numerosi orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti, tra i più recenti si richiama la deliberazione n. 26 del 19/02/2025, depositata in data 24/02/2025, della Sezione Regionale di Controllo per le Marche che richiama anche i precedenti importanti « ... *rammenta anzitutto l'importanza - nel sistema dell'armonizzazione contabile - della corretta quantificazione del fondo rischi contenzioso, misura di carattere prudenziale, la cui costituzione risulta doverosa in forza di quanto previsto dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 (cfr. punto 5.2. lettera h). Trattasi, infatti, di misura volta a consentire all'ente gravato dal contenzioso di premunirsi di una provvista adeguata a mitigare l'impatto sul bilancio delle eventuali sentenze di condanna (cfr. Corte conti, Sez. Contr. Piemonte, del. n. 9/2024/PRSE). La corretta determinazione dell'accantonamento è, altresì, determinante per evitare che il risultato di amministrazione risulti privo di attendibilità e, conseguentemente, inidoneo a fornire veridica rappresentazione della situazione economico-finanziaria dell'ente. La giurisprudenza della Sezione delle autonomie (cfr., deliberazione n. 14/2017/INPR) ha da tempo evidenziato come, ai fini della corretta quantificazione del Fondo contenzioso, "risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. (...) la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per*

la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza". Nel declinare le modalità da seguire per la adeguata quantificazione del fondo, che deve basarsi su una analitica valutazione delle specifiche situazioni oggetto di contenzioso, la giurisprudenza di questa Corte (Corte conti Sez. reg. contr. Lazio, del. n. 18/2020/PRSE; Sez. reg. contr. Lombardia, del. n. 69/2020/PRSE; Sez. reg. contr. Emilia-Romagna, del. n. 37/2023/VSG) ...».

Si richiamano altresì i recenti numerosi orientamenti giurisprudenziali espressi dalla Sezione Regionale di Controllo Emilia Romagna sull'importanza di una corretta quantificazione del fondo rischi contenzioso a tutela degli equilibri complessivi del bilancio e sul significato dell'attestazione/asseverazione di congruità dello stesso in capo all'Organo di revisione (cfr. deliberazioni n. 61/72024, n. 79/2024, etc.).

Il Collegio per quanto sopra illustrato, non attesta la congruità del fondo rischi contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione 2024, segnalando il rischio potenziale di una sottostima dello stesso e conseguentemente il rischio potenziale di una non corretta quantificazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 e, quindi, il rischio potenziale di una non corretta quantificazione della quota disponibile di cui alla lettera E).

Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 23.415.055,82

Si rammenta che come disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, punto 3.3, in sede di redazione del rendiconto, si deve procedere alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine, la Regione Abruzzo ha provveduto a determinare, per ciascuna delle categorie di entrata da includere nell'ambito del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo dei residui complessivi, come risultante alla fine dell'esercizio 2024, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario e a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2020-2024).

Il calcolo è stato effettuato in applicazione del metodo della media semplice.

Il Collegio evidenzia che al paragrafo 8.1) della relazione sulla gestione, come già rilevato anche in sede di esame del rendiconto 2023, non viene data illustrazione e motivazione delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione, incluse nel calcolo del fondo, ma soprattutto non viene fornita una adeguata illustrazione e motivazione delle entrate che non si considerano di dubbia e difficile esazione, rinviando agli allegati A) e A1) per l'elenco dei capitoli inclusi ed esclusi dal calcolo del fondo.

L'accantonamento al 31/12/2023 come determinato con DGR 314-C/2024 era pari a euro 23.415.055,82 diminuito a euro 22.050.963,39 con DGR 432-C/2024 per effetto del recepimento delle statuizioni contenute nel giudizio di parificazione della Corte dei Conti, cfr. verbale Collegio n. 32/2024.

In sede di rendiconto 2024 sono state operate delle variazioni in diminuzione del fondo per un ammontare complessivo pari a euro 3.725.405,06 portando l'accantonamento al 31/12/2024 a euro 18.325.558,33 di cui euro 18.066.532,01 di parte corrente ed euro 259.026,32 di parte capitale.

Nella tabella sottostante si riporta il riepilogo, desunto dall'allegato A) della relazione sulla gestione, dei capitoli ritenuti di dubbia esigibilità sui quali è stato effettuato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Capitolo	Descrizione	Codice di Bilancio	Importo FCDE calcolato	Importo minimo FCDE rendiconto
11611	1 IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISP. RIGUARDANTE IL DEMANIO MARITTIMO - L.R. 23.9.98, N. 97	110142	17.142,99	17.142,99
11630	2 TASSA AUTOMOBILISTICA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO CONTROLLO	110150	67.218,66	67.218,66
11691	1 TASSA PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE - L.R. 06.12.1994, N. 91, ART. 17 COMMA 1 E 3	110155	2.466,57	2.466,57
24110	1 TRASFERIMENTI PROVENIENTI DALLE OPERAZIONI DI LIQUIDAZIONE DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA REGIONE ABRUZZO (APTR)	210104	318.840,94	318.840,94
31180	1 ENTRATE DERIVANTI DAGLI ONERI ISTRUTTORI PER IL RILASCIO DELLE AU DI CUI ALLA PARTE IV DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152, ART 208-209-211	310002	690,00	690,00
32101	1 REDDITI DEI BENI PATRIMONIALI INDISPONIBILI	310003	495.469,13	495.469,13
32102	1 REDDITI DEI BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI	310003	227.831,29	227.831,29
32107	1 CANONI E PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - ART. 86 DEL D.LGS. 112/98 (QUOTA VINCOLATA)	310003	464.070,24	464.070,24
32107	2 CANONI E PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO A SEGUITO DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO	310003	866.367,92	866.367,92
32107	3 CANONI E PROVENTI PER L'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO - ART. 86 DEL D.LGS. 112/98 QUOTA LIBERA	310003	72,41	72,41
34022	1 PROVENTI DERIVANTI DA DIRITTI DI ISTRUTTORIA - ART. 6 L.R.1/2011.	310002	13.181,57	13.181,57
34426	1 PROVENTI DERIVANTI DA TARIFFE E SANZIONI IN MATERIA FITOSANITARIA. - ART. 55, D.LGS. 214/2005	310002	549,48	549,48
35001	2 ENTRATE DERIVANTI DA VIOLAZIONI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE AI TRIBUTI PROPRI (L.R. 4.1.1972, N.1, L.R. 17.4.1974, N.10, L.14.6.1990, N.158)	320002	77.291,18	77.291,18
35003	1 ENTRATE DERIVANTI DA VIOLAZIONI ALLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA DIFESA DELLA FLORA E DELLA FAUNA. LL.RR. 11.9.1979 N.45 E 20.6.1980 N.66	320003	3.545,28	3.545,28
35016	1 ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE A VIOLAZIONI DI NORME COMUNITARIE, STATALI E REGIONALI, NEL COMPARTO AGRICOLTURA	320003	5,48	5,48
31489	1 COMPLEMENTO SVILUPPO RURALE 2023-2027 INTERVENTO ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONE	350002	181.575,34	181.575,34
32037	1 RESTITUZIONE DI SOMME RELATIVE AL FONDO POLITICHE PER LA FAMIGLIA	350002	18.652,20	18.652,20
35013	2 ENTRATA DERIV. DA SPESE DI ISTRUTTOR. PER UTILIZZ. DEMANIO IDRICO, COSTRUZ. INVASI E POLIZIA IDRAULICA-L.R.7/2013 art.92 e L.R. 36/2015-(QUOTA LIBERA)	350099	298,27	298,27
35020	1 ENTRATE DERIVANTI DAL 50% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI	350099	444,41	444,41
35026	4 INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI(RESTITUZ.SOMME NON DOVUTE O INC, IN ECCESSO -- DPB)	350002	1.042.202,15	1.042.202,15
35026	6 INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI(RESTITUZ.SOMME NON DOVUTE O INC, IN ECCESSO -- DPD)	350002	307.483,37	307.483,37
35026	9 INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI(RESTITUZ.SOMME NON DOVUTE O INC, IN ECCESSO -- DPG)	350002	48.154,48	48.154,48
35026	10 INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI(RESTITUZ.SOMME NON DOVUTE O INC, IN ECCESSO -- DPH)	350002	7.593,84	7.593,84
35026	12 INTROITI DIVERSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI(RESTITUZ.SOMME NON DOVUTE O INC, IN ECCESSO -- AVV)	350002	25,98	25,98
35036	1 RIMBORSI RATE MUTUI AGEVOLATI PER LA PROPRIETA' COLTIVATRICE - I. 26.05.1965, N. 590	350002	143.399,05	143.399,05
35037	1 RIMBORSO RISORSE EROGATE A VALERE SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE	350002	32.036,31	32.036,31
35039	1 CONTRIBUTI ONERI CONCORSUALI	350099	0,19	0,19
35128	1 RESTITUZIONE DI RISORSE DEL FONDO DOPO DI NOI NON SPESE DAGLI ADS	350002	260.063,32	260.063,32
35129	1 RESTITUZIONE DI RISORSE DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZA NON SPESE DAGLI ADS	350002	292.256,09	292.256,09
37212	1 ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI CONTENZIOSO DELL'AVVOCATURA REGIONALE PER ONORARI PROFESSIONALI - L.R.9/2000	350002	48.499,52	48.499,52
	TOTALE TITOLI 1, 2, 3		4.937.427,66	4.937.427,66
23225	1 ASSEGNAZIONE DELLO STATO DEL FONDO PER LA MOBILITA' CICLISTICA L.366/1998.	420001	258.703,59	258.703,59
42302	4 RECUPERO SOMME EROGATE SU CAP. DI SPESA FINANZIATI DA FONDI VINCOLATI DA RIPROGRAMMARE -RECUPERI DA IMPRESE	450003	322,73	322,73
	TOTALE TITOLO 4		259.026,32	259.026,32
43604	1 RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI A VALERE SUL FONDO PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL RISANAMENTO DEI CENTRI REGIONALI DI RICERCA IN AGRICOLTURA - ART. 4 L.R. 8.10.	520002	1.000.000,00	1.000.000,00
43621	1 RIMBORSO CONCESSIONE CREDITI PER ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' ALLE ATER	520001	1.325.813,97	1.325.813,97
43623	1 FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO FINANZIARIO DEI CONSORZI DI BONIFICA - REINTROITO SOMME	520001	5.715.842,57	5.715.842,57
43618	1 RIMBORSO CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO ALLA VALLE DELLA PESCARA SCARL	530001	4.340.752,19	4.340.752,19
43615	1 RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'DISPOSTA A FAVORE DEL SOGGETTO ATTUATORE OCDPC 630-639- ANNO 2020	540001	746.695,62	746.695,62
	TOTALE TITOLO 5		13.129.104,35	13.129.104,35
	TOTALE TITOLI 1, 2, 3, 5		18.066.532,01	18.066.532,01
	TOTALE TITOLO 4		259.026,32	259.026,32
	TOTALE		18.325.558,33	18.325.558,33

Nella tabella sottostante si riporta l'allegato C) "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti":

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATSI (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	114.181.177,88	157.530,24	114.338.708,12			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
		114.181.177,88	157.530,24	114.338.708,12	86.828,22	86.828,22	0,08 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le	430.838.094,95	334.793.930,04	765.632.024,99			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
		430.838.094,95	334.793.930,04	765.632.024,99	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	5.158.894,92	0,00	5.158.894,92	0,00	0,00	0,00 %
1020100	Tipologia 201: Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1020200	Tipologia 202: Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	550.178.167,75	334.951.460,28	885.129.628,03	86.828,22	86.828,22	0,01 %
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	98.817.129,09	184.366.571,45	283.183.700,54	318.840,94	318.840,94	0,11 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	62.117.467,06	62.117.467,06	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	1.099.948,51	1.183.109,00	2.283.057,51			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.099.948,51	1.183.109,00	2.283.057,51			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	99.917.077,60	247.667.147,51	347.584.225,11	318.840,94	318.840,94	0,09 %
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione	1.698.461,35	2.251.018,56	3.949.479,91	2.068.232,04	2.068.232,04	52,37 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	2.948.653,07	51.590,23	3.000.243,30	80.841,94	80.841,94	2,69 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	260,52	9.376,55	9.637,07	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	18.084,64	0,00	18.084,64	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.248.559,56	1.143.178,15	3.391.737,71	2.382.684,52	2.382.684,52	70,25 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.914.019,14	3.455.169,49	10.369.182,63	4.531.758,50	4.531.758,50	43,70 %
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	288.766.190,59	1.002.592.720,07	1.291.358.910,66			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	254.595.569,25	870.987.638,33	1.125.583.207,58			
	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	34.170.621,34	131.605.081,74	165.775.703,08			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e	0,00	0,00	0,00	258.703,59	258.703,59	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	236.958,33	173.144,99	410.103,32	322,73	322,73	0,08 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	289.003.148,92	1.002.765.865,06	1.291.769.013,98	259.026,32	259.026,32	0,02 %
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	11.820.544,98	11.820.544,98	8.041.656,54	8.041.656,54	68,03 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	4.462.580,64	4.462.580,64	4.340.752,19	4.340.752,19	97,27 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.285.854,35	1.285.854,35	746.695,62	746.695,62	58,07 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	17.568.979,97	17.568.979,97	13.129.104,35	13.129.104,35	74,73 %
	TOTALE GENERALE	946.012.413,41	1.606.408.616,31	2.552.421.029,72	18.325.558,33	18.325.558,33	0,72 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	289.003.148,92	1.002.765.865,06	1.291.769.013,98	259.026,32	259.026,32	0,02 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	657.009.264,49	603.642.751,25	1.260.652.015,74	18.066.532,01	18.066.532,01	1,43 %

Il Collegio, contrariamente a quanto riscontrato in sede di esame del rendiconto 2023, in questa sede prende atto della corrispondenza formale tra l'allegato C) "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti" e l'allegato A/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2024 rispetto al fondo accantonato nel risultato 2023 con DGR 432-C/2024 post parifica, evidenzia un decremento complessivo di euro -3.725.405,06 (-16,89%).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	RENDICONTO 2024 (A) DGR 266-C/2025	RENDICONTO 2023 (B) DGR 432-C/2024	VARIAZIONE 2024/2023 (C=A-B)	VARIAZIONE % (C/B)
FCDE PARTE CORRENTE	18.066.532,01	21.683.791,96	- 3.617.259,95	-16,68%
FCDE PARTE CAPITALE	259.026,32	367.171,43	- 108.145,11	-29,45%
TOTALE	18.325.558,33	22.050.963,39	- 3.725.405,06	-16,89%

Il Collegio a fronte di un ammontare complessivo di residui attivi al 31/12/2023 sostanzialmente costante all'ammontare degli stessi al 31/12/2024 rileva rispetto all'esercizio precedente una diminuzione del fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 3.725.405,06.

Mettendo a confronto gli importi accantonati a titolo di FCDE nel 2024 con l'ammontare dei residui attivi per ciascun titolo si rilevano le seguenti risultanze di sintesi, come emergono dall'allegato C):

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI ANNO 2024	RESIDUI ATTIVI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE	ACCANTONAMENTO FCDE	% ACCANTONAMENTO FCDE
TOTALE TITOLO 1	550.178.167,75	334.951.460,28	885.129.628,03	86.828,22	0,01 %
TOTALE TITOLO 2	99.917.077,60	247.667.147,51	347.584.225,11	318.840,94	0,09 %
TOTALE TITOLO 3	6.914.019,14	3.455.163,49	10.369.182,63	4.531.758,50	43,70 %
TOTALE TITOLO 4	289.003.148,92	1.002.765.865,06	1.291.769.013,98	259.026,32	0,02 %
TOTALE TITOLO 5	0,00	17.568.979,97	17.568.979,97	13.129.104,35	74,73 %
TOTALE GENERALE	946.012.413,41	1.606.408.616,31	2.552.421.029,72	18.325.558,33	0,72 %
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	<i>289.003.148,92</i>	<i>1.002.765.865,06</i>	<i>1.291.769.013,98</i>	<i>259.026,32</i>	<i>0,02 %</i>
<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</i>	<i>657.009.264,49</i>	<i>603.642.751,25</i>	<i>1.260.652.015,74</i>	<i>18.066.532,01</i>	<i>1,43 %</i>

La tabella riepilogativa sopra riportata evidenzia un grado complessivo di copertura dal rischio di mancato incasso con riferimento al totale dei residui attivi inferiore all'1%, attestandosi precisamente sullo 0,72%.

Come illustrato già nello specifico paragrafo della presente e che si riporta di seguito, la capacità di smaltimento dei residui attivi ossia la capacità di riscossione dei residui attivi è risultata:

	Residui attivi iniziali al 01.01.2024	Riscossioni	% Riscossione in conto residui
Titolo 1	1.028.739.592,67	691.209.131,84	67,19%
Titolo 2	347.872.410,57	24.740.894,94	7,11%
Titolo 3	93.116.702,50	89.587.227,16	96,21%
Titolo 4	1.164.269.642,42	103.650.111,50	8,90%
Titolo 5	17.864.744,47	295.764,50	1,66%
Titolo 6	0,00	0,00	
Titolo 7	0,00	0,00	
Titolo 9	702.970,97	54.849,89	7,80%
TOTALE	2.652.566.063,60	909.537.979,83	34,29%

Il Collegio, pur prendendo atto della correttezza formale dei calcoli effettuati, anche sulla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità pone un'attenzione particolare e solleva perplessità sul perimetro delle entrate escluse dal calcolo, come elencate nell'allegato A1) alla relazione sulla gestione, ma non illustrate e motivate nella relazione sulla gestione, contrariamente a quanto richiesto dallo stesso principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011.

Il Collegio evidenzia tra l'altro che si potrebbero verificare dei rischi sul fronte dell'esigibilità anche su poste afferenti trasferimenti da altri soggetti Pubblici se, come avuto modo di riscontrare e di illustrare nella presente, le verifiche svolte dalle Strutture coinvolte non sono esaustive ed approfondite.

Pertanto, per l'esame svolto, anche nel paragrafo 3) della presente ed in particolare al sotto paragrafo dedicato ai residui attivi e alla loro incidenza per fascia di anzianità sull'ammontare complessivo conservato al 31/12/2024, evidenzia la necessità:

- di un'analisi approfondita da parte delle Strutture interessate sulla gestione dei residui attivi conservati non considerati di dubbia e difficile esazione e sulla effettiva capacità di realizzazione degli stessi da parte della Regione;
- di un appropriato e puntuale monitoraggio, da parte delle varie Strutture interessate sui residui attivi conservati di anzianità ultraquinquennale, nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali di Corte Conti richiamati anche nella presente;
- di un appropriato monitoraggio dei fondi e degli accantonamenti posti a garanzia degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento anche all'adeguata quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- di un effettivo miglioramento della capacità di riscossione delle entrate, nonché di un'adeguata vigilanza dell'Ente sulla complessiva situazione dei residui attivi, tenuto conto delle conseguenze che possono derivare da un loro improprio mantenimento sul risultato di amministrazione e sulla salvaguardia degli equilibri complessivi di bilancio, come da tabella sopra riportata si segnala infatti che le riscossioni in conto residui al titolo 2° e al titolo 4° si attestano rispettivamente al 7% e a circa il 9%.

Il Collegio, pertanto, non riscontrando anche in sede di rendiconto 2024, alcuna motivazione in merito alle poste escluse dal calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, prende atto della correttezza formale del calcolo, ma non attesta la congruità dello stesso, segnalando il rischio potenziale di una sottostima dello stesso e conseguentemente il rischio potenziale di una non corretta quantificazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione 2024 e, quindi, il rischio potenziale di una non corretta quantificazione della quota disponibile di cui alla lettera E).

Fondo garanzia debiti commerciali per euro 15.754.572,57

Come illustrato al paragrafo 8.8) della relazione sulla gestione, al fine di consentire la costituzione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali ex art. 1, commi 859 e successivi, Legge 145/2018, in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2024-2026, nell'ambito della Missione 20, Programma 03, Titolo 1 della spesa, è stato previsto apposito capitolo di spesa 322001, denominato "Fondo Garanzia Debiti Commerciali" con uno stanziamento di competenza di euro 4.746.520,35. Nell'allegato A/1, tale importo è stato riportato correttamente nella colonna c) "risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio d'esercizio 2024".

Dalla colonna d) dell'allegato A/1 si riscontra che non sono state effettuate variazioni in sede di rendiconto. Pertanto al 31/12/2024 il fondo è stato determinato in euro 15.754.572,57 di cui euro 11.008.052,22 accantonato nel risultato 2023, riportato nella colonna a) dell'allegato A/1.

L'importo di euro 15.754.572,57 corrisponde al relativo sub totale della colonna e) dell'allegato A1.

Tale fondo nell'Allegato A) "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione", composizione del risultato di amministrazione, è stato accorpato tra gli altri Accantonamenti.

Nella relazione sulla gestione non vengono forniti ulteriori dati ed informazioni in merito a quanto previsto dall'art. 1, commi da 859 a 863 della L.145/2018.

In merito il Collegio ribadisce, per una maggiore chiarezza espositiva, di rappresentare anche nell'Allegato A) tale fondo distintamente, nel rispetto della sua distinta rappresentazione nell'Allegato A/1 rispetto alla voce "Altri accantonamenti".

Accantonamento residui perenti per euro 6.368.345,43

Come noto, l'articolo 60 del D.Lgs.n.118/2011, al comma 3, prevede che la perenzione amministrativa si applichi per l'ultima volta in occasione della predisposizione del Rendiconto per l'esercizio 2014.

A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione a detto titolo degli ultimi tre esercizi, rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20%, fino al 70% dell'ammontare degli stessi residui perenti.

Nel rendiconto 2023 era stato previsto un accantonamento per residui perenti di parte corrente di euro 6.368.345,43.

Come emerge dall'allegato A/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", nel corso dell'esercizio 2024 vi sono state reiscrizioni di residui perenti per l'importo di euro 2.713.092,84 - conseguentemente l'accantonamento residui perenti previsto nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 è pari a euro 3.655.252,59.

Nella relazione sulla gestione non viene illustrata la percentuale di tale accantonamento, nel rispetto di quanto disposto dal richiamato art. 60, comma 3, D.Lgs.n.118/2011, ma si desume pari al 100% in quanto corrispondente all'importo dei residui passivi risultanti dall'allegato H) "Elenco dei residui passivi perenti regionali" alla deliberazione di Giunta regionale n. 266-C/2025.

Altri accantonamenti per euro 64.657.231,83

Tra gli altri accantonamenti sono previsti:

- il fondo riconciliazione crediti debiti società ed enti partecipati di euro 3.834.123,74;
- il fondo accantonamento per garanzie fidejussorie pari a zero. Sulla base di quanto illustrato al paragrafo 8.6) della relazione sulla gestione in attuazione degli articoli 23, 39 e 46 della L.R. 16/2002, in data 09/02/2004 la Regione Abruzzo ha rilasciato fideiussione solidale e individuale in favore delle Banche Finanziatrici Dexia Crediop S.p.A. e Banca OPI S.p.A. (oggi Intesa San Paolo S.p.A.) a garanzia di capitale, interessi, anche di mora, spese e accessori del finanziamento di euro 150.000.000,00 concesso in data 09/02/2004 (e successivo atto modificativo del 07/10/2014) dalle richiamate Banche Finanziatrici alla Società Finanziaria Regionale Fi.R.A. S.p.A. Quest'ultima, ai sensi dell'art. 43 della menzionata L.R. 16/2002, riveste la qualità di Soggetto Gestore degli interventi agevolativi previsti dalla suddetta Legge.

L'originario contratto di finanziamento è stato rimodulato con atto modificativo del 02/07/2010 e di conseguenza in pari data, la Regione Abruzzo ha rilasciato specifico atto integrativo della fideiussione. In occasione del riaccertamento dei residui 2018, l'ente ha provveduto ad eliminare l'economia vincolata costituita da somme residue del D.Lgs.n.112/1998 e, in applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs.n.118/2011 ha costituito apposito fondo accantonamento ricompreso tra gli altri accantonamenti quale Fondo spese rischi futuri pari all'importo residuo.

Al 01/01/2024, quale valore iniziale presente nell'allegato A/1, risulta l'importo di euro 901.873,34 a copertura dell'eventuale o potenziale escussione come accantonato nel risultato 2023 e come illustrato anche nella relazione di cui al verbale n. 25/2024. Al 31/12/2024 il debito garantito residuo risulta estinto, pertanto in sede di rendiconto 2024 è stata apportata una variazione in diminuzione dello stesso importo azzerando totalmente l'accantonamento.

- il fondo compensazione Stato-Regioni per ecoincentivi e nuove tariffe ex L.296/2006 di euro 20,00 - accantonato nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, colonna c) dell'allegato A/1;
- il fondo per far fronte a possibili riduzioni di gettito o a restituzione allo Stato per compensazioni su gettito tributario di euro 25.789.958,77. Al 01/01/2024 il fondo era pari a euro 23.916.958,77 come determinato nel risultato 2023, nel corso dell'esercizio 2024 è stato applicato per l'importo di euro 4.627.000,00, in sede di rendiconto 2024 è stata effettuata una variazione incrementativa di euro 6.500.000,00 (colonna d dell'allegato A/1) portando l'accantonamento al 31/12/2024 a euro 25.789.958,77;
- fondo spese per debiti fuori bilancio arretrati di euro 2.010.535,30 confermato nell'importo determinato nel risultato 2023;
- fondo speciale di parte corrente ex articolo 49 D.Lgs.n.118/2011 di euro 10.685.000,00 derivante dalla quota determinata nel risultato 2023 di euro 5.774.000,00 diminuita della quota applicata nel corso dell'esercizio 2024 per euro 5.200.000,00 e aumentata delle risorse previste nella missione 20, programma 3, del bilancio 2024-2026, annualità 2024, di euro 10.111.000,00 (colonna c, Allegato A/1);
- fondo complessivo per oneri derivanti dai rinnovi del CCNL del personale dipendente di euro 3.838.209,00 inclusi oneri riflessi e Irap, interamente previsti nel bilancio 2024-2026, annualità 2024, missione 20, programma 3, titolo 1 (colonna c, Allegato A/1);
- fondo accantonamento TFR/TFS per euro 18.499.385,02 derivante dalle risorse previste nella missione 20, programma 3, del bilancio 2024-2026, annualità 2024, di euro 3.000.000,00 e dalla variazione in aumento in sede di rendiconto 2024 di euro 15.499.385,02 (colonna d, Allegato A/1);

L'importo complessivo di euro 64.657.231,83 corrisponde al relativo sub totale della colonna e) dell'allegato A/1.

8.2 RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 13.7.2 del principio contabile applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4.1 al D.Lgs.n.118/2011, l'Ente ha proceduto a compilare il prospetto allegato A/2 relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024.

Il riepilogo delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate tenendo conto delle modalità di compilazione del prospetto, sono così riepilogate per singola tipologia di vincolo:

RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024 - RIEPILOGO ALLEGATO A2 - TABELLA 1	RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO AMM.NE AL 1/1/2024	RISORSE VINCOLATE APPLICATE AL BILANCIO 2024	ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NEL 2024	IMP. 2024 FIN.DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE RIS.AMM.NE	FPV 31/12/20243 FINANZIATO DA ENTRATE VINCOLATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO O DA QUOTE VINCOLATE RIS.AMM.	CANCELLAZIONE RES. ATTIVI VINCOLATI O ELIMINAZIONE VINCOLO SU QUOTE RIS. AMM. (+) E CANCELL. RES. PASSIVI FIN. DA RISORSE VINCOLATE (-)	CANCELLAZIONE NELL'ESERCIZIO 2023 IMPEGNI FINANZIATI DA FPV POST RENDICONTO 2023 NON REIMPEGNATI NEL 2024	RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO AL 31/12/2024	RISORSE VINCOLATE NEL RIS. AMM. AL 31/12/2024
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b+c-d-e+f)	(i)=(a+c-d-e-f+g)
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	97.014.537,76	51.342.529,63	2.921.259.578,45	2.920.671.726,05	10.507.684,51	17.362.918,59	91.818,85	41.514.516,37	69.823.605,91
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	434.243.486,43	71.189.902,57	842.732.446,85	810.691.278,12	35.133.520,78	30.796.204,74	13.182.066,16	81.279.616,68	413.536.995,80
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	25.769.258,19	4.277.924,60	4.531.529,88	2.982.813,20	223.381,56	-86.491,45	1.796.542,61	7.399.802,33	28.977.627,37
ALTRI VINCOLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	557.027.282,38	126.810.356,80	3.768.523.555,18	3.734.345.817,37	45.864.586,85	48.072.631,88	15.070.427,62	130.193.935,38	512.338.229,08

La tabella sopra riportata - che riepiloga le movimentazioni della tabella 1) del prospetto allegato A/2 - rinviando per il dettaglio delle singole risorse al prospetto dettagliato allegato al rendiconto, evidenzia un totale di risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024 pari a euro 130.193.935,38 (colonna h) ed un totale di risorse vincolate nel risultato di amministrazione pari a euro 512.338.229,08 (colonna i).

Alle risorse vincolate nel bilancio 2024 pari a euro 130.193.935,38 di cui alla colonna h) è stato sottratto un importo complessivo di euro 2.465,73 in quanto confluito nelle risorse accantonate e rilevate nell'allegato A/1 - così come all'importo di euro 512.338.229,08 di cui alla colonna i) sono state sottratte risorse per l'importo complessivo di euro 606.767,67 confluite in quelle accantonate (allegato A/1) nel risultato di amministrazione.

Il Collegio riscontra la corrispondenza formale degli importi indicati in colonna a) dell'allegato A/2, rispetto alle quote vincolate definitive indicate in colonna i) determinate in sede di rendiconto 2023, come approvato con L.R. n. 14 del 30/08/2024.

Pertanto il prospetto di sintesi dell'allegato A/2 (tabella 2), come di seguito riportato, rileva l'ammontare complessivo delle risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024 **pari ad euro 130.191.469,65** - riga n) 1° colonna - e l'ammontare complessivo delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione **pari ad euro 511.731.461,41** - riga n) - 2° colonna.

Il dettaglio dei suddetti importi è riportato nella tabella sottostante:

ELENCO ANALITICO RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PROSPETTO DI SINTESI ALLEGATO A2 TABELLA 2	RISORSE VINCOLTE NEL BILANCIO AL 31/12/2024	RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	1.327,15	52.205,57
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	537.419,11
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	1.138,58	17.142,99
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	2.465,73	606.767,67
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1-m/1)	41.513.189,22	69.771.400,34
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=1/2-m/2)	81.279.616,68	412.999.576,69
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=1/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=1/4-m/4)	7.398.663,75	28.960.484,38
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=1/5-m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)	130.191.469,65	511.731.461,41

L'importo di euro **511.731.461,41** trova corrispondenza nell'importo indicato alla lettera C) dell'allegato A) "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione".

Il Collegio, come dai chiarimenti forniti e dalla ulteriore documentazione ricevuta dal Responsabile dell'Ufficio Conto del Patrimonio e Rendiconto rileva che le risorse vincolate per un ammontare complessivo di euro 606.767,67 - come indicate nella tabella sopra riportata - sono confluite tra le quote accantonate a FCDE dell'allegato A/1.

8.3 RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio rileva che nell'allegato A/3 "Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione al 31/12/2024" è riportata la risorsa derivante da proventi derivanti dall'alienazione di impianti per un importo finale di cui alla colonna f) di euro 4.003.997,47.

L'importo iniziale indicato in colonna a) trova corrispondenza nell'importo finale di euro 1.947.987,69 determinato in sede di rendiconto 2023, approvato con L.R.n.14/2024.

Sono state accertate nel 2024 entrate destinate ad investimenti per euro 3.035.700,00

L'importo di euro 4.003.997,47 trova corrispondenza nell'importo indicato alla lettera D) dell'allegato A) "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione".

9. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Nel conto del bilancio 2024 è riportata la gestione delle entrate e delle spese in conto residui e della competenza, in particolare sono riportati i residui attivi e passivi iniziali, così come approvati con L.R. n. 14/2024, le previsioni definitive di competenza e di cassa delle entrate e delle spese, le riscossioni in conto residui e della competenza, i pagamenti in conto residui e della competenza, gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese della competenza.

Nella parte entrata, prima colonna, sono riportati correttamente gli importi del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale, così come definiti nella spesa corrente e in conto capitale del rendiconto 2023, approvato con L.R. n. 14/2024.

E' riportato correttamente l'importo del fondo di cassa al 01/01/2024, così come definito in sede di rendiconto 2023, approvato con L.R. n. 14/2024.

I residui attivi e passivi riportati nel rendiconto 2024, approvato con DGR n.266-C/2025, non corrispondono alle risultanze dei residui definiti con il riaccertamento ordinario, approvato nel medesimo giorno con DGR n.265-C/2025, come ampiamente illustrato nel verbale n. 26/2025 e come ulteriormente integrato nel paragrafo 3) della presente.

Si rammenta che con verbale n. 28 del 27/12/2023, il Collegio ha espresso parere (n. 9/2023) sul Disegno di Legge regionale n. 380/2023 recante «Bilancio di previsione finanziario 2024-2026», approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 890-C del 15/12/2023 ed approvato in via definitiva dal Consiglio regionale dell'Abruzzo con legge regionale n. 5 del 26/01/2024.

Si richiamano:

- **la legge regionale del 25 gennaio 2024, n. 4** recante «*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 della Regione Abruzzo (Legge di stabilità regionale 2024)*» - pubblicata sul BURAT Speciale n. 12 del 26/01/2024;
- **la legge regionale del 26 gennaio 2024, n. 5** recante «*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026*» - pubblicata sul BURAT Speciale n. 12 del 26/01/2024;
- **la deliberazione di Giunta regionale n. 69 del 31 gennaio 2024** recante «*Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale per il triennio 2024-2026 e relativi allegati - Approvazione*», ai sensi degli articoli 11 e 39, comma 10, D.Lgs. n.118/2011.

Si richiamano altresì i seguenti verbali del Collegio:

- **verbale n. 20 del 20/05/2024** avente ad oggetto la richiesta di integrazione documentazione relativamente alla DGR n. 282-C del 17/05/2024 recante «*DISEGNO DI LEGGE REGIONALE PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO AL QUARTO TRIMESTRE 2023*»;

- verbale n. 22 del 22/05/2024, parere n. 8/2024, nel quale il Collegio per quanto in esso rilevato, riscontrato e motivato, ha espresso parere non favorevole alla DGR n. 282-C del 17/05/2024 recante «**DISEGNO DI LEGGE REGIONALE PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO AL QUARTO TRIMESTRE 2023**»;
- verbale n. 34 del 02/08/2024, parere n. 13/2024, nel quale il Collegio, per quanto in esso rilevato, riscontrato e motivato ha espresso:

«... PARERE PARZIALMENTE FAVOREVOLE CON RISERVA alla proposta al Consiglio regionale recante “Disegno di Legge regionale recante «Assestamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 ex art. 50 D.Lgs.n.118/2011 s.m.i. con modifiche di leggi regionali» Approvazione”, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 433-C del 19/07/2024.

CON RISERVA SULLE SEGUENTI VARIAZIONI IN QUANTO CARENTI DI ADEGUATA MOTIVAZIONE:

1. **anno 2024 minor stanziamento di spesa al titolo 1, missione 20, programma 3, capitolo 441338/1 “Fondo speciale di parte corrente ex art. 49 D.Lgs. 118/2011” di euro 2.000.000,00 - stanziamento definitivo del capitolo euro 11.000,00;**
2. **anni 2025 e 2026 minor stanziamento di spesa al titolo 1, capitolo 11301/2 “Indennità di buonuscita ai dipendenti cessati dal servizio ed oneri per il fondo autonomo ...” di euro 12.200.000,00 azzerando lo stanziamento nel capitolo.**

PARZIALMENTE IN QUANTO SULLE SEGUENTI VARIAZIONI ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE:

1. **alla variazione diminutiva di spesa al titolo 1, capitolo 11330/1 “Oneri diretti piano assunzioni” di euro 1.814.610,45 - autorizzato dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot.n.251658 del 18/06/2024 per euro 314.610,45 - chiedendo il ripristino dell’importo di euro 1.500.000,00 non autorizzato;**
2. **alla variazione diminutiva di spesa al titolo 1, capitolo 11330/2 “Oneri riflessi piano assunzioni” di euro 484.944,00 - autorizzato dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot.n.251658 del 18/06/2024 per euro 84.944,00 - chiedendo il ripristino dell’importo di euro 400.000,00 non autorizzato;**
3. **all’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione a copertura parziale del disavanzo sanitario per euro 13.997.124,75 - la cui applicazione concreta al bilancio 2024-2026 è accertata in sede di assestamento - allegato a) Bilancio Assestato Entrata alla DGR 433-C-2024 - per le motivazioni ampiamente sopra illustrate e confermando, pertanto, il parere negativo espresso con verbale n. 22 del 22/05/2024 - parere n. 8/2024 - chiedendo di integrare con riferimento a tale quota la nota integrativa, nel rispetto del Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità».**

9.1 GESTIONE DELLE ENTRATE

Si riporta di seguito il riepilogo generale delle entrate.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE									
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 01/01/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)(3)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)(4)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA = A-CP (5)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS (5)		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	CP	38.504.481,69						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	CP	183.197.163,42						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	CP							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (2)	CP	313.897.438,86						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	162.969.695,96						
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	920.650.997,31						
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.028.739.592,67	RR	691.209.131,84	R	-2.579.000,55	EP	334.951.460,28
		CP	3.447.512.833,43	RC	2.934.850.042,39	A	3.485.028.210,14	CP	37.515.376,71
		CS	4.247.754.949,13	TR	3.626.059.174,23	CS	-621.695.774,90	TR	885.129.628,03
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	RS	347.872.410,57	RR	24.740.894,94	R	-75.464.368,12	EP	247.667.147,51
		CP	309.653.146,19	RC	183.427.964,06	A	283.345.041,66	CP	-26.308.104,53
		CS	702.014.992,25	TR	208.168.859,00	CS	-493.846.133,25	TR	347.584.225,11
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	RS	93.116.702,50	RR	89.587.227,16	R	-74.311,85	EP	3.455.163,49
		CP	197.560.801,79	RC	188.887.324,19	A	195.801.343,33	CP	-1.759.458,46
		CS	294.818.183,70	TR	278.474.551,35	CS	-16.343.632,35	TR	10.369.182,63
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	RS	1.164.269.642,42	RR	103.650.111,50	R	-57.853.665,86	EP	1.002.765.865,06
		CP	1.104.569.396,24	RC	81.659.262,42	A	370.662.411,34	CP	-733.906.984,90
		CS	2.213.875.069,98	TR	185.309.373,92	CS	-2.028.565.696,06	TR	1.291.769.013,98
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	17.864.744,47	RR	295.764,50	R	0,00	EP	17.568.979,97
		CP	0,00	RC	35.184,64	A	35.184,64	CP	35.184,64
		CS	18.299.744,47	TR	330.949,14	CS	-17.968.795,33	TR	17.568.979,97
TITOLO 6:	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da Istituto Tesoriere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	702.970,97	RR	54.849,89	R	-590.643,39	EP	57.477,69
		CP	1.024.320.155,41	RC	442.413.272,88	A	442.531.465,61	CP	-581.788.689,80
		CS	1.024.924.749,67	TR	442.468.122,77	CS	-582.456.626,90	TR	175.670,42
TOTALE TITOLI		RS	2.652.566.063,60	RR	909.537.979,83	R	-136.561.989,77	EP	1.606.466.094,00
		CP	6.083.616.333,06	RC	3.831.273.050,58	A	4.777.403.656,72	CP	-1.306.212.676,34
		CS	8.501.687.689,20	TR	4.740.811.030,41	CS	-3.760.876.658,79	TR	2.552.596.700,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	2.652.566.063,60	RR	909.537.979,83	R	-136.561.989,77	EP	1.606.466.094,00
		CP	6.619.215.417,03	RC	3.831.273.050,58	A	4.777.403.656,72	CP	-1.306.212.676,34
		CS	9.422.338.686,51	TR	4.740.811.030,41	CS	-3.760.876.658,79	TR	2.552.596.700,14

Le previsioni definitive del bilancio di previsione 2024 in entrata e in spesa sono pari a euro 6.619.215.417,03.

La previsione definitiva di competenza del titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" di euro 1.024.320.155,41 equivale alla previsione definitiva in parte spesa del titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro".

Nella tabella sottostante con riferimento alla gestione di competenza si riportano per ciascun titolo la previsione definitiva, gli accertamenti, le riscossioni, il grado di attendibilità e la capacità di riscossione:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	ACCERTAMENTI IN C/COMPETENZA SU PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA SU ACCERTAMENTI
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.447.512.833,43	3.485.028.210,14	2.934.850.042,39	101,09%	84,21%
2000000	TOTALE TITOLO 2	309.653.146,19	283.345.041,66	183.427.964,06	91,50%	64,74%
3000000	TOTALE TITOLO 3	197.560.801,79	195.801.343,33	188.887.324,19	99,11%	96,47%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.104.569.396,24	370.662.411,34	81.659.262,42	33,56%	22,03%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	35.184,64	35.184,64		100,00%
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00		
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE PARZIALE	5.059.296.177,65	4.334.872.191,11	3.388.859.777,70	85,68%	78,18%
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.024.320.155,41	442.531.465,61	442.413.272,88	43,20%	99,97%
	TOTALE TITOLI	6.083.616.333,06	4.777.403.656,72	3.831.273.050,58	78,53%	80,20%

Si riscontra un grado di attendibilità delle previsioni definitive delle entrate del titolo 1° di oltre il 100%, del titolo 2° di oltre il 91% e del titolo 3° del 99%, mentre del titolo 4° di oltre il 33%.

Con riferimento alla capacità di riscossione si rilevano le seguenti percentuali: titolo 1° oltre l'84%; titolo 2° oltre il 64%; titolo 3° oltre il 96%; titolo 4° del 22%.

Nei paragrafi successivi si procede ad analizzare l'andamento delle entrate di ciascun titolo, così come emerge dall'allegato al Rendiconto 2024 "Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie".

ENTRATE TITOLO 1

Le entrate del titolo 1°, suddivise per tipologia, sono rappresentate e presentano il grado di realizzazione, così come riportato nella sottostante tabella:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI (A)	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (B)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	% REALIZZATO B/A
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	507.826.264,83	0,00	393.645.086,95	116.378.844,19	77,52%
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	32.850.172,67	0,00	31.875.504,32	3.514.296,53	97,03%
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	252.982.746,04	0,00	167.312.520,36	82.956.024,18	66,14%
1010128	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità (scaduto il 31/12/2015)	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010129	Accisa sul gasolio (scaduto il 31/12/2015)	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010130	Imposta sul gas naturale (scaduto il 31/12/2015)	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	745.286,05	0,00	295.154,45	351.608,27	39,60%
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,86	
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	7.454.152,92	0,00	7.454.152,92	0,00	100,00%
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	611.124,06	0,00	487.305,10	435.788,36	79,74%
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	203.342.574,10	0,00	177.415.549,32	27.482.055,17	87,25%
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	699.414,19	0,00	686.574,83	33.850,72	98,16%
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	1.593.774,13	0,00	1.409.785,33	0,00	88,46%
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010177	Addizionale regionale sul gas naturale	7.545.866,26	0,00	6.707.385,91	1.601.054,49	88,89%
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	1.154,41	0,00	1.154,41	4.165,61	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	2.823.028.802,58	0,00	2.392.190.707,63	559.488.762,85	84,74%
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	318.604.859,30	0,00	294.086.945,35	20.885.573,50	92,30%
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale	42.701.706,37	0,00	26.855.704,37	0,00	62,89%
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	2.197.115.611,58	0,00	1.806.641.432,58	494.013.197,20	82,23%
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	238.715.001,70	0,00	238.715.001,70	0,00	100,00%
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	25.891.623,63	0,00	25.891.623,63	0,00	100,00%
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	44.589.992,15	
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	274.203,39	0,00	274.203,39	0,00	100,00%
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010399	Altre ritenute n.a.c.	274.203,39	0,00	274.203,39	0,00	100,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	153.898.939,34	0,00	148.740.044,42	15.341.524,80	96,65%
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.198.280,00	0,00	10.198.280,00	0,00	100,00%
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo nazionale trasporti art. 16bis D.L.95/2012	143.700.659,34	0,00	138.541.764,42	15.341.524,80	96,41%
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.485.028.210,14	0,00	2.934.850.042,39	691.209.131,84	84,21%

Dalla tabella sopra riportata emerge in particolare un ammontare di riscossioni in conto competenza del titolo 1° pari a euro 2.934.850.042,39 a fronte di accertamenti pari a euro 3.485.028.210,14.

Le riscossioni in conto residui ammontano a euro 691.209.131,84 a fronte di residui attivi iniziali di euro 1.028.739.592,67 - pari al 67,19%.

Le entrate di competenza che rilevano una percentuale di riscossione più bassa risultano:

- l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP non Sanità - 66,14%
- l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP Sanità derivante da manovra fiscale - 62,89%

L'attività di recupero dell'evasione fiscale è effettuata tramite apposita Convenzione stipulata con Agenzia Entrate e Agenzia Entrate Riscossione per le iscrizioni a ruolo.

La capacità complessiva delle riscossioni in conto competenza del titolo 1° di circa l'84%.

ENTRATE TITOLO 2

Le entrate del titolo 2°, suddivise per tipologia, sono rappresentate e presentano il grado di realizzazione, così come riportato nella sottostante tabella:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI (A)	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (B)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	% REALIZZATO B/A
	Trasferimenti correnti					
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	269.916.568,21	0,00	171.099.439,12	22.842.100,52	63,39%
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	267.627.306,55	0,00	168.816.236,24	22.842.100,52	63,08%
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	2.289.261,66	0,00	2.283.202,88	0,00	99,74%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.523.488,91	0,00	11.523.488,91	420.244,06	100,00%
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	11.523.488,91	0,00	11.523.488,91	420.244,06	100,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	1.904.984,54	0,00	805.036,03	1.478.550,36	42,26%
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.904.984,54	0,00	805.036,03	1.478.550,36	42,26%
2000000	TOTALE TITOLO 2	283.345.041,66	0,00	183.427.964,06	24.740.894,94	64,74%

Dalla tabella sopra riportata emerge in particolare un ammontare di riscossioni in conto competenza del titolo 2° pari a euro 183.427.964,06 a fronte di accertamenti di euro 283.345.041,66.

Le riscossioni in conto residui ammontano a euro 24.740.894,94 a fronte di residui attivi iniziali di euro 347.872.410,57 - pari al 7,11%.

La capacità complessiva delle riscossioni in conto competenza del titolo 2° è di oltre il 64%.

ENTRATE TITOLO 3

Le entrate del titolo 3°, suddivise per tipologia, sono rappresentate e presentano il grado di realizzazione, così come riportato nella sottostante tabella:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI (A)	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (B)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	% REALIZZATO B/A
	Entrate extratributarie					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	128.786.151,99	0,00	127.087.690,64	83.997.870,29	98,68%
3010100	Vendita di beni	2.587,00	0,00	2.587,00	300,00	100,00%
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	111.715.010,18	0,00	111.389.755,86	82.986.284,31	99,71%
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.068.554,81	0,00	15.695.347,78	1.011.285,98	91,95%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.725.426,75	0,00	18.776.773,68	2.888.948,66	86,43%
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	21.120,40	0,00	21.120,40	0,00	100,00%
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.588.397,53	0,00	16.780.510,82	2.860.430,08	85,67%
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.115.908,82	0,00	1.975.142,46	28.518,58	93,35%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	32.161.978,22	0,00	32.161.717,70	10.871,48	100,00%
3030300	Altri interessi attivi	32.161.978,22	0,00	32.161.717,70	10.871,48	100,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	37.420,56	0,00	19.335,92	970.923,29	51,67%
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	37.420,56	0,00	19.335,92	970.923,29	51,67%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	13.090.365,81	0,00	10.841.806,25	1.718.613,44	82,82%
3050100	Indennizzi di assicurazione	3.545,51	0,00	3.545,51	0,00	100,00%
3050200	Rimborsi in entrata	6.122.029,23	0,00	4.139.747,96	1.460.661,63	67,62%
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	6.964.791,07	0,00	6.698.512,78	257.951,81	96,18%
3000000	TOTALE TITOLO 3	195.801.343,33	0,00	188.887.324,19	89.587.227,16	96,47%

Dalla tabella sopra riportata emerge in particolare un ammontare di riscossioni in conto competenza del titolo 3° pari a euro 188.887.324,19 a fronte di accertamenti pari a euro 195.801.343,33.

Le riscossioni in conto residui ammontano a euro 89.587.227,16 a fronte di residui attivi iniziali di euro 93.116.702,50 - pari a al 96,21%.

La capacità complessiva delle riscossioni in conto competenza del titolo 3° è di oltre il 96%.

ENTRATE TITOLO 4

Le entrate del titolo 4°, suddivise per tipologia, sono rappresentate e presentano il grado di realizzazione, così come riportato nella sottostante tabella:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI (A)	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (B)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	% REALIZZATO B/A
	Entrate in conto capitale					
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	351.706.986,91	0,00	62.940.796,32	103.442.016,86	17,90%
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	316.259.704,69	0,00	61.664.135,44	102.362.518,58	19,50%
4020300	Contributi agli investimenti da imprese	1.266.619,44	0,00	1.266.619,44	994,04	100,00%
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	34.180.662,78	0,00	10.041,44	1.078.504,24	0,03%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	14.000.000,00	0,00	14.000.000,00	0,00	100,00%
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	14.000.000,00	0,00	14.000.000,00	0,00	100,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.049.700,00	0,00	3.049.700,00	0,00	100,00%
4040100	Alienazione di beni materiali	3.049.700,00	0,00	3.049.700,00	0,00	100,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.905.724,43	0,00	1.668.766,10	208.094,64	87,57%
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	1.891.386,11	0,00	1.654.427,78	196.262,34	87,47%
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	14.338,32	0,00	14.338,32	11.832,30	100,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	370.662.411,34	0,00	81.659.262,42	103.650.111,50	22,03%

Dalla tabella sopra riportata emerge in particolare un ammontare di riscossioni in conto competenza del titolo 4° pari a euro 81.659.262,42 a fronte di accertamenti pari a euro 370.662.411,34.

Come si evince dalla tabella sopra riportata le entrate di competenza afferenti al titolo 4, rilevano una esigua percentuale di riscossione che si attesta al 22%. La percentuale più bassa pari al 19,50% è riscontrata alla tipologia 200, categoria 4020100 “contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche” a fronte di accertamenti di euro 316.259.704,69 si sono registrati incassi di competenza di euro 61.664.135,44.

Questo è un dato da valutare attentamente in considerazione dello stato di avanzamento degli investimenti della Regione Abruzzo.

Le riscossioni in conto residui ammontano a euro 103.650.111,50 a fronte di residui attivi iniziali di euro 1.164.269.642,42 - pari a al 8,9%.

La capacità complessiva delle riscossioni in conto competenza del titolo 4° è del 22%.

ENTRATE TITOLO 5

Le entrate del titolo 5°, suddivise per tipologia, sono rappresentate e presentano il grado di realizzazione, così come riportato nella sottostante tabella:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI (A)	di cui entrate accertate non ricorrenti	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (B)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	% REALIZZATO B/A
	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	35.184,64	0,00	35.184,64	58.345,14	100,00%
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	54.679,15	
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	35.184,64	0,00	35.184,64	3.665,99	100,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	237419,36	
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	237.419,36	
5000000	TOTALE TITOLO 5	35.184,64	0,00	35.184,64	295.764,50	100,00%

Dalla tabella sopra riportata emerge in particolare un ammontare di riscossioni in conto competenza del titolo 5° pari a euro 35.184,64 a fronte di accertamenti di pari importo.

Le riscossioni in conto residui ammontano a euro 295.764,50 a fronte di residui attivi iniziali di euro 17.864.744,47 - pari al 1,66%.

La capacità complessiva delle riscossioni in conto competenza del titolo 5° è del 100%.

ENTRATE TITOLO 6

Come riscontrato dal conto del bilancio, la Regione Abruzzo nell'esercizio 2024 non ha fatto ricorso all'assunzione di nuovi mutui. Non risultano neppure residui attivi iniziali.

9.2 GESTIONE DELLE SPESE

Si riporta di seguito il riepilogo generale delle spese.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE									
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2024(RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP = CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00						
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (1)</i>	CP	0,00						
TITOLO 1	<i>Spese correnti</i>	RS	1.327.505.825,40	PR	669.358.697,56	R	-90.681.022,44	EP	567.466.105,40
		CP	3.870.340.446,05	PC	3.423.033.852,21	I	3.708.939.531,23	ECP	123.036.425,87
		CS	4.934.269.470,22	TP	4.092.392.549,77	FPV	38.364.488,95	TR	853.371.784,42
TITOLO 2	<i>Spese in conto capitale</i>	RS	699.091.233,75	PR	151.882.409,30	R	-22.754.820,23	EP	524.454.004,22
		CP	1.515.524.121,50	PC	275.955.363,59	I	505.743.999,34	ECP	823.822.963,16
		CS	2.012.886.795,19	TP	427.837.772,89	FPV	185.957.159,00	TR	754.242.639,97
TITOLO 3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	26.173.796,68	PC	26.173.796,68	I	26.173.796,68	ECP	0,00
		CS	26.173.796,68	TP	26.173.796,68	FPV		TR	0,00
TITOLO 4	<i>Rimborso Prestiti</i>	RS	16.990,99	PR	16.990,99	R	0,00	EP	0,00
		CP	182.856.897,39	PC	19.887.201,44	I	19.887.201,44	ECP	162.969.695,95
		CS	19.904.192,43	TP	19.904.192,43	FPV	0,00	TR	0,00
TITOLO 5	<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	RS	568.036.646,54	PR	419.884.831,19	R	-540.810,89	EP	147.611.004,46
		CP	1.024.320.155,41	PC	54.554.327,58	I	442.531.465,61	ECP	581.788.689,80
		CS	1.592.234.398,82	TP	474.439.158,77	FPV		TR	535.588.142,49
TOTALE TITOLI		RS	2.594.650.696,68	PR	1.241.142.929,04	R	-113.976.653,56	EP	1.239.531.114,08
		CP	6.619.215.417,03	PC	3.799.604.541,50	I	4.703.275.994,30	ECP	1.691.617.774,78
		CS	8.585.468.653,34	TP	5.040.747.470,54	FPV	224.321.647,95	TR	2.143.202.566,88
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	2.594.650.696,68	PR	1.241.142.929,04	R	-113.976.653,56	EP	1.239.531.114,08
		CP	6.619.215.417,03	PC	3.799.604.541,50	I	4.703.275.994,30	ECP	1.691.617.774,78
		CS	8.585.468.653,34	TP	5.040.747.470,54	FPV	224.321.647,95	TR	2.143.202.566,88

Le previsioni definitive del bilancio di previsione 2024 in entrata e in spesa sono pari a euro 6.619.215.417,03.

La previsione definitiva di competenza del titolo 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro" di euro 1.024.320.155,41 equivale alla previsione definitiva in parte entrata del titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro".

Nella tabella sottostante con riferimento alla gestione di competenza si riportano per ciascun titolo la previsione definitiva, gli impegni, i pagamenti, il grado di attendibilità e la capacità di riscossione:

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA SU PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA SU IMPEGNI
TOTALE TITOLO 1	3.870.340.446,05	3.708.939.531,23	3.423.033.852,21	95,83%	92,29%
TOTALE TITOLO 2	1.515.524.121,50	505.743.999,34	275.955.363,59	33,37%	54,56%
TOTALE TITOLO 3	26.173.796,68	26.173.796,68	26.173.796,68	100,00%	100,00%
TOTALE TITOLO 4	182.856.897,39	19.887.201,44	19.887.201,44	10,88%	100,00%
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00		
TOTALE PARZIALE	5.594.895.261,62	4.260.744.528,69	3.745.050.213,92	76,15%	87,90%
TOTALE TITOLO 7	1.024.320.155,41	442.531.465,61	54.554.327,58	43,20%	12,33%
TOTALE TITOLI	6.619.215.417,03	4.703.275.994,30	3.799.604.541,50	71,05%	80,79%

Si riscontra un grado di attendibilità delle previsioni definitive delle entrate del titolo 1° di circa il 96%, del titolo 2° di oltre il 33% e del titolo 3° del 100%, mentre del titolo 4° di circa l'11%.

Con riferimento alla capacità di pagamento si rilevano le seguenti percentuali: titolo 1° oltre il 92%; titolo 2° oltre il 54%; titolo 3° del 100%; titolo 4° del 100%.

Nella tabella sottostante si riporta la spesa corrente per macroaggregati individuando per ciascuno l'importo di spesa non ricorrente, come risultante dall'allegato al rendiconto "spese per macroaggregati":

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE		TOTALE	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	68.704.427,38	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.913.249,34	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	493.613.977,15	0,00
104	Trasferimenti correnti	3.056.695.328,02	0,00
107	Interessi passivi	59.582.908,86	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.940.790,91	0,00
110	Altre spese correnti	19.488.849,57	0,00
100	TOTALE TITOLO 1	3.708.939.531,23	0,00

La spesa in conto capitale per macroaggregati risulta così composta:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA IN CONTO CAPITALE		TOTALE	di cui non ricorrenti
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	38.998.448,95	1.718,06
203	Contributi agli investimenti	374.650.563,40	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	85.906.850,19	0,00
205	Altre spese in conto capitale	6.188.136,90	0,00
200	TOTALE TITOLO 2	505.743.999,44	1.718,06

Il Collegio rileva che dai suddetti prospetti non emerge l'individuazione di spese non ricorrenti al titolo 1°.

Al titolo 2° è stato individuato per il macroaggregato 202 esclusivamente l'importo di euro 1.718,06.

Il Collegio richiama la modifica apportata dal DM 10/10/2024 al punto 5.3.14 “La registrazione contabile delle spese per la realizzazione di lavori pubblici” recante *«La spesa per la realizzazione di lavori pubblici è registrata seguendo le modalità di seguito indicate.*

I lavori da realizzare in amministrazione diretta sono iscritti in bilancio senza che sia richiesto il previo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici. Le relative spese, comprese quelle riguardanti la progettazione interna, sono registrate in bilancio imputandole al Titolo I o al Titolo II della spesa, secondo la natura economica delle stesse.

La capitalizzazione di tali spese non richiede alcuna rilevazione in contabilità finanziaria. È effettuata solo attraverso le scritture della contabilità economico patrimoniale.

Anche i lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 36 del 2023, da realizzare mediante affidamenti a terzi, sono iscritti nel titolo II della spesa del bilancio di previsione senza che sia richiesto il previo inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici.

L’inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici, di importo pari o superiore alla soglia di 150.000 euro, consente l’iscrizione nel titolo II della spesa del bilancio di previsione degli stanziamenti riguardanti l’ammontare complessivo della spesa da realizzare attraverso l’affidamento a terzi, nel rispetto del principio della competenza finanziaria cd. potenziata.

Le spese per la progettazione riguardante i lavori realizzati attraverso affidamenti esterni sono imputate agli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento dei lavori, sia nel caso di progettazione interna che di progettazione esterna, in attuazione dell’art. 45, comma 1, del D.Lgs.n.36 del 2023, che prevede “Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.”

La spesa riguardante la progettazione effettuata prima dell’inserimento nel bilancio dello stanziamento riguardante l’opera cui la progettazione si riferisce è registrata con il codice U.2.02.03.05.001 “Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti” del modulo finanziario del piano dei conti integrato previsto dall’allegato 6 al presente decreto.

Affinché la spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell’ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (DUP, DEFR o altri documenti di programmazione), individuino in modo specifico l’investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento.

In ogni caso, gli stipendi del personale dell’ente incaricato della programmazione e della progettazione sono classificati tra le spese di personale (spesa corrente).

Nei casi in cui la copertura delle spese per la realizzazione di lavori pubblici imputate al titolo II del bilancio risulti costituita da entrate esigibili nel medesimo esercizio in cui sono esigibili le spese correlate, nel bilancio di previsione gli stanziamenti di entrata e di spesa sono iscritti distintamente con imputazione ai singoli esercizi di esigibilità.

Nei casi in cui la copertura di tali spese risulti costituita da entrate esigibili anticipatamente rispetto all'esigibilità delle spese correlate, nel bilancio di previsione è iscritto il fondo pluriennale vincolato di spesa. Gli stanziamenti sono interamente prenotati a seguito dell'avvio del procedimento di spesa individuato dalla decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 1, del D.Lgs.n.36 del 2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL, e sono via via impegnati a seguito della stipula dei contratti concernenti le fasi di progettazione o la realizzazione dell'intervento. Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del D.Lgs.n.36 del 2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre, o atto equivalente di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL.

Nei casi di esecuzione anticipata di cui all'art. 17, comma 8, del D.Lgs.n.36 del 2023, l'impegno è registrato a seguito dell'aggiudicazione.

I principi contabili riguardanti la registrazione contabile dei lavori pubblici si applicano anche alle ipotesi di ricorso a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati, con le seguenti precisazioni:

a) la firma della convenzione o dell'accordo riguardante il ricorso ad una centrale di committenza per l'aggiudicazione di appalti, la stipula e l'esecuzione di contratti per conto di un'altra amministrazione o ente determinano la formazione di obbligazioni giuridiche tra le parti, a seguito delle quali l'amministrazione o ente destinatario dell'opera registra gli impegni di spesa concernenti il compenso a favore della centrale di committenza e gli eventuali rimborsi previsti contrattualmente e prenota le spese riguardanti la realizzazione dell'opera;

b) a seguito della formale attivazione delle procedure di affidamento dell'opera da parte della centrale di committenza, nei casi previsti dai principi contabili, l'amministrazione o ente destinatario dell'opera può conservare il fondo pluriennale vincolato stanziato in bilancio;

c) a seguito della stipula del contratto di appalto da parte della centrale di committenza per conto dell'amministrazione o ente destinatario della stessa sono registrati gli impegni riguardanti le relative spese, imputati contabilmente nel rispetto del principio della competenza finanziaria. Nel caso di accordi quadro, gli impegni sono registrati in occasione della stipula dei singoli contratti attuativi dell'accordo con imputazione agli esercizi in cui la spesa è esigibile".

La spesa per incremento attività finanziarie per macroaggregati risulta così composta:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		TOTALE	di cui non ricorrenti
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	50.000,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	26.173.796,68	0,00

La spesa per rimborso prestiti per macroaggregati risulta così composta:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA PER RIMBORSI PRESTITI		TOTALE	di cui non ricorrenti
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	12.565.820,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.321.381,44	0,00
400	TOTALE TITOLO 4	19.887.201,44	0,00

9.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Collegio, in sede di esame del riaccertamento ordinario, cfr. verbale n. 26 del 19/05/2025, parere n. 9/2025, ha rilevato che nella relazione di cui all'allegato E) alla DGR 265-C/2025, era stato indicato un fondo pluriennale vincolato di parte corrente di euro 20.868.323,46 e di parte in conto capitale di euro 155.459.439,28.

In quella sede chiedeva di dare riscontro alle differenze rilevate e riportate nella sottostante tabella:

A) IMPEGNI REIMPUTATI COMPLESSIVI DGR 265-C/2025	
TITOLO 1	21.920.266,05
TITOLO 2	599.910.781,11
TOTALE	621.831.047,16
B) IMPEGNI REIMPUTATI CORRELATI DGR 265-C/2025	
TITOLO 1	1.714.424,22
TITOLO 2	443.797.860,20
TOTALE	445.512.284,42
C) IMPEGNI REIMPUTATI CHE GENERANO FPV OTTENUTI PER DIFFERENZA TRA A) E B)	
TITOLO 1	20.205.841,83
TITOLO 2	156.112.920,91
TOTALE	176.318.762,74
D) IMPEGNI REIMPUTATI RIPORTATI NELLA RELAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO E) CHE GENERANO FPV	
TITOLO 1	20.868.323,46
TITOLO 2	155.450.439,28
TOTALE	176.318.762,74
E) DIFFERENZE RISCOstrate NEL FPV DI PARTE CORRENTE E PARTE CAPITALE - PUNTI C) E D)	
TITOLO 1	-662.481,63
TITOLO 2	662.481,63
TOTALE	0,00

Dal Servizio preposto non sono pervenuti chiarimenti in merito.

Tuttavia il Collegio, come ampiamente illustrato al paragrafo 3) della presente, ha dimostrato dall'esame svolto in sede di rendiconto, che la suddetta differenza è relativa alle reimputazioni correlate.

Il Collegio pertanto rileva che dal rendiconto 2024, emerge un fondo pluriennale vincolato complessivo di euro 224.321.647,95 di cui:

- fondo pluriennale vincolato per spese correnti euro 38.364.488,95
- fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale euro 185.957.159,00

Nella relazione sulla gestione al paragrafo 6.10), si confermano gli importi del fondo pluriennale vincolato di parte corrente di euro 20.868.323,46 e di euro 155.459.439,28 determinati in sede di riaccertamento.

Sempre allo stesso paragrafo si specifica che all'importo complessivo del fondo pluriennale vincolato contribuiscono importi determinati provenienti da esercizi precedenti e dall'esercizio 2024, in particolare:

- fondo pluriennale vincolato proveniente da esercizi precedenti per impegni pluriennali imputati al 2024 per euro 10.042.366,34
- fondo pluriennale vincolato generato dalla gestione 2024 per euro 37.960.518,87.

Dalla relazione sulla gestione non emergono ulteriori spiegazioni, né la suddivisione tra spesa corrente e spesa in conto capitale.

Tuttavia il Collegio rileva di aver ricostruito i suddetti importi come segue e come già riportato al paragrafo 3.2) della presente:

ALLEGATO F) RELAZIONE SULLA GESTIONE- FPV			
FPV PARTE CORRENTE	IMPORTO	FPV PARTE CAPITALE	IMPORTO
ESERCIZI PRECEDENTI		ESERCIZI PRECEDENTI	
FPV ORDINARIO	6.315,79	FPV ORDINARIO	5.900.045,75
PRENOTA FPV	1.643.865,59	PRENOTA FPV	2.492.139,21
TOTALE	1.650.181,38	TOTALE	8.392.184,96
ESERCIZIO CORRENTE		ESERCIZIO CORRENTE	
FPV ORDINARIO	20.868.323,46	FPV ORDINARIO	155.450.439,28
PRENOTA FPV	15.845.984,11	PRENOTA FPV	22.114.534,76
TOTALE	36.714.307,57	TOTALE	177.564.974,04
TOTALE FPV DI SPESA CORRENTE	38.364.488,95	TOTALE FPV DI SPESA CAPITALE	185.957.159,00
TOTALE FPV AL 31/12/2024		224.321.647,95	

Pertanto il fondo pluriennale vincolato risulta quantificato al 31/12/2024 nell'importo complessivo di euro 224.321.647,95 che costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2025-2027.

Il Collegio richiama anche in questa sede quanto previsto dal PCA 4.2, in particolare il paragrafo 5.4.9 come aggiornato dal DM 10/10/2024 ed i successivi:

«5.4.9 La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate

Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione degli investimenti di importo pari o superiore a quello per l'affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;*
- b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici.;*
- c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;*
- d) in assenza di impegni di cui alla lettera c), sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.*

Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:

- nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il progetto esecutivo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;
- nell'esercizio in cui è stato verificato il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il progetto esecutivo destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento;
- nell'esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento della progettazione esecutiva;
- nell'esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata.

Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo;

- e) *entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento, sono state formalmente attivate le procedure di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva delle procedure di cui al periodo precedente entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo. ...»*

5.4.10 A seguito della stipula del contratto di appalto e nei casi di esecuzione anticipata di cui all'articolo 17, comma 8, del D.Lgs.n.36 del 2023, nei quali l'impegno è registrato a seguito dell'aggiudicazione, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento, se entro il secondo esercizio successivo alla stipula del contratto non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate a seguito della stipula del contratto. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo

da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti.

5.4.11 Si segnala la rilevanza della "prenotazione della spesa" riguardante le spese delle gare formalmente indette e del quadro economico dell'opera, in assenza della quale non è possibile procedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di impegni imputati nelle scritture contabili degli esercizi successivi.

Viceversa, se nel corso della gestione sono stati assunti impegni pluriennali relativi agli esercizi successivi, è facoltà dell'ente prenotare le corrispondenti quote del fondo pluriennale iscritte nella spesa dell'esercizio in corso di gestione.

I fondi pluriennali vincolati prenotati sono iscritti tra le entrate del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, alla voce "fondo pluriennale", distintamente per la parte corrente e in conto capitale.

In sede di elaborazione del rendiconto, i fondi pluriennali vincolati non prenotati costituiscono economia del bilancio e concorrono alla determinazione del risultato contabile di amministrazione».

Il Collegio, nel prendere atto dell'importo complessivo del Fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, rileva la corrispondenza formale dell'importo tra i vari documenti di rendiconto:

- Prospetto del risultato di amministrazione
- Conto del bilancio - gestione delle spese
- Riepilogo generale delle spese per missione
- Riepilogo generale delle spese per titolo
- Quadro generale riassuntivo
- Prospetto equilibri di bilancio
- Composizione per missioni e programmi del FPV - allegato b) al rendiconto.

Il Collegio, per le motivazioni ampiamente illustrate al paragrafo 3) della presente, sottoparagrafo "Reimputazioni ...", non può confermare la correttezza sostanziale del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024.

9.4 VERIFICA LIMITE AVANZO APPLICATO - ART. 1, COMMA 897, L.145/2018

Il risultato di amministrazione applicato al bilancio 2024-2026, annualità 2024, rispetta il disposto dell'art. 1, comma 897 della Legge 145/2018, come dimostrato dalla verifica riportata nella tabella sottostante:

VERIFICA APPLICAZIONE AVANZO ART. 1 COMMA 897 L.145/2018		
A	Risultato di amministrazione (lett. A)	805.787.042,49
B	Fcde (quota minima obbligatoria)	-18.325.558,33
C	Fondo anticipazione liquidità D.L. 35/2013	-162.969.695,96
D	Quota disavanzo applicato al bilancio	0,00
E	Risultato (A-B-C+D)	624.491.788,20
F	QUOTA DI AVANZO APPLICABILE (E)	624.491.788,20
	QUOTA RISULTATO AMMINISTRAZIONE APPLICATA (F)	313.897.438,86
	DIFFERENZA (G=E-F)	310.594.349,34

Al bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, risulta applicata complessivamente una quota di risultato di amministrazione pari a euro 313.897.438,86 così suddivisa tra parte corrente e parte capitale, come ricostruito dai vari prospetti allegati A/1 e A/2:

COMPOSIZIONE RISULTATO AMMINISTRAZIONE APPLICATO		
Fondo anticipazione liquidità (Allegato A/1 colonna b)		162.969.695,96
Totale		162.969.695,96
Quota accantonata fondo rischi contenzioso alla spesa corrente (Allegato A/1 colonna b)		11.067.293,26
Quota accantonata residui perenti alla spesa corrente (Allegato A/1 colonna b)		2.692.434,56
Quota accantonata residui perenti alla spesa in conto capitale (Allegato A/1 colonna b)		20.658,28
Quota altri accantonamenti (Allegato A/1 colonna b)		10.337.000,00
Totale		24.117.386,10
Quota vincolata applicata alla spesa corrente (Allegato A/2 colonna a)		57.762.676,33
Quota vincolata applicata alla spesa capitale (Allegato A/2 colonna a)		69.047.680,47
Totale		126.810.356,80
TOTALE (H)		313.897.438,86
DIFFERENZA (I=E-H)		310.594.349,34
QUOTA RISULTATO AMMINISTRAZIONE APPLICATA		
RISULTATO AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA CORRENTE		244.829.100,11
RISULTATO AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE		69.068.338,75
TOTALE		313.897.438,86

9.5 SPESA DEL PERSONALE

Il Collegio, relativamente alla spesa di personale, richiama il principio contabile applicato 4.2 - punto 5.2

«... per la spesa corrente, l'imputazione dell'impegno avviene:

a) per la spesa di personale:

- *nell'esercizio di riferimento, automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale, anche se trattasi di personale comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorché direttamente pagato da quest'ultima. In questi casi sarà rilevato in entrata il relativo rimborso nelle entrate di bilancio;*
- *nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. **Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato.***

Negli esercizi considerati nel bilancio di previsione si procede all'impegno, per l'intero importo, delle spese di personale risultante dai trattamenti fissi e continuativi, comunque denominati, in quanto caratterizzati da una dinamica salariale predefinita dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva nazionale, anche se trattasi di personale comandato, avvalso o comunque utilizzato da altra amministrazione pubblica, ancorché direttamente pagato da quest'ultima. In occasione del rendiconto si cancellano gli impegni cui non corrispondono obbligazioni formalizzate.

Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio. Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate.

Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Considerato che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo. Le verifiche dell'Organo di revisione, propedeutiche alla certificazione prevista dall'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs.165/2001, sono effettuate con riferimento all'esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce. In caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale. Identiche regole si applicano ai fondi per il personale dirigente».

In merito ai vincoli di spesa imposti dalle vigenti normative in materia di personale si espone quanto segue.

Verifica del contenimento delle spese di personale

Si richiamano:

- l'art. 1, comma 557-quater della L.n.296/2006 «*ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*»;
- il chiarimento fornito con nota 73024 del 16/09/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, R.G.S., Isp. Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni - Ufficio V, «*ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*», quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013 ...».

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Si richiamano:

- l'art.33 "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", comma 1 del D.L.n.34/2019 - convertito nella L.n.58/2019 - che dispone «A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la

contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018»;

- il Decreto 03/09/2019 «*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni*» pubblicato nella G.U. del 04/11/2019 che in particolare all'art. 3 suddivide le Regioni per fasce demografiche e all'art. 4 individua dei valori soglia di massima spesa del personale;
- l'art. 1 del Decreto del 03/09/2019 che prevede che le disposizioni di cui all'art. 33, comma 1 del D.L.n.34/2019 si applicano alle regioni a statuto ordinario a decorre dal 01/01/2020;
- **il comma 3 bis dell'art. 14 del D.L.176/2022** recante «*Il comma 1 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, si interpreta nel senso che le entrate correnti sono calcolate sulla base della media degli accertamenti dei primi tre titoli degli ultimi tre rendiconti della gestione approvati, escludendo gli accertamenti vincolati di cui alla tipologia 102, "Tributi destinati al finanziamento della sanità", del titolo I, "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", e al Fondo nazionale dei trasporti, di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e al netto dell'accantonamento obbligatorio ai medesimi titoli del fondo crediti di dubbia esigibilità*».

Il Collegio richiama i seguenti verbali sottoscritti digitalmente e depositati agli atti della Giunta e del Consiglio regionale e notificati alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo.

Con verbale n. 2 del 18/01/2024, il Collegio ha avviato l'istruttoria alla proposta di Piano assunzionale 2024-2026, anno 2024.

Con verbale n. 3 del 25/01/2024, il Collegio ha espresso il parere n. 1/2024 recante:

- «**... esprime parere favorevole** alla proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 320/24 dell'11/01/2024 avente ad oggetto "Art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i. Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024 - 2026. Annualità 2024";
- **con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato** finanziate con risorse autonome, soggette alle regole di cui all'art. 33, comma 1, D.L.34/2019, previste per il triennio 2024/2026, anno 2024, per l'importo complessivo di euro 2.827.446,50 - importo nel rispetto del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) DPCM 03/09/2019 - assevera per tale importo l'equilibrio pluriennale di bilancio;

- **prende atto per il triennio 2024/2026 del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 quater L.n.296/2006, come attestato dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot. n. 521781/23 del 29/12/2023, rammentando che la maggiore spesa per assunzioni a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del DPCM 03/09/2019 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa di cui al citato comma 557-quater;**
- **prende atto per il triennio 2024/2026 del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, D.L.n.78/2010».**

Con verbale n. 51 del 12/12/2024, il Collegio ha avviato l'istruttoria alla proposta di aggiornamento del Piano assunzionale 2024-2026, anno 2024.

Con verbale n. 54 del 20/12/2024, il Collegio ha espresso il parere n. 17/2024 recante:

«Il Collegio tenuto conto:

- **che la Regione Abruzzo ha predisposto l'integrazione al Piano occupazionale 2024-2026, anno 2024, a distanza di circa un mese dall'approvazione del Piano occupazionale 2025-2027, il cui termine è il 31/01/2025;**
- **che la Regione Abruzzo ha notificato soltanto in data 18/12/2024 il disegno di legge di bilancio 2025-2027, approvato con DGR 853-C/2024, sul quale il Collegio ha appena avviato le verifiche ed i controlli di legge al fine di esprimere il prescritto parere di legge;**
- **delle verifiche e dei controlli svolti riepilogati nei verbali n. 22/2024 e n. 34/2024;**
- **che la relazione richiesta con verbale n. 51/2024 al Direttore del Dipartimento Risorse non è pervenuta al Collegio, riscontrando soltanto la nota del Dirigente del Servizio Bilancio attestante la copertura finanziaria della spesa derivante dall'integrazione del piano occupazionale 2024-2026;**
- **che ai fini della prescritta asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio, non si possa prescindere da una verifica degli equilibri del sistema bilancio nel suo complesso, nella sua accezione più estesa, come anche chiarito dalla Sezione Riunite con sentenza n. 7/2022, con il necessario coinvolgimento dell'Ente;**

Per tutto quanto evidenziato, illustrato e riscontrato nel presente e per quanto esaminato nel corso dell'esercizio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 33, comma 1, D.L.n.34/2019, in attesa di definire l'esame del bilancio 2025-2027, notificato in data 18/12/2024;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 22583/24 del 13/12/2024 limitatamente alle assunzioni a tempo indeterminato sotto specificate per le quali si procede ad asseverare il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

ASSEVERA PARZIALMENTE IL RISPETTO PLURIENNALE DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

per una spesa complessiva di euro 309.657,43 derivante dalle seguenti nuove assunzioni a tempo indeterminato:

- ***n. 4 nuove stabilizzazioni ex art. 50, c. 17-bis D.L. 13/2023 per una spesa complessiva di euro 140.457,52;***
- ***n. 4 assunzioni per scorrimento graduatoria per una spesa complessiva di euro 140.457,52;***
- ***n. 1 assunzione per avvalimento da sentenza per una spesa di euro 28.742,39».***

Contrattazione decentrata integrativa

Il Collegio ha accertato che gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2024 non hanno superato i limiti imposti dall'art. 23 del D.Lgs.n.75/2017, ossia il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

Si richiamo di seguito le certificazioni rese da questo Collegio in materia di contrattazione decentrata, sottoscritte digitalmente e depositate agli atti del Consiglio e della Giunta regionale e notificate alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo.

Con verbale n. 29 del 10/07/2024, il Collegio ha certificato (n. 2/2024) che la costituzione del fondo delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Giunta regionale per l'anno 2024, è stata formulata nel rispetto dei vigenti limiti normativi/contrattuali e dei vincoli di bilancio per l'esercizio 2024, nell'importo complessivo **di euro 4.554.513,83** - al netto delle decurtazioni di legge pari a euro 1.839.615,44 - di cui:

- euro 4.160.127,82 da risorse soggette al limite di cui all'art. 23, co. 2, D.Lgs.n.75/2017;
- euro 394.386,01 da risorse non soggette al limite di cui all'art. 23, co. 2, D.Lgs.n.75/2017.

Con verbale n. 30 del 10/07/2024, il Collegio ha certificato (n. 3/2024) che la costituzione del fondo per le risorse decentrate da destinare al personale dipendente della Giunta regionale per l'anno 2024 nel rispetto dei vigenti limiti normativi posti dall'art. 23, comma 2, D.Lgs.n.75/2017 e dei vincoli di bilancio per l'esercizio 2024 - evidenziando i seguenti elementi:

- risorse complessive da destinare, al netto delle decurtazioni operate come sopra illustrate e al lordo delle risorse per retribuzioni di posizione e di risultato EQ di euro 16.560.357,82
- risorse stabili e variabili soggette al limite di legge di euro 12.555.323,81
- risorse variabili non soggette al limite di legge di euro 834.379,62.

Con verbale n. 39 del 30/08/2024, il Collegio ha rilevato:

- di non aver ricevuto alla data odierna a corredo del contratto decentrato del comparto, la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria dell'ipotesi contrattuale per l'anno 2024, nel rispetto di quanto previsto dalle norme su richiamate, al fine di poter certificare quanto richiesto dal richiamato art. 8, comma 7, CCNL 2019/2021 e dall'art. 40, comma 3 sexies del D.Lgs.n.165/2001;

- che l'ipotesi di contratto decentrato, triennio 2023-2025, decorrente dal 01/01/2024, sottoscritta dalle parti potrà essere approvata in via definitiva dalla Giunta regionale solo a seguito della certificazione resa dal Collegio, nel rispetto delle norme su richiamate, certificazione da depositare agli atti dell'Ente entro 15 giorni dal formale ricevimento della documentazione, corredata della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria per l'anno 2024.

Con verbale n. 42 del 21/10/2024, il Collegio ha certificato (n. 6/2024) che la costituzione del fondo delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Giunta regionale per l'anno 2024, **così come integrata con determinazione DPB011/705 del 11/10/2024 del Servizio Personale**, è stata formulata nel rispetto dei vigenti limiti normativi/contrattuali e dei vincoli di bilancio per l'esercizio 2024, nell'importo complessivo **di euro 4.670.898,83** - al netto delle decurtazioni di legge pari a euro 1.839.615,44 - di cui:

- euro 4.160.127,82 da risorse soggette al limite di cui all'art. 23, co. 2, D.Lgs.n.75/2017;
- euro 510.771,01 da risorse non soggette al limite di cui all'art. 23, co. 2, D.Lgs.n.75/2017.

Con verbale n. 48 del 03/12/2024, il Collegio ha certificato (n. 7/2024) la compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di contratto integrativo economico per il personale dipendente della Giunta regionale per l'anno 2024 - nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.75/2017 - con i vigenti limiti normativi/contrattuali e con i vincoli di bilancio per l'esercizio 2024, **nell'importo complessivo delle risorse da destinare pari a euro 11.997.808,10**.

Con verbale n. 49 del 04/12/2024, il Collegio ha certificato (n. 8/2024) la compatibilità dei costi derivanti dalla ipotesi di contratto collettivo integrativo afferente al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Giunta regionale per l'anno 2024 - nel rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.75/2017 - con i vigenti limiti normativi/contrattuali e con i vincoli di bilancio per l'esercizio 2024.

Come evidenziato al paragrafo 3) della presente, la Giunta regionale non ha proceduto a definire entro il 31/12/2024 l'accordo per il welfare assistenziale del proprio personale dipendente e dirigente - cfr. verbale n. 32/2025.

Il Collegio, in merito alla contrattazione decentrata integrativa, raccomanda anche in questa sede:

- che gli obiettivi siano definiti all'inizio dell'esercizio e coerenti con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa;
- che la costituzione del fondo sia definita all'inizio dell'anno di riferimento e sottoposta a certificazione dell'Organo di revisione nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, paragrafo 5.2), lettera a);
- al rispetto della definizione dell'iter amministrativo della contrattazione decentrata entro il 31/12 dell'anno di riferimento.

L.R. n. 57 del 31/08/1978 «Trattamento assistenziale e previdenziale dei dipendenti»

Il Collegio, come già trattato sia in sede di esame del rendiconto 2023 del Consiglio regionale - cfr. verbale n. 12/2024 - sia in sede di esame del rendiconto 2023 della Giunta regionale - cfr. verbali n. 25/2024 e n. 32/2024 - **rammenta anche in questa sede che la Giunta regionale**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.57 del 31/08/1978, è tenuta a liquidare l'indennità di buonuscita (TFS-TFR) spettante al dipendente o ai superstiti entro i 60 giorni successivi alla data di decorrenza della cessazione dal servizio.

Il Collegio richiama altresì la L.R. n. 90/1988 ed in particolare gli articoli 4 e 5 recanti: art. 4 «È istituito il "fondo autonomo di previdenza del personale della Regione Abruzzo" con sede in L'Aquila, presso il Settore personale e organizzazione della Giunta regionale. Il fondo è destinato all'erogazione, in favore del personale di ruolo e non di ruolo della Regione Abruzzo, dei trattamenti di fine servizio e previdenziali previsti dalla L.R. 31 agosto 1978, n. 57 e dalla presente legge.

Il fondo è alimentato dai contributi a carico dell'amministrazione e dei dipendenti, il cui importo è determinato in analogia alle norme vigenti per il personale iscritto all'I.N.A.D.E.L. Detti contributi vengono conferiti al fondo con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge e comunque non prima di sei mesi dalla relativa data»; art. 5 «Il fondo è amministrato da un Comitato di gestione cui spetta anche di stabilire le modalità di investimento delle somme disponibili, anche mediante ricorso a congrue forme assicurative, in modo che sia adeguatamente assicurato il complessivo conseguimento dei fini istituzionali. Il Presidente del Comitato di gestione ha la legale rappresentanza del fondo. I componenti del Comitato di gestione devono essere scelti fra soggetti che siano in possesso di comprovata esperienza e professionalità in materia finanziaria, assicurando, in ogni caso, anche una rappresentanza delle organizzazioni sindacali del personale».

Il Collegio richiama integralmente l'esame svolto sull'argomento in sede di esame del rendiconto 2023, al quale in questa sede si rinvia, riportato in apposito paragrafo della relazione allegata al verbale n. 25/2024, e lo specifico paragrafo riportato alla relazione allegata al verbale n. 23/2025, nella quale ha espresso giudizio al rendiconto 2024 del Consiglio regionale.

Il Collegio richiama altresì la nota prot. n. 402689/24 del 17/10/2024 a firma del Responsabile dell'Ufficio e del Dirigente del Servizio Personale della Giunta regionale avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2024-2026 ed assestamento di cui alla L.R. 17 settembre 2024, n.15 - richiesta istruttoria punti 3-7. Prot.0003118 del 03.10.2024", con la quale appunto riscontrando la nota istruttoria di Corte Conti, sono stati comunicati i valori potenziali al 31/12/2023 ed al 30/06/2024 sulla base del numero di dipendenti, divisi per fasce di anzianità di servizio, comprensivo del personale con contratto di lavoro a tempo determinato risultanti dall'ultimo conto annuale esercizio 2023, determinando i seguenti valori:

- al 31/12/2023 euro 37.992.312
- al 30/06/2024 euro 36.397.630

Il Collegio ha richiesto in data 06/06/2025 al Dirigente del Servizio Personale con urgenza l'aggiornamento del debito potenziale al 31/12/2024. Il Dirigente prontamente ha inoltrato la nota prot. n. 228260/25 del 30/05/2025 indirizzata al Direttore del Dipartimento Risorse, in riscontro al punto 2) della istruttoria al rendiconto 2024 di Corte dei Conti - nota prot.0001629 del 16/05/2025 - entrambe non pervenute a questo Collegio.

Da quanto riportato nella suddetta nota emerge che il debito potenziale complessivo stimato al 31/12/2024 è di euro 37.625.556,00 - calcolato su 1.222 unità di personale, di cui 420 in regime di TFS per un valore di euro 22.948.182,00 e n. 802 in regime di TFR per un valore di euro 14.677.340,00.

Il Collegio rammenta che risultano accantonate in apposito fondo nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, come illustrato anche in apposito paragrafo della presente, risorse per euro 18.499.385,02 - rilevando una percentuale di copertura di circa il 49%.

Si rammenta tuttavia che la Regione, tenuto conto anche di quanto rilevato da questo Collegio in prima battuta nella relazione allegata al verbale n. 25/2024 che si riporta «Il Collegio, in osservanza al principio della prudenza, ritiene che in sede di previsione di bilancio, occorrerebbe operare secondo il seguente schema: 1. stimare i valori dell'ammontare complessivo del TFS-TFR al 31/12 di ogni annualità al lordo e al netto dei contributi previdenziali versati; 2. predisporre/aggiornare un prospetto almeno decennale delle previsioni di pensionamento del personale dipendente con i valori previsionali delle indennità lorda e netta da liquidare; 3. inserire in bilancio di previsione la quota annuale relativa ai pensionamenti ordinari che si prevede di liquidare; 4. inserire in bilancio di previsione nell'ambito della missione 20, programma 3, la quota di accantonamento TFS-TFR che matura annualmente. Tali accantonamenti

dovrebbero avere luogo fintanto che l'ammontare del risultato di amministrazione, da vincolare per finalità di liquidazione TFS-TFR, sia equivalente all'ammontare del debito stimato per TFS-TFR a carico dell'ente, come sarà possibile evincere, per ogni annualità di riferimento, dal prospetto delle previsioni di pensionamento. Tale accantonamento non contempla anche il progresso maturato e ciò, al fine di rendere indisponibili e accantonate in avanzo vincolato, in modo prudenziale, una quantità di risorse finanziarie che abbia un impatto ragionevole sul bilancio. Il Collegio monitorerà la congruità degli stanziamenti annuali accantonati in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, conseguentemente in sede di rendiconto, alla luce di quanto sopra», ha previsto sul bilancio 2025-2027, come riportato nella relazione allegata al verbale n. 55 del 27/12/2024, nella quale è stato espresso il prescritto parere preventivo (n. 18/2024), al titolo 1°, missione 20, programma 3, a titolo di accantonamento TFR/TFS le seguenti risorse:

- 2025 euro 10.176.352,24
- 2026 euro 10.718.402,85
- 2027 euro 10.718.402,85.

In sede di esame di assestamento del bilancio 2025-2027, il Collegio verificherà il mantenimento di tali accantonamenti.

9.6 VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Collegio richiama:

- **l'art. 50, D.Lgs.n.118/2011** recante «1. Entro il 31 luglio, la regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40. 2. La legge di assestamento del bilancio dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio. 3. Alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati: a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico; b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione; c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere. 3-bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del

rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza»

- **l'art. 51, D.Lgs.n.118/2011** recante «1. Nel corso dell'esercizio, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge. 2. Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti: a) l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore; b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata; c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione; d) variazioni compensative tra le dotazioni di cassa delle missioni e dei programmi di diverse missioni; e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale di cui all'art. 3, comma 4; f) le variazioni riguardanti l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'art. 48, lettera b); g) le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti. g-bis) le variazioni che, al fine di ridurre il ricorso a nuovo debito, destinano alla copertura degli investimenti già stanziati in bilancio e finanziati da debito i maggiori accertamenti di entrate del titolo 1 e del titolo 3 rispetto agli stanziamenti di bilancio. Tali variazioni sono consentite solo alle regioni che nell'anno precedente hanno registrato un valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, terzo periodo, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, rispettoso dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. 3. L'ordinamento contabile regionale

disciplina le modalità con cui la giunta regionale o il Segretario generale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio gestionale che non sono di competenza dei dirigenti e del responsabile finanziario. 4. Salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9, le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi, le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente, e le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della giunta, nonché le variazioni di bilancio, in termini di competenza o di cassa, relative a stanziamenti riguardanti le entrate da contributi a rendicontazione o riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate o perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, necessarie a seguito delle variazioni di esigibilità della spesa stessa. Salvo differente autorizzazione della giunta, con riferimento ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e ai trasferimenti in conto capitale, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare variazioni compensative solo dei capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato e al medesimo codice di quarto livello del piano dei conti. Il responsabile finanziario della regione può altresì variare l'elenco di cui all'articolo 11, comma 5, lettera d), al solo fine di modificare la distribuzione delle coperture finanziarie tra gli interventi già programmati per spese di investimento. 5. Sono vietate le variazioni amministrative compensative tra macroaggregati appartenenti a titoli diversi e spostamenti di somme tra residui e competenza. **6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva: a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a); b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria; c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato; d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili; e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i**

residui perenti e le spese potenziali; f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate; g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d); h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente. ... 8. Salvo quanto disposto dal presente articolo e dagli articoli 48 e 49, sono vietate le variazioni compensative degli stanziamenti di competenza da un programma all'altro del bilancio con atto amministrativo. ...».

Il Collegio rileva che la Giunta regionale anche nell'esercizio 2024 ha approvato un numero molto elevato di variazioni al bilancio. Nella relazione sulla gestione al paragrafo 2.1) è stata inserita una tabella di dettaglio riportante tutti i provvedimenti di variazione approvati durante l'esercizio distinti per tipologia.

Si richiamano i seguenti verbali.

Con verbale n. 20 del 20/05/2024, il Collegio ha richiesto documentazione integrativa relativamente alla deliberazione di Giunta regionale n. 282-C del 17/05/2024 recante «DISEGNO DI LEGGE REGIONALE PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO AL QUARTO TRIMESTRE 2023».

Con verbale n. 22 del 22/05/2024, il cui contenuto deve in questa sede ritenersi integralmente riportato, il Collegio ha espresso parere (n. 8/2024) non favorevole alla deliberazione di Giunta regionale n. 282-C del 17/05/2024 recante «DISEGNO DI LEGGE REGIONALE PER LA COPERTURA DEL DISAVANZO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO AL QUARTO TRIMESTRE 2023».

Con verbale n. 23 del 23/05/2025, il cui contenuto deve in questa sede ritenersi integralmente riportato, il Collegio ha riscontrato la nota prot. n. 210741/24, ricevuta con pec del 22/05/2024, a firma del Dirigente del Servizio Bilancio, recante controdeduzioni al parere n. 8//2024 e, nel ribadire quanto espresso, riscontrato e rilevato nel verbale n. 22/2024, ha confermato parere non favorevole al Disegno di legge approvato con DGR 282-C del 17/05/2024.

Con verbale n. 34 del 02/08/2024, il Collegio ha espresso parere (n. 13/2024) parzialmente favorevole con riserva alla proposta al Consiglio regionale recante *“Disegno di Legge regionale recante «Assestamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 ex art. 50 D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. con modifiche di leggi regionali» Approvazione”*, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 433-C del 19/07/2024.

CON RISERVA SULLE SEGUENTI VARIAZIONI IN QUANTO CARENTI DI ADEGUATA MOTIVAZIONE:

1. **anno 2024 minor stanziamento** di spesa al titolo 1, missione 20, programma 3, capitolo 441338/1 *“Fondo speciale di parte corrente ex art. 49 D.Lgs. 118/2011”* di euro **2.000.000,00 - stanziamento definitivo del capitolo euro 11.000,00;**
2. **anni 2025 e 2026 minor stanziamento** di spesa al titolo 1, capitolo 11301/2 *“Indennità di buonuscita ai dipendenti cessati dal servizio ed oneri per il fondo autonomo ...”* di euro **12.200.000,00 azzerando lo stanziamento nel capitolo.**

PARZIALMENTE IN QUANTO SULLE SEGUENTI VARIAZIONI ESPRIME PARERE NON FAVOREVOLE:

1. **alla variazione diminutiva** di spesa al titolo 1, capitolo 11330/1 *“Oneri diretti piano assunzioni”* di euro **1.814.610,45 - autorizzato dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot.n.251658 del 18/06/2024 per euro 314.610,45 - chiedendo il ripristino dell’importo di euro 1.500.000,00 non autorizzato;**
2. **alla variazione diminutiva** di spesa al titolo 1, capitolo 11330/2 *“Oneri riflessi piano assunzioni”* di euro **484.944,00 - autorizzato dal Dirigente del Servizio Personale con nota prot.n.251658 del 18/06/2024 per euro 84.944,00 - chiedendo il ripristino dell’importo di euro 400.000,00 non autorizzato;**
3. **all’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione a copertura parziale del disavanzo sanitario per euro 13.997.124,75 - la cui applicazione concreta al bilancio 2024-2026 è accertata in sede di assestamento - allegato a) Bilancio Assestato Entrata alla DGR 433-C-2024 - per le motivazioni ampiamente sopra illustrate e confermando, pertanto, il parere negativo espresso con verbale n. 22 del 22/05/2024 - parere n. 8/2024 - chiedendo di integrare con riferimento a tale quota la nota integrativa, nel rispetto del Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità.**

9.7 DEBITI FUORI BILANCIO

La Regione Abruzzo non sottopone a parere preventivo del Collegio le proposte di deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio, da approvare nel rispetto di quanto previsto dall'art. 73 del D.Lgs.n.118/2011.

Il Collegio rileva che nella relazione sulla gestione non è previsto un paragrafo dedicato ai provvedimenti con i quali nel corso dell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Il Collegio con richiesta urgente tramessa pec del 23/05/2025, a firma della sua Presidente, indirizzata al Direttore del Dipartimento Risorse e al Dirigente del Servizio Bilancio ha richiesto al punto 1 "attestazioni dei Direttori e/o dei Dirigenti dei Servizi in ordine all'inesistenza o esistenza, alla data odierna con riferimento al 31/12/2024, di debiti fuori bilancio non riconosciuti e/o non finanziati, riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011".

Il Collegio alla data odierna non ha ricevuto alcun riscontro.

9.8 FONDO SANITARIO REGIONALE

Il Collegio richiama in particolare gli articoli 20, 63, comma 4 e 66 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 recanti:

Articolo 20 «1.Nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:

A) Entrate:

a) finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;

b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;

c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;

d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell' articolo 20, della legge n. 67 del 1988;

B) Spesa:

a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;

b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;

c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;

d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell' articolo 20, della legge n. 67 del 1988.

2. Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni:

a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;

b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;

2-bis. I gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi.

2-ter. La quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento e impegno dell'importo nel bilancio regionale.

La regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. In relazione a tale autorizzazione la regione è tenuta a trasmettere al Tavolo di verifica degli adempimenti la relativa documentazione corredata dalla valutazione d'impatto operata dal competente Dipartimento delle finanze. Ove si verifichi in sede di consuntivazione dei gettiti fiscali un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale rispetto all'importo che ha formato oggetto di accertamento e di impegno, detto evento è contabilmente registrato nell'esercizio nel quale tale perdita si determina come cancellazione di residui attivi.

3. Per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, le regioni accertano e impegnano nel corso dell'esercizio l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento. In caso di revoca dell'ammissione a finanziamento ai sensi dell'articolo 1, comma 310, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le regioni registrano detto evento nell'esercizio nel quale la revoca è disposta».

Articolo 63, comma 4 *«Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelievi e il prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1».*

Articolo 66, comma 2 *«Nel sito internet della regione dedicato ai bilanci è pubblicata la versione integrale del rendiconto della gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, con il relativo allegato concernente la gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 63, comma 4, del rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli e del rendiconto semplificato per il cittadino di cui all'art. 11, comma 2».*

Il Collegio prende atto, come illustrato nelle tabelle riportate al paragrafo 7) e successivi della relazione sulla gestione, delle voci di entrata accertate e delle corrispondenti spese impegnate che compongono il perimetro sanitario.

In merito alla gestione del Servizio Sanitario, si precisa che le entrate tributarie comprendono i tributi destinati al finanziamento del Servizio Sanitario regionale.

Nella tabella sottostante si riportano le risultanze riepilogative desunte dalle tabelle riportate nella relazione sulla gestione e verificate nell'allegato o) "Perimetro sanitario" della DGR n. 266-C/2025:

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2024 - RIEPILOGO		STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
CAPITOLO	PARTE ENTRATA - TABELLA PARAGRAFO 7.1			
11701.1	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SSR	357.335.860,30	318.604.859,30	38.731.001,00
11750.1	ADDIZIONALE IRPEF - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SSR	199.984.000,00	238.715.001,70	- 38.731.001,70
12631.2	COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE SSR	2.091.016.564,27	2.091.016.564,00	0,27
12633.1	COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA - FINANZIAMENTO SALDO MOBILITA' SANITARIA INTERREGIONALE ED INTERNAZIONALE	106.099.047,58	106.099.047,58	-
	TOTALE (A)	2.754.435.472,15	2.754.435.472,58	- 0,43
22570.1	TRASFERIMENTI STATO QUOTE PREMIALI SULLE RISORSE SSN (B)	7.000.000,00	7.000.000,00	-
	TOTALE (A+B)	2.761.435.472,15	2.761.435.472,58	- 0,43
	PARTE SPESA	STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI	
	TOTALE SPESA - DIVERSI CAPITOLI TABELLA PARAGRAFO 7.2	2.669.086.197,69	2.669.069.085,46	17.112,23
	SALDO ACCERTAMENTI - IMPEGNI FONDO SANITARIO REGIONALE (A)		92.366.387,12	
	ACCERTAMENTI PER MOBILITA'		109.233.756,63	
	IMPEGNI PER MOBILITA'		215.332.804,21	
	SALDO ACCERTAMENTI - IMPEGNI PER MOBILITA' (B)		- 106.099.047,58	
	DISAVANZO (A-B)		- 13.732.660,46	

Sulla quota del disavanzo emergente pari a euro **13.732.660,46** - il Collegio richiama integralmente i contenuti dei verbali n. **22/2024**, n. **23/2024**, n. **34/2024**.

Il Collegio, dalle verifiche svolte in sede di rendiconto 2024, ed in particolare dai riscontri effettuati nell'allegato A/2 "Elenco analitico delle quote vincolate nel risultato di amministrazione" ha rilevato che tra in vincoli di legge, in corrispondenza della prima colonna, capitoli entrata, riga "vari capitoli di entrata fondo sanitario regionale" e della seconda colonna, capitoli di spesa, medesima riga "vari capitoli di spesa fondo sanitario regionale", alla colonna a) è indicato l'importo di euro **54.606.555,26** (come approvato in sede di rendiconto 2023) e alla colonna b) l'importo di euro **27.746.897,87**.

Nell'allegato A/2 in formato excel, come richiesto con nota della Presidente del Collegio in data **23/05/2025**, è confermato tra i vincoli da legge, gruppo di risorse vincolate **827**, alla colonna a), l'importo complessivo di euro **54.606.555,26** e alla colonna b), il dettaglio delle diverse quote applicate al bilancio 2024-2026, anno 2024, di cui alla colonna a), per un importo complessivo di euro **27.746.897,87** rilevando che tra le quote applicate è riportato l'importo di euro **13.732.661,52**, capitolo di spesa **81500.1**, titolo 1°, "Quota del fondo sanitario nazionale di parte corrente".

Nel dettaglio per capitoli del rendiconto 2024, al capitolo di spesa **81500.1** risulta quanto segue:

- previsione iniziale di competenza euro **2.336.702.718,87**
- variazioni di competenze incrementative euro **264.881.843,49**
- variazioni di competenza diminutive euro **2.399.113,66**
- previsione definitiva di competenza euro **2.599.185.448,70**.

Il Collegio, inoltre, prende atto che in sede di rendiconto 2024, è stato allegato e pubblicato l'allegato o) "Perimetro Sanitario", assente in sede di approvazione del rendiconto 2023, come anche richiesto dal Collegio per la redazione dei questionari ai rendiconti 2023 e 2024.

Dall'allegato o) "Perimetro Sanitario" emergono i seguenti dati:

Gestione dei residui attivi

- Residui attivi al 01/01/2024 euro 1.602.066.755,30
- Riscossioni in conto residui euro 671.567.180,70
- Eliminazione di residui attivi euro 89.655.059,83
- Residui attivi conservati al 31/12/2024 euro 840.844.514,77

Gestione dei residui passivi

- Residui passivi al 01/01/2024 euro 2.088.336.535,33
- Pagamenti in conto residui euro 991.030.647,06
- Eliminazione di residui passivi euro 87.012.167,28
- Residui passivi conservati al 31/12/2024 euro 1.010.293.720,99

Gestione della competenza Entrate

- Previsione definitiva di competenza euro 4.035.980.271,46
- Accertamenti di competenza euro 3.570.863.415,05
- Riscossioni in conto competenza euro 2.976.221.933,99
- Residui attivi di competenza conservati al 31/12/2024 euro 594.641.481,06

Gestione della competenza Spese

- Previsione definitiva di competenza euro 4.074.816.041,66
- Impegni di competenza euro 3.609.020.501,79
- Pagamenti in conto competenza euro 2.958.168.941,12
- Residui passivi di competenza conservati al 31/12/2024 euro 650.851.560,67

Dal confronto con il riepilogo generale delle spese per missioni, **alla missione 13 “Tutela della salute” emergono i seguenti dati:**

- Residui passivi iniziali al 01/01/2024 euro 1.546.828.280,82
- Pagamenti in conto residui euro 583.486.672,44
- Residui passivi da gestione residui conservati al 31/12/2024 euro 869.664.091,45
- Previsione definitiva di competenza euro 3.277.541.010,57
- Impegni di competenza euro 3.253.215.668,29
- Pagamenti in conto competenza euro 2.981.496.821,43
- Residui passivi di competenza conservati al 31/12/2024 euro 271.718.846,86

Il Collegio evidenzia la necessità che in sede di approvazione definitiva del rendiconto 2024 sia allegato un prospetto del perimetro sanitario che riporti non solo l’elenco analitico dei capitoli di entrata e di spesa, ma anche i titoli di riferimento ed il relativo riepilogo dell’entrata e della spesa per titoli.

Inoltre, come già evidenziato, nel questionario al rendiconto 2024 è richiesta la vetustà dei residui attivi e passivi distinti per comparto sanitario e non. Distinzione che non pare ravvisabile nei documenti a corredo del rendiconto 2024.

Il Collegio in merito richiama il contenuto del verbale n. 12 del 17/03/2025 avente ad oggetto “*Deliberazioni Sezioni Autonomie Corte Conti Bilancio Previsione 2025-2027 e Rendiconto 2024 Regioni*”, depositato in pari data agli atti della Giunta e del Consiglio regionale, nonché alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

10. INDEBITAMENTO

Il Collegio richiama l'art. 62 "Mutui e altre forme di indebitamento" del D.Lgs.n.118/2011, recante:

«1. Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

2. Non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce.

3. L'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

4. Le entrate derivanti da operazioni di debito sono immediatamente accertate a seguito del perfezionamento delle relative obbligazioni, anche se non sono riscosse, e sono imputate agli esercizi in cui è prevista l'effettiva erogazione del finanziamento. Contestualmente è impegnata la spesa complessiva riguardante il rimborso dei prestiti, con imputazione agli esercizi secondo il piano di ammortamento, distintamente per la quota interessi e la quota capitale.

5. Le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad operazioni di indebitamento autorizzate, ma non perfezionate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni.

6. Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

7. In caso di superamento del limite di cui al comma 6, determinato dalle garanzie prestate dalla regione alla data del 31 dicembre 2014, la regione non può assumere nuovo debito fino a quando il limite non risulta rispettato.

8. La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità.

9. Ai mutui e alle anticipazioni contratti dalle Regioni, si applica il trattamento fiscale previsto per i corrispondenti atti dell'Amministrazione dello Stato».

Come illustrato nella relazione sulla gestione al paragrafo 15.1) e come emergente dal rendiconto, nell'esercizio 2024 la Regione Abruzzo non ha contratto NUOVI mutui a proprio carico.

La tabella sottostante riporta il calcolo del limite dell'indebitamento regionale al 31/12/2024, sulla base di quanto previsto dall'articolo 62 del D.Lgs.n.118/2011:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME			
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		PREVISIONI DEFINITIVE 2024	RENDICONTO 2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa (Titolo I)	(+)	3.447.512.833,43	3.485.028.210,14
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	2.823.028.802,15	2.823.028.802,58
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A-B)		624.484.031,28	661.999.407,56
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	124.896.806,26	132.399.881,51
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12	(-)	105.593.906,98	105.593.906,98
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nel 2024	(-)	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00
L) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	2.583.863,64	2.583.863,64
M) Ammontare disponibile per nuovi interessi (M=D-E-F-G-H+L)		21.886.762,92	29.389.838,17
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	646.871.355,37	0,00
Debito autorizzato nel 2024	(+)	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		646.871.355,37	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la lettera M) “Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento” evidenzia un importo positivo di euro 29.389.838,17 - attestante almeno formalmente una capacità di indebitamento dell’Ente.

Per quanto concerne le modalità di calcolo si fa presente quanto segue:

- la voce A) del prospetto, 2° colonna, riporta il totale degli accertamenti di competenza di natura tributaria contributiva e perequativa del rendiconto 2024, titolo 1°. La norma precisa inoltre che *“Nelle entrate di cui al periodo precedente sono comprese le risorse del fondo di cui all’articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle partecipazioni al gettito derivante dalle accise”*;
- la voce B) del prospetto, 2° colonna, è rappresentata dal totale degli accertamenti della tipologia di entrata 102, “Tributi destinati al finanziamento della sanità”, del rendiconto 2024, titolo 1°, come previsto dall’articolo 62, D.Lgs.n.118/2011;
- la voce E) riguarda l’ammontare complessivo delle rate di mutui e dei prestiti contratti dalla Regione, impegnati al 31/12/2024, nella relazione sulla gestione al paragrafo 15.1) non si dà illustrazione del dettaglio delle quote che compongono tale importo pari a euro 105.593.906,98. Il Collegio evidenzia che dall’esame dei documenti allegati al rendiconto il suddetto importo risulta così composto:
 - per euro 59.582.908,86 - titolo 1, macroaggregato 107;
 - per euro 26.123.796,68 - titolo 3, macroaggregato 104;
 - per euro 19.887.201,44 - titolo 4, macroaggregati 401 e 403.

10.1 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Come già avuto modo di verificare in sede di esame del rendiconto 2023, in ottemperanza a quanto previsto dal PCA 4.1, anche in sede di rendiconto 2024, nella relazione sulla gestione al paragrafo 15.4), allegata alla deliberazione di Giunta regionale n.266-C/2025, è stata riportata la nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Abruzzo.

In merito, si rammenta, come già rilevato anche nella relazione allegata al rendiconto 2023, cfr. verbale n. 25/2024, che la Regione Abruzzo in data 20/12/2002 e in data 25/11/2004, ha emesso sul mercato due titoli obbligazionari a tasso variabile con rimborso in unica soluzione alla scadenza (Bullet) aventi nozionale rispettivamente pari ad euro 493.000.000,00 - titolo obbligazionario definito convenzionalmente BOR 493M (codice Isin XS0160028014) - e pari ad euro 250.000.000,00 - titolo obbligazionario definito convenzionalmente BOR 250M (codice Isin XS0206809039).

A copertura delle due emissioni sono state strutturate due operazioni in derivati: la prima, definita convenzionalmente SWAP 493M, prevede quattro controparti bancarie (BNL, Deutsche Bank, UBS e Citigroup); la seconda, definita convenzionalmente SWAP 250M, prevede come unica controparte Dexia Crediop.

Tali contratti risultano parte di una strategia di copertura attuata dalla Regione Abruzzo nel 2006 e sono finalizzati all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sui prestiti obbligazionari Bullet sottostanti ed al contenimento del rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) delle stesse emissioni obbligazionarie.

Ogni contratto Swap prevede le seguenti tre componenti:

1. Componente di Tasso: definita tecnicamente "*Interest Rate Swap*", che prevede l'incasso da parte della Regione del tasso variabile equivalente al tasso d'interesse che la Regione paga agli obbligazionisti sui BOR sottostanti. La Regione paga invece un tasso binario, più precisamente, un tasso fisso base nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi risultino nel tempo inferiori alla barriera prevista nei contratti; nel caso contrario la Regione paga un tasso fisso più alto.
2. Componente di Capitale: definita tecnicamente "*Amortizing Swap*", fa riferimento allo scambio tra una quota capitale periodica semestrale (pagata dalla Regione) e una somma pagata dalle Banche a scadenza, equivalente al valore del capitale che la Regione dovrà rimborsare agli obbligazionisti. L'obiettivo dell'*Amortizing Swap* è quello di definire un piano di ammortamento del capitale prevedendo 'sinteticamente' quote di capitale periodiche da accantonare (finalità di ricostituzione del capitale a scadenza).
3. Componente di Credito: definita tecnicamente "*Credit Default Swap*" attraverso la quale la Regione vende protezione alle banche in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "*Amortizing Swap*".

La descrizione sintetica dei contratti Swap è la seguente:

SWAP 493M

I quattro contratti Swap attualmente in essere coprono interamente il titolo obbligazionario sottostante, definito in precedenza BOR 493M; ogni controparte bancaria ha stipulato un derivato per una quota pari al 25% del debito sottostante.

Nozionale iniziale: euro 493.000.000,00

Data di attivazione: 02/11/2006 - Scadenza: 07/11/2036

Le banche pagano alla Regione:

- con cadenza semestrale (nel mese di maggio e novembre di ogni anno) sul nozionale di euro 493 milioni, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,38%.
- **alla data del 07/11/2036** un flusso capitale predeterminato pari a euro 493.000.000,00

La Regione paga alle banche:

- un tasso fisso base, pari al 4,95%, nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi risultino nel tempo inferiori alla barriera, pari al 4,60%; nel caso contrario la Regione paga un tasso fisso più alto, pari al 7,11%. Il nozionale su cui si applicano gli interessi è decrescente nel corso dei semestri (Amortizing - cfr. Allegato 1 nota integrativa);
- con cadenza semestrale (nel mese di maggio e novembre di ogni anno) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (Allegato 1 nota integrativa).

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato quindici giorni lavorativi precedenti la fine del semestre di riferimento (fixing in Arrears).

SWAP 250M

Il contratto Swap attualmente in essere copre interamente il titolo obbligazionario sottostante, definito in precedenza BOR 250M.

Nozionale iniziale: euro 250.000.000,00

Data di attivazione: 02/11/2006 - Data di scadenza: 07/11/2031

La banca paga alla Regione:

- **con cadenza semestrale** (nel mese di maggio e novembre di ogni anno) sul nozionale di euro 250 milioni, il tasso variabile pari all'indice Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread dello 0,22%;
- **alla data del 07/11/2036**, un flusso capitale predeterminato pari a euro 250.000.000,00.

La Regione paga alla banca:

- **un tasso fisso base, pari al 4,57%**, nel caso in cui i tassi Euribor 6 mesi risultino nel tempo inferiori alla barriera, pari al 4,60%; nel caso contrario la Regione paga un tasso fisso più alto, pari al 6,75%. Il nozionale su cui si applicano gli interessi è decrescente nel corso dei semestri (Amortizing - cfr. Allegato 2 nota integrativa);
- **con cadenza semestrale** (nel mese di maggio e novembre di ogni anno) una quota capitale predeterminata come da piano allegato (Allegato 2).

L'indice di riferimento è il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato quindici giorni lavorativi precedenti la fine del semestre di riferimento (fixing in Arrears).

Come riportato nella relazione sulla gestione, lo stock di debito finanziario a medio e lungo termine della Regione al 31/12/2024 è pari a **euro 999.837.318,50** ed è composto come segue:

TIPOLOGIA	RESIDUO DEBITO 2024 (A)	RESIDUO DEBITO 2023 (B)	VARIAZIONE (C=A-B)	% (C/B)
MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	835.214.654,82	847.815.666,12	-12.601.011,30	-1,49%
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L.35/2013	162.969.695,95	162.969.695,95	0,00	0,00%
ALTRO INDEBITAMENTO PER FINANZIAMENTO ENTI LOCALI	1.652.967,73	8.939.157,87	-7.286.190,14	-81,51%
TOTALE	999.837.318,50	1.019.724.519,94	-19.887.201,44	-1,95%

In termini effettivi, al netto delle quote capitali già pagate nello Swap di ammortamento i finanziamenti a carico della Regione sono pari a **euro 646.871.355,37** come riportato nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA	AMMONTARE
TOTALE FINANZIAMENTO LORDO	999.837.318,50
SWAP DI AMMORTAMENTO	-352.965.963,13
TOTALE	646.871.355,37

Non rientrano nell'indebitamento i prestiti per anticipazione di tesoreria (D.L.35/2013) e le relative rate di ammortamento; pertanto l'indebitamento della Regione, come inteso ai sensi di legge, è pari a **euro 483.901.659,42** come riportato nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA	AMMONTARE
TOTALE FINANZIAMENTO NETTO	646.871.355,37
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L.35/2013	-
TOTALE	483.901.659,42

La distinzione tra debito sanitario e non sanitario è rappresentata come segue:

TIPOLOGIA	AMMONTARE
DEBITO NON SANITARIO	737.300.294,51
DEBITO SANITARIO	262.537.023,99
TOTALE	999.837.318,50

Il Collegio, così come rappresentato nel paragrafo 4.2) della relazione sulla gestione, pagina 63, prende atto che il debito sanitario:

TIPOLOGIA	NUMERO DI POSIZIONI	DEBITO RESIDUO	TASSO MEDIO ANNUO
ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' D.L.35/2013	1	162.969.695,95	1,67%
PRESTITI OBBLIGAZIONARI + SWAP	1	99.567.328,04	5,09%
TOTALE	2	262.537.023,99	3,03%

11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 41 del D.L.n.66/2014, convertito con modificazioni dalla L.n.89/2014, prevede che «A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione».

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs.n.33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal DPCM 22/09/2014 e dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015, è pubblicato, ai sensi della citata normativa sul sito istituzionale internet della Regione.

L'indicatore esprime il ritardo medio di pagamento, in giorni, ponderato in base all'importo delle fatture.

Il calcolo tiene conto:

- al numeratore, della somma per le transazioni commerciali pagate nel periodo considerato, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento;
- al denominatore, della somma degli importi pagati nell'anno solare. Un indicatore negativo sta a significare che i pagamenti sono mediamente effettuati prima della scadenza.

Nell'allegato f) alla relazione sulla gestione è stato dichiarato **“... che l'indice di tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2024 determinato secondo le indicazioni del suindicato DPCM 22 settembre 2014 risulta essere pari a 14”**. L'allegato f) non risulta sottoscritto da parte dei soggetti richiamati dalla citata normativa.

Nella relazione sulla gestione al paragrafo 8.9), si illustra che nell'esercizio 2024, ai fini della riduzione dei tempi medi di pagamento, l'Ente ha implementato una serie di misure volte al superamento delle principali criticità riscontrate nella fase di istruttoria dei provvedimenti di liquidazione e pagamento delle fatture acquisite dall'Ente, coinvolgendo tutte le Strutture organizzative interessate, attraverso un confronto continuo, l'elaborazione di circolari informative e anche attraverso incontri formativi.

Si rammenta che in sede di rendiconto 2023, come anche riportato nella relazione del Collegio allegata al verbale n. 25/2024 la Regione aveva un indicatore di tempestività dei pagamenti pari a 32 giorni.

Il Collegio anche in questa sede rammenta che l'indicatore positivo significa che l'Ente paga le fatture mediamente dopo la scadenza fissata per legge in 30 giorni, quindi anche per l'esercizio 2024 si riscontra un indicatore positivo che significa che la Regione paga oltre i termini di legge.

Dall'allegato non emergono ulteriori dati e/o informazioni, così come dal paragrafo 8.9) della relazione sulla gestione.

Da una verifica effettuata dal Collegio direttamente nel sito istituzionale dell'Ente è risultato che la Regione Abruzzo pubblica trimestralmente nell'apposita Area "Amministrazione Trasparente", i dati estratti dal sistema della contabilità regionale che si riepilogano di seguito:

1 trimestre 2024 gestione complessiva

Indicatore di tempestività di pagamento 13 giorni

Tempo medio di ritardo 127 giorni

Tempo medio di pagamento 168 giorni

2 trimestre 2024 gestione complessiva

Indicatore di tempestività di pagamento 18 giorni

Tempo medio di ritardo 32 giorni

Tempo medio di pagamento 86 giorni

3 trimestre 2024 gestione complessiva

Indicatore di tempestività di pagamento 13 giorni

Tempo medio di ritardo 24 giorni

Tempo medio di pagamento 59 giorni

4 trimestre 2024 gestione complessiva

Indicatore di tempestività di pagamento 16 giorni

Tempo medio di ritardo 19 giorni

Tempo medio di pagamento 45 giorni

Gestione sanitaria accentrata

Indicatore di tempestività dei pagamenti 1 trimestre 2024 6 giorni

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2 trimestre 2024 55 giorni

Indicatore di tempestività dei pagamenti 3 trimestre 2024 -9 giorni

Indicatore di tempestività dei pagamenti 4 trimestre 2024 -13 giorni

Il Collegio rileva che i suddetti dati sono stati pubblicati sulla base di quanto estratto dal sistema contabile regionale e non dalla Piattaforma dei crediti commerciali.

Il Collegio rammenta che già in sede di verifica di cassa del 4° trimestre 2024, cfr. verbale n. 6 del 25/02/2025, come comunicato in sede di convocazione, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della RGS n. 36 del 08/11/2024 recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall’articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002”, aveva proceduto nei mandati estratti, afferenti pagamenti di fatture, a verificare la corretta applicazione delle disposizioni recate dall’articolo 4, comma 4 del D.Lgs.n.231/2002, tenendo presente, in particolare, che:

- le scadenze di fatture superiori a 60 giorni dalla data di ricevimento non sono, in alcun caso, ammissibili;
- il calcolo della data di scadenza deve essere basato sui giorni di calendario effettivi, senza alcuna esclusione (ad es. giorni festivi);
- eventuali scadenze superiori a 30 giorni (e comunque non superiori a 60 giorni) dalla data di ricevimento della fattura sono consentite esclusivamente - fatta eccezione per i pagamenti degli enti del comparto sanitario - in presenza dei requisiti previsti dall’articolo 4, comma 4, D.Lgs.n.231/2002, i quali devono essere chiaramente documentati e riscontrabili;
- anche qualora l’impresa indicasse in fattura un termine di pagamento superiore a 30 giorni, in assenza dei presupposti di legge indicati dalla Direttiva n. 2011/7/UE (articolo 4, paragrafo 6) e dalla normativa nazionale di recepimento (articolo 4, comma 4, D.Lgs.n.231/2002), l’Ente dovrà necessariamente ricondurre il termine di scadenza della fattura a 30 giorni dalla data di ricevimento.

Il Collegio già in quella sede poneva l’attenzione sulle Circolari della RGS n.1/2024, n. 17/2024, n. 25/2024, evidenziando che occorre tenere presente che in funzione della verifica del raggiungimento dell’obiettivo annuale relativo al rispetto dei tempi di pagamento, il parametro di riferimento, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, è rappresentato dall’indicatore di ritardo annuale di cui all’art. 1, comma 859, lett. b) e 861 della legge 145/2019, elaborato mediante la PCC e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell’anno precedente.

Qualora l’indicatore di ritardo annuale risulti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, il Collegio è tenuto a verificare che nell’attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti interessati si sia tenuto conto correttamente delle riduzioni previste nei relativi contratti.

Si rammenta che con email del 21/02/2025, trasmessa dalla Presidente del Collegio, era stato richiesto di preparare anche la stampa estratta dall'area RGS dello stock del debito da PCC al 31/12/2024.

In sede di verifica, il 25/02, il Dott. Giannangeli riferisce che ci sono problemi tecnici di accesso alla piattaforma PCC e che pertanto farà pervenire al Collegio la stampa dello stock del debito al 31/12/2024 come richiesto non appena possibile e dato che la Regione Abruzzo purtroppo per l'anno 2024 rileverà un tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti positivo. Il Collegio richiede di estrarre anche i dati relativi a ciascun servizio.

Al Collegio alla data odierna nulla è pervenuto, così come nulla è pervenuto sull'argomento, come richiesto al punto 2) con nota della Presidente del Collegio trasmessa con pec del 23/05/2025 indirizzata al Direttore del Dipartimento Risorse anche Dirigente del Servizio Ragioneria.

Il Collegio, nell'evidenziare quanto sopra illustrato, rammenta che la piattaforma dei crediti commerciali - PCC della Ragioneria Generale dello Stato - rappresenta oggi il sistema per il monitoraggio dei debiti commerciali della pubblica amministrazione.

Tutti gli Enti hanno l'obbligo di registrare sulla PCC tutte le fatture ricevute e, in relazione a ciascuna fattura, sono tenuti a tracciare sulla piattaforma le operazioni e le diverse fasi contabili.

La piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal sistema di interscambio dell'Agenzia delle entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni con l'obiettivo di associare a ciascuna fattura le informazioni relative ai pagamenti ricevute dagli Enti.

I pagamenti sono acquisiti automaticamente tramite l'infrastruttura SIOPE+ che è il sistema informativo realizzato dalla Banca d'Italia che ha dematerializzato gli ordinativi di pagamento e incasso consentendo alla PCC di acquisire automaticamente i pagamenti ordinati dalla PA.

L'articolo 1, comma 859, lettera b) della legge 145/2018 prevede inoltre che «A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

- *le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*

- *le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231».*

L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, (tempo medio ponderato di ritardo) così come avviene per l'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture e si riferisce alle sole fatture pagate come debito commerciale.

La differenza tra i due indicatori sta nel fatto che l'indicatore di tempestività dei pagamenti tiene conto di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento (anche quelle di anni precedenti), mentre il tempo medio ponderato di pagamento e il tempo medio ponderato di ritardo tengono conto delle fatture ricevute e scadute nel periodo di riferimento; quindi, si riferiscono alla situazione corrente senza considerare le fatture di anni precedenti.

Il tempo medio ponderato di ritardo, riferito al 2024 è calcolato come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno.

Il Collegio pertanto evidenzia la necessità per l'approvazione definitiva del rendiconto 2024, che l'attestazione di legge resa ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dal richiamato art. 41 sia opportunamente integrata dei dati richiesti estratti dalla Piattaforma Crediti Commerciali.

Il Collegio, nel contempo, raccomanda:

- **ad attuare misure idonee per ottenere il rispetto dei termini di pagamento previsti da normativa vigente, come risultanti dalla Piattaforma crediti commerciali - PCC;**
- **di pubblicare trimestralmente i dati estratti da PCC;**
- **di implementare, nel caso risultasse necessario, il sistema interno di contabilità della Regione al fine di allinearli al sistema della PCC con la finalità di ottenere dati omogenei;**
- **di pubblicare trimestralmente sia i dati della gestione sanitaria, sia i dati della gestione ordinaria estratti da PCC che devono trovare corrispondenza in quelli del sistema di contabilità regionale.**

Il Collegio anticipa già nella presente che sarà oggetto di verifica dello stesso il rispetto di quanto richiesto dalla RGS nelle Circolari sopra richiamate per l'erogazione delle indennità di risultato 2024, e che in sede di verifica trimestrale di cassa dovranno essere forniti allo stesso i dati estratti dalla Piattaforma crediti commerciali.

12. RENDICONTO CONSOLIDATO

Il Collegio richiama l'art. 11, commi 8 e 9, D.Lgs.n.118/2011 recanti «8. *Le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale. 9. Il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni. Al rendiconto consolidato sono allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g). Al fine di consentire l'elaborazione del rendiconto consolidato l'ente disciplina tempi e modalità di approvazione e acquisizione dei rendiconti dei suoi organismi strumentali».*

Il Collegio evidenzia che ha espresso parere (n. 6/2025) al Rendiconto del Consiglio regionale nella relazione allegata al verbale n. 23 del 08/05/2025, depositato tramite pec in pari data agli atti della Giunta e del Consiglio regionale e in ossequio all'art. 72, comma 5, del D.Lgs.n.118/2011 alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, recante «... *esprime complessivamente giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2024 con rilievi e riserve che, tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto 2024 nell'intesa che per i rilievi segnalati ai punti 1), 2), 3) si provveda a rettificare il rendiconto e ad inviare al Collegio la relativa documentazione aggiornata, al fine di consentire i controlli per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio regionale».*

Il Collegio, anche per tale adempimento rileva la definizione di un rendiconto consolidato in assenza dei prescritti pareri preventivi del Collegio.

13. ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j) del D.Lgs.n.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione e gli organismi partecipati.

L'esito dell'attività di verifica svolta dal Collegio è confluito nel verbale n. 27 del 22/05/2025, che di seguito si riporta integralmente unitamente all'asseverazione resa:

«Il Collegio rilevato che:

- l'adempimento della verifica dei crediti e dei debiti reciproci alla data del 31/12 è stato introdotto a partire dal rendiconto dell'esercizio 2012, relativamente alle sole società e con finalità di monitoraggio e controllo dei conti pubblici, dall'articolo 6, comma 4 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012;
- il contenuto del citato comma 4 dell'art. 6 *“Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici”* prevedeva *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*, (comma abrogato dall'art. 77, comma 1, lett. e) del D.Lgs.n.118/2011);
- la suddetta previsione è stata poi ripresa dall'articolo 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs.n.118/2011, attualmente in vigore, laddove viene previsto che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*;
- occorre quindi prendere in considerazione: enti strumentali, società controllate e società partecipate (in sostanza i componenti del GAP). Tali soggetti devono essere presi in considerazione anche se in stato di liquidazione, come precisato, in particolare, dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Sicilia con deliberazione n. 150/2016/PRSP nell'adunanza del 7 giugno 2016;

Tenuto conto dei principi di diritto pronunciati dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 2/2016 recanti «... La disposizione dettata dall'art. 11, co. 6, lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011, che prevede l'inserimento nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto degli enti territoriali anche degli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali. Gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente territoriale devono necessariamente tener conto anche del sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate ovvero del cosiddetto "gruppo amministrazioni pubblica" secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del d.lgs. n. 118/2011. Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, **l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori.** L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria, a nulla rilevando che dal bilancio societario sia possibile individuare in modo analitico i singoli rapporti debitori e creditori esistenti nei confronti dell'ente socio, senza previsione di compensi aggiuntivi. In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, **il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011).** Nelle società per azioni e in accomandita per azioni controllate/partecipate da enti territoriali, è tenuto alla prescritta asseverazione il soggetto cui è attribuita la revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.. Nelle società a responsabilità limitata controllate/partecipate da enti territoriali, ove non sia obbligatoria la nomina del revisore legale dei conti, ai sensi dell'art. 2477, co. 2, c.c., è rimessa all'autonomia statutaria la facoltà di designare un organo di controllo. Per le aziende speciali e le istituzioni, occorre far richiamo all'art. 114, co. 7, del d.lgs. n. 267/2000 che prevede, per le prime, un apposito organo di revisione e per le seconde che l'organo di revisione dell'ente locale eserciti le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale

socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi".

Il Collegio, a seguito degli approfondimenti e dei riscontri di legge, svolti sia individualmente, sia collegialmente, al termine dell'istruttoria, trasmette in allegato al presente l'asseverazione da sottoscrivere digitalmente e depositare agli atti dell'Ente unitamente al presente verbale.

Allegato al verbale n. 27/2025

ASSEVERAZIONE

Oggetto: Verifica crediti e debiti reciproci tra Giunta regionale e Organismi partecipati - art.11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011- Asseverazione Collegio dei Revisori.

Vista la nota protocollo n. 176704/25 del 29/04/2025 avente ad oggetto *"Informativa ex art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali, società controllate e partecipate al 31/12/2024. Trasmissione documentazione"*, sottoscritta digitalmente dal Dirigente del Servizio Società partecipate ed Enti strumentali, ricevuta tramite pec in pari data, con la quale è stato comunicato il link dell'area RADRIVE, dal quale poter scaricare la documentazione così composta e acquisita agli atti del Collegio:

- cartella contenente n. 33 sotto cartelle con la documentazione ricevuta dagli Organismi partecipati;
- cartella contenente n. 8 sotto cartelle relative ai Dipartimenti vigilanti, ciascuna contenente l'esito dei riscontri effettuati ed il prospetto riepilogativo dei crediti e debiti reciproci fornendo motivazioni per le differenze riscontrate tra le asseverazioni rese dagli Organi di controllo degli Organismi partecipati con quanto risultante dagli atti e dalla contabilità della Regione;
- prospetto in pdf ed in formato excel - allegato 2 - predisposto dal Servizio Società partecipate ed Enti strumentali - nel quale sono stati riportati i crediti e i debiti asseverati dagli Organismi partecipati verso la Regione ed i crediti e i debiti della Regione verso gli Organismi partecipati riscontrati dai Dipartimenti regionali vigilanti, distinguendo in apposite colonne gli importi non riconosciuti da quelli riconosciuti e, con riferimento a questi ultimi, sono stati evidenziati gli importi riconciliati e quelli non riconciliati per i quali, su indicazione del competente Dipartimento regionale, si è accantonato il corrispondente importo nell'apposito fondo passività potenziali.

Vista la nota prot. n. 17112/25 del 17/01/2025 avente ad oggetto *"Nota informativa ex art. 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs.n.118/2011 smi - procedimento afferente all'asseverazione crediti/debiti tra Regione Abruzzo ed enti strumentali, società controllate e soggetti partecipati - **Esercizio 2024**"*, sottoscritta digitalmente dal Dirigente del Servizio Bilancio, indirizzata agli Organismi partecipati, con la quale è stato

richiesto di inoltrare la documentazione di legge necessaria per la predisposizione della nota informativa di cui all'art. 11, co. 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011, **entro e non oltre il 28/02/2025**.

Viste le numerose comunicazioni (n. 27) trasmesse tramite pec ai Dipartimenti vigilanti e alla Presidente del Collegio, nel periodo 04/02/2025-07/04/2025, sottoscritte digitalmente dal Dirigente del Servizio Bilancio, afferenti alla documentazione via via pervenuta al Servizio Bilancio da parte degli Organismi partecipati, acquisite agli atti del Collegio.

Rilevato che con verbale n. 21 del 07/05/2025, il Collegio ha avviato l'attività istruttoria preliminare alla resa della prescritta asseverazione e, a seguito dell'esame congiunto della documentazione ricevuta, ha valutato di procedere ad effettuare ulteriori approfondimenti su alcune posizioni risultate di particolare criticità e rilevanza, in particolare con verifiche a campione sugli importi maggiormente significativi afferenti la posizione debitoria e creditoria della Regione nei confronti di alcuni Organismi partecipati richiedendo la seguente documentazione:

1. Nel prospetto allegato 2) per TUA, Dipartimento vigilante DPE:

- debito della Regione verso la società di euro 14.083.324,00 (imp.17412/2024-17416/2024), si richiede copia dei mandati emessi;
- debito della Regione verso la società di euro 2.741.715,45 (imp. 17421/2024), fornire stampa contabile impegno estratta da procedura contabile;
- debito della Regione verso la società di euro 1.265.383,55 (imp.21889/2024) si richiede copia dei mandati emessi;
- debito della Regione verso la società di euro 2.272.068,14 (imp. 17436/2023), si richiede copia dei mandati emessi nel 2025 e chiarire disponibilità residua;
- debito della Regione verso la società di euro 3.336.066,49 economie vincolate gruppo 669, dal file excel del bilancio non è stata rilevata, fornire stampe contabili estratte da procedura contabile.

Relativamente a TUA, nel prospetto sono indicati i seguenti capitoli nei quali non sono stati riscontrati i relativi importi nei residui passivi: capitolo 181271.2, capitoli 500.11 e 500.14 capitolo 192300.1 e capitolo 182040.1 - fornire stampe contabili estratte da procedura contabile.

2. Nel prospetto allegato 2) per FIRA, Dipartimento vigilante DPH:

- credito della Regione verso la società di euro 933.000,00 relativo ai finanziamenti concessi con legge regionale 16/2002 derivante dall'escussione di FIRA della garanzia fideiussoria concessa dalla società Finword in seguito fallita. Si chiedono notizie in merito allo stato della procedura fallimentare;
- debito della Regione verso la società di euro 170.800,00 senza indicazione del capitolo, si segnala che per questa voce, come per molte altre, trattasi di somme già acquisite da FIRA. Si richiede copia del mandato di pagamento;

- debito della Regione verso la società di euro 800.000,00 indicati come debito fuori bilancio riconosciuto nei confronti di FIRA con L.R. 7 del 20/03/2025. Si richiede copia della variazione di bilancio del 10/04/2025 prot. 01524457.

3. Nel prospetto allegato 2) per ARAP, Dipartimento vigilante DPH:

- debito della Regione verso la società di euro 336.000,00 di cui solo euro 240.000 (capitolo 500 art.16 - Impegno 6840 anno 2024) riconosciuto e riconciliato. Si chiede di fornire stampa estratta da procedura contabile delle economie vincolate gruppo 684 dal quale si possa desumere l'importo residuo pari ad euro 96.000,00 come indicato nella nota.

4. Nel prospetto allegato 2) per SAGA, Dipartimento vigilante DPE:

- credito della Regione verso la società di euro 3.855.989,13
- credito della Regione verso la società di euro 1.928.683,00
- credito della Regione verso la società di euro 3.094.000,00
- credito della Regione verso la società di euro 2.936.914,13
- credito della Regione verso la società di euro 2.578.541,72

Per i suddetti importi, indicati nell'asseverazione della società di revisione, non vi sono contropartite nella contabilità regionale. Si richiedono chiarimenti in merito.

5. Nel prospetto allegato 2) per ATER AQ, Dipartimento vigilante DPC:

- debito della Regione verso la società di euro 5.347.371,15

Si richiede copia estratta da procedura contabile degli impegni assunti nelle annualità 2025 e 2026 per l'importo complessivo di euro 4.405.500,32.

Per l'importo di euro 811.927,23 fornire documentazione giustificativa.

Il Collegio nel verbale n. 21/2025 ha chiesto altresì attestazione a firma del Dirigente del Servizio Bilancio che i debiti e i crediti della Regione riconciliati e riconosciuti con copertura finanziaria, come riscontrati dai Dipartimenti vigilanti, e riportati nell'allegato 2), colonne b), c), h), trovano corrispondenza nelle scritture finanziarie del rendiconto 2024 e di chiarire l'allocazione nelle scritture contabili della Regione dell'importo richiesto dai Dipartimenti vigilanti di euro 3.834.123,74 quale accantonamento a fondo passività potenziali a parziale copertura delle differenze riscontrate.

Vista la nota prot. n. 203787/25 del 16/05/2025 a firma del Dirigente del Servizio Società Partecipate ed Enti strumenti, Dott. Marco Valeri, avente ad oggetto "Informativa ex art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali, società controllate e partecipate. Riscontro al Verbale del Collegio dei Revisori n. 21 del 07.05.2025", con la quale è stato comunicato il link dell'area RADRIVE, dal quale poter scaricare la documentazione richiesta dal Collegio con il verbale n. 21/2025 composta da 5 cartelle così denominate:

1. T.U.A.
2. Fi.R.A.
3. A.R.A.P
4. S.A.G.A.
5. A.T.E.R. AQ.

Rilevato che la Regione ha approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025 il rendiconto della gestione 2024, con pareri favorevoli del Dirigente e Direttore coinvolti, in violazione delle vigenti norme di legge, come segnalato da questo Collegio per il secondo anno consecutivo alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti con verbale n. 20 del 02/05/2025, il cui contenuto deve ritenersi in questa sede integralmente riportato.

Richiamato il verbale n. 26 del 19/05/2025, depositato agli atti della Regione con pec in pari data, con il quale questo Collegio si è dovuto esprimere in via postuma all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024, in quanto la Giunta regionale con deliberazione n. 265-C del 30/04/2025 ha proceduto ad approvare lo stesso, in violazione delle vigenti norme contabili.

Preso atto che tutta la documentazione, gli esiti dell'istruttoria svolta, nonché i riscontri ricevuti sono stati acquisiti agli atti del Collegio.

Richiamati in particolare:

- le risultanze, così come attestate dagli Organi di controllo degli Organismi partecipati, acquisite agli atti del Collegio;
- le note di riscontro sulle posizioni di credito e debito reciproche, sottoscritte dai Dirigenti dei Dipartimenti regionali vigilanti, acquisite agli atti del Collegio;
- l'allegato 2) riepilogativo delle situazioni creditorie e debitorie reciproche, predisposto dal Servizio Società partecipate ed Enti Strumentali;
- l'istruttoria svolta dal Collegio, come riepilogata nella presente e come risultante dalle carte di lavoro acquisite agli atti del Collegio.

Rilevato che dalla documentazione esaminata emergono i crediti e i debiti al 31/12/2024 della Giunta regionale verso i propri Organismi partecipati, nonché le discordanze riscontrate e le relative motivazioni, così come risultanti dall'allegato 2), ricevuto con pec del 29/04/2025 e riepilogati nelle sottostanti tabelle:

1 parte - tabella posizioni dalla n. 1 alla n. 9

Prospetto di riepilogo risultanze esiti verifica crediti e debiti della Regione Abruzzo con i propri enti strumentali e società partecipate al 31/12/2024 - art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011												
Società	CDR	Crediti asseverati dalla società/ente	Crediti riconciliati dai Dipartimenti Regionali	Crediti riconosciuti dai Dipartimenti Regionali con copertura verificata	Differenza crediti asseverati società/verificati Ente	Accantonamento al Fondo Passività Potenziali richiesto dal Dipartimento	Crediti non riconosciuti/non riconciliati	Motivazione mancato riconoscimento crediti asseverati al netto di quelli accantonati a Fondo Passività Potenziali	Debiti asseverati dalla società/ente	Debiti riconciliati dai dipartimenti regionali	Differenza debiti asseverati società/verificati Ente	Motivazione degli scostamenti
		a	b	c	d = a-b-c	e	f = d-e		g	h	i = g - h	
		2024	2024	2024					2024	2024		
1 AreaCom - Agenzia regionale dell'Abruzzo per la Committenza, Via Napoli, 4, 64019 TORTORETO LIDO (TE) Pec: direzione@pec.areacom.eu	DPB	5.273.198,82	4.412.903,60	200.000,00	660.295,22	305.337,70	354.957,52	Il Dipartimento competente per materia non riconosce i crediti asseverati dal Revisore dell'Agenzia per un importo complessivo pari a €354.957,52 relativi ad economie maturate su progetti affidati dalla Regione all'Agenzia non più rendicontabili.	-	-	-	
2 Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara, Via Genova, 53 - 65122 PESCARA Pec: finanziario.aterpescara@legalmail.it	DPC	14.087.809,54	12.450.829,21	439.273,26	1.197.707,07	-	1.197.707,07	Il Dipartimento competente per materia riconosce il credito asseverato dal Revisore dell'Azienda e lo riconcilia per l'importo di €12.890.102,47 di cui alle colonne "b" e "c". Per la differenza non riconciliata pari ad €1.197.707,07, il predetto Dipartimento non richiede l'accantonamento dell'importo a Fondo Passività Potenziali in quanto lo stesso trova copertura nell'ambito delle somme iscritte con D.G.R. n. 244 e n. 245 del 09.05.2024 nei bilanci finanziari per le annualità 2025 e 2026 sul pertinente capitolo di spesa n. 262100/1	-	-	-	
3 Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo, Via Roma, 49 - 64100 TERAMO Pec: aterteramo@cert.aterteramo.it	DPC	5.521.710,82	1.038.311,27	4.483.399,55	-	-	-		1.096.180,05	1.096.180,05	-	
4 Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti, Via Olivieri Silvano, 59 - 66100 CHIETI Pec: ater@pec.aterchieti.it	DPC	1.245.913,88	243.527,74	1.002.386,14	-	-	-		-	-	-	
5 Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano, Viale della Rimembranza, 6 - 66034 LANCIANO (CH) Pec: amministrazione@pec.aterlanciano.it	DPC	1.945.897,66	1.843.178,92	102.718,74	-	-	-		-	-	-	
6 Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila, Via Antica Arischia, 46/E Complesso Residenziale Il Moro - 67100 L'AQUILA Pec: posta.certificata@atera.legalmail.it	DPC	6.159.298,38	5.184.631,18	162.739,97	811.927,23	-	811.927,23	Il Dipartimento competente per materia riconosce il credito asseverato dal Revisore dell'Azienda e lo riconcilia per l'importo di €5.347.371,15 di cui alle colonne "b" e "c". Per la parte non riconciliata pari ad €811.927,23 il predetto Dipartimento non richiede tuttavia l'accantonamento dell'importo in parola a Fondo Passività Potenziali in quanto lo stesso trova copertura nell'ambito delle somme iscritte con D.G.R. n. 244 e n. 245 del 09.05.2024 nei bilanci finanziari 2025 e 2026 sul pertinente capitolo di spesa n. 262100/1	471.171,21	471.171,21	-	
7 Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, Via G. Marconi, 178 - 65127 PESCARA Pec: protocollo@pec.artaabruzzo.it	DPC	2.447.512,55	2.385.540,55	-	61.972,00	61.972,00	-		6.714,26	6.714,26	-	
8 Abruzzo Progetti S.p.A., Piazza Santa Maria Paganica 5 - 67100 L'Aquila Pec: abruzzoiprogetti@pec.it	DPC	5.077.431,31	2.780.325,31	-	2.297.106,00	2.297.106,00	-		18.873,36	18.873,36	-	
9 Agenzia Regionale Protezione Civile, Via Salaria Antica Est 27, 67100 L'Aquila Pec: apc@pec.regione.abruzzo.it	DPC	1.845.914,50	1.440.075,80	405.838,70	-	-	-		11.370,35	11.370,35	-	

2 parte - tabella posizioni dalla n. 10 alla n. 17

Prospetto di riepilogo risultanze esiti verifica crediti e debiti della Regione Abruzzo con i propri enti strumentali e società partecipate al 31/12/2024 - art. 11, comma 6, lett. j), D.lgs.n.118/2011												
Società	CDR	Crediti asseverati dalla società/ente	Crediti riconciliati dai Dipartimenti Regionali	Crediti riconosciuti dai Dipartimenti Regionali con copertura verificata	Differenza crediti asseverati società/verificati Ente	Accantonamento al Fondo Passività Potenziali richiesto dal Dipartimento	Crediti non riconciliati/non riconosciuti	Motivazione mancato riconoscimento crediti asseverati al netto di quelli accantonati a Fondo Passività Potenziali	Debiti asseverati dalla società/ente	Debiti riconciliati dai dipartimenti regionali	Differenza debiti asseverati società/verificati Ente	Motivazione degli scostamenti
		a	b	c	d = a - b - c	e	f = d - e		g	h	i = g - h	
		2024	2024	2024					2024	2024		
10 C.R.U.A. 67051 AVEZZANO (AQ) Pec: crua@pec.crubruzzo.it	DPD	148.175,00	-	-	148.175,00	148.175,00	-		594.380,91	480.000,00	114.380,91	Con riferimento alle risorse erogate dalla Regione al Consorzio, il Dipartimento competente per materia, pur riconoscendo la correttezza degli importi indicati dal Revisore del Consorzio, non ha effettuato alcun accertamento al riguardo.
11 Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani – CODEMM Viale delle Rimembranze, 38 - 66041 ATESSA (CH) Pec: codemm@pcert.postecert.it	DPD	88.098,94	-	-	88.098,94	51.129,51	36.969,43	Il Dipartimento competente per materia non riconosce l'importo di € 36.969,43 poiché dal 1° gennaio 2017 il CODEMM è posto in liquidazione definitiva e non svolge alcuna attività che possa giustificare detto credito			-	
12 Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara S.c.r.l., Via Nazionale S.S. 602 Km 51 + 355 - 65012 CEPAGATTI (PE) Pec: lavalledelpescara@legalmail.it	DPD	-	-	-	-	-	-		4.462.580,64	4.462.580,64	-	
13 Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue – CO.T.I.R., S.S. 16 Nord, 240 (Loc. Zimarino) 66054 VASTO (CH) Pec: cotir@pec.cotir.it	DPD	-	-	-	-	-	-		778.647,12	510.000,00	268.647,12	Con riferimento alle risorse erogate dalla Regione al Consorzio, il Dipartimento competente per materia, pur riconoscendo la correttezza degli importi indicati dal Curatore della Liquidazione Giudiziale del Consorzio, non ha effettuato al 31.12.2024 alcun accertamento al riguardo.
14 Consorzio per la Ricerca viticola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. – C.R.I.V.E.A., Via S. Giacomo, 40 66010 MIGLIANICO (CH) Pec: crivea@pec.it	DPD	-	-	-	-	-	-		10.000,00	10.000,00	-	
15 Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", Casella Postale n. 34 64025 PINETO (TE) Pec: torredelcerrano@pec.it	DPD	8.391,83	-	-	8.391,83	8.391,83	-		-	-	-	
16 Consorzio Ente Porto di Giulianova, Lungomare Spalato Porto molo Sud 64021 GIULIANOVA (TE) Pec: enteportogiulianova@pec.it	DPE	20.536,00	13.000,00	-	7.536,00	7.536,00	-					
17 Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A. – T.U.A., Via Asinio Herio, 75 66100 CHIETI Pec: tuapec@pec.tuabruzzo.it	DPE	50.757.224,45	46.140.560,70	3.336.066,49	1.280.597,26	806.001,51	474.595,75	Il Dipartimento competente per materia non riconosce i crediti asseverati dalla Società di revisione della T.U.A. S.p.A. per un importo complessivo pari a € 474.595,75 di cui € 364.403,88 relativi ad un intervento FSC 2021-2027 il cui titolo non trova corrispondenza con gli interventi che hanno come Soggetto Attuatore la società T.U.A. S.p.A. ed € 110.191,87 in quanto la società stessa non ha fornito adeguate informazioni circa l'avvio e la conclusione dei lavori assegnati			-	

3 parte - tabella posizioni dalla n. 18 alla n. 26

Prospetto di riepilogo risultanze esiti verifica crediti e debiti della Regione Abruzzo con i propri enti strumentali e società partecipate al 31/12/2024 - art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011												
Società	CDR	Crediti asseverati dalla società/ente	Crediti riconciliati dai Dipartimenti Regionali	Crediti riconosciuti dai Dipartimenti Regionali con copertura verificata	Differenza crediti asseverati società/verificati Ente	Accantonamento al Fondo Passività Potenziali richiesto dal Dipartimento	Crediti non riconosciuti/non riconciliati	Motivazione mancato riconoscimento crediti asseverati al netto di quelli accantonati a Fondo Passività Potenziali	Debiti asseverati dalla società/ente	Debiti riconciliati dai dipartimenti regionali	Differenza debiti asseverati società/verificati Ente	Motivazione degli scostamenti
		a	b	c	d = a-b-c	e	f = d-e		g	h	i = g - h	
		2024	2024	2024					2024	2024		
18	Società Abruzzese Gestione Aeroporto S.p.A. – S.A.G.A., Via Tiburtina Valeria, 386 - 65128 PESCARA Pec: abruzzo-airport@pec.it	DPE	-	-	-	-	-	-	14.424.127,98	14.424.127,98	-	Le partite debitorie asseverate dalla Società di revisione della SAGA sono relative a somme erogate negli anni dalla Regione e riconducibili alla funzione svolta dalla S.A.G.A. S.p.A. come ente pagatore di interventi di investimento non ancora realizzati al 31.12.2024. Le posizioni debitorie in parola saranno estinte nel momento in cui i previsti interventi infrastrutturali saranno terminati e le relative rendicontazioni saranno approvate dalla Regione
19	Consorzio ISEA Via Alcide De Gasperi, 60 67100 - L'Aquila (AQ) Italy PEC: consorzioisea@legalmail.it	DPE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Majella S.p.A., Via Passo Lanciano - Majelletta - 66010 Pretoro (CH) Pec: majellasp@pec.it	DPE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
21	Agenzia Sanitaria Regionale - ASR, Via Attilio Monti, 9 - 65127 Pescara Pec: info@pec.asrabruzzo.it	DPF	69.314,36	69.314,36	-	-	-	-	-	-	-	
22	Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila, Via dell'Arcivescovado, 8 67100 - L'Aquila Pec: adsuaq@pec.regione.abruzzo.it	DPG	4.959,60	4.959,60	-	-	-	-	-	-	-	
23	Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti, Viale Unità d'Italia, 32/A - 66100 Chieti Pec: adsuch.protocollo@postecert.it	DPG	111.936,83	5.936,83	-	106.000,00	106.000,00	-	-	-	-	
24	Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo, Via Melchiorre Delfico, 73 - 64100 TERAMO Pec: info@pec.adsuteramo.it	DPG	172.020,96	54.567,10	-	117.453,86	117.453,86	Il Dipartimento competente per materia riconosce il credito ma dichiara di non riconciliarlo contabilmente al 31.12.2024. Tuttavia non propone l'accantonamento al Fondo Passività Potenziali dell'importo di € 117.453,86 in quanto il predetto credito trova copertura a valere sulle risorse FESR FSE iscritte con apposita variazione di bilancio 2025 di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 194 e n. 195 del 31.03.2025 (capitoli di spesa n. 52105/4 e n. 52106/4)	-	-	-	
25	Ente Teatrale Regionale Teatro Stabile d'Abruzzo, Piazza del Teatro, 7 - 67100 L'AQUILA Pec: teatrostabile.abruzzo@pec.it	DPG	123.485,43	123.485,43	-	-	-	-	-	-	-	
26	Fondazione Abruzzo Film Commission, Palazzo Dragonetti De Torres - 67100 L'AQUILA Pec: abruzzofilmcommission@pec.it	DPG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

4 parte - tabella posizioni dalla n. 27 alla n. 33

Prospetto di riepilogo risultanze esiti verifica crediti e debiti della Regione Abruzzo con i propri enti strumentali e società partecipate al 31/12/2024 - art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011												
Società	CDR	Crediti asseverati dalla società/ente	Crediti riconciliati dai Dipartimenti Regionali	Crediti riconosciuti dai Dipartimenti Regionali con copertura verificata	Differenza crediti asseverati società/verificati Ente	Accantonamento al Fondo Passività Potenziali richiesto dal Dipartimento	Crediti non riconciliati	Motivazione mancato riconoscimento crediti asseverati al netto di quelli accantonati a Fondo Passività Potenziali	Debiti asseverati dalla società/ente	Debiti riconciliati dai dipartimenti regionali	Differenza debiti asseverati società/verificati Ente	Motivazione degli scostamenti
		a	b	c	d = a-b-c	e	f = d-e		g	h	i = g - h	
		2024	2024	2024					2024	2024		
27	Consortio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara - c/o Aeroporto d'Abruzzo, Via Tiburtina Valeria Km 229,100 - 65128 PESCARA (PE) Pec: csichietipescara@pec.it	DPH	-	-	-	-	-	-	1.851,14	-	1.851,14	Il Dipartimento competente per materia, pur riconoscendo il debito del Consortio, non lo riconcilia contabilmente al 31.12.2024 in quanto non ha effettuato il relativo accertamento. Tuttavia, ha dichiarato di aver riscosso tale importo nel mese di febbraio 2025
28	Centro Ceramico Castellano S.c.a r.l., Piazza Roma c/o Municipio Comune di Castelli - 64041 Castelli (TS) Pec: centroceramicocastellano@pec.it	DPH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Azienda Regionale per le Attività Produttive ARAP, Via Nazionale SS 602 km 51-355, Centro Direzionale 2° Piano 65012 Villanova di Cepagatti (PE) Pec: arapabruzzo@pec.it	DPH	769.518,96	530.023,86	96.000,00	143.495,10	25.678,19	117.816,91	13.684.065,60	12.037.706,09	1.646.359,51	Le partite debitorie asseverate dal Revisore dell'Azienda si riferiscono, per la quasi totalità (€ 11.316.877,28), alle somme erogate negli anni dalla Regione all'Azienda stessa in qualità di ente pagatore di interventi di investimento non ancora realizzati o rendicontati al 31.12.2024. Detti debiti saranno estinti nel momento in cui i previsti interventi infrastrutturali saranno completati e le relative rendicontazioni saranno approvate dalla Regione. Si precisa altresì che l'importo di € 1.646.359,51 si riferisce a debiti di ARAP che sono stati riconosciuti dalla Regione ma in relazione ai quali al 31/12/2024 non sono stati effettuati i relativi accertamenti.
30	Consortio LANCIOFIERA - Polo fieristico d'Abruzzo, Località Iconicella, 1 - 66034 LANCIANO (CH) Pec: lanciofiera@larpec.com	DPH	66.796,00	50.000,00	-	16.796,00	16.796,00	-	-	-	-	
31	Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.a. - F.I.R.A., Via Enzo Ferrari, 155 - 65123 PESCARA Pec: firappec@pec.fira.it	DPH	2.957.447,87	603.977,59	1.661.685,44	691.784,84	-	691.784,84	32.191.191,89	32.191.191,89	-	Il Dipartimento DPH ha dichiarato di non poter procedere alla riconciliazione dei crediti asseverati dalla Società di revisione della F.I.R.A. per un importo complessivo pari ad € 810.991,95. Di questi la Regione Abruzzo ha riconosciuto con L.R. n. 7/2025 € 800.000,00 quali debiti fuori bilancio trovando apposita copertura finanziaria nell'ambito delle risorse già allocate nel Bilancio di Previsione 2025-2027. Gli ulteriori crediti non riconosciuti si riferiscono principalmente a somme gestite dalla F.I.R.A. nell'ambito del Fondo dei Fondi a imparti afferenti il Progetto OLTREMED rendicontato per somme inferiori a quelle assegnate. La differenza tra il totale dei crediti non riconosciuti dalla Regione, pari a € 810.991,95 e l'importo di € 691.784,84 di cui alla colonna "f" è riconducibile all'ammontare delle note credito che Fira ha portato a detrazione dall'ammontare complessivo dei crediti asseverati.
32	Gran Sasso Teramano S.p.A., Via Gabriele D'Annunzio, 39 - 64100 Teramo TE Pec: info@gransassoteramano.it	DPH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Circolo Nautico Carlo Vallonchini S.r.l., Via Tamigi snc - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE) Pec: circolonauticovallonchini@pec.it	DPH	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE			98.902.593,69 €	79.375.149,05 €	11.890.108,29 €	7.637.336,35 €	3.834.123,74 €	3.803.212,61 €		67.751.154,51 €	65.719.915,83 €	2.031.238,68 €

Il Collegio, come anche illustrato nell'apposita colonna "motivazioni" dell'allegato 2) all'informativa di cui alla nota protocollo n. 176704/25 del 29/04/2025, e come riportato nelle suddette tabelle, rileva l'esistenza di posizioni creditorie di alcuni Organismi nei confronti della Regione, **che quest'ultima non ha riconosciuto per un ammontare complessivo di euro 3.803.212,61 - cfr. colonna f) allegato 2) - afferente alle seguenti posizioni:**

- per euro 354.957,52 - AREACOM
- per euro 1.197.707,07 - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Pescara
- per euro 811.927,23 - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di L'Aquila
- per euro 36.969,43 - Consorzio didattico per gli ecosistemi montani (medesimo importo riscontrato anche in sede di rendiconto 2023)
- per euro 474.595,75 - TUA
- per 117.453,86 - Azienda per il diritto agli studi universitari di Teramo
- per 117.816,91 - ARAP
- per 691.784,84 - FIRA.

Sul fronte dei debiti degli Organismi partecipati nei confronti della Regione, si rilevano alcune differenze tra asseverazioni rese dagli Organi di controllo degli stessi e le verifiche svolte dai Dipartimenti regionali vigilanti per un ammontare complessivo di euro 2.031.238,68 - colonna i) dell'allegato 2) per le motivazioni illustrate nell'apposita colonna - ed afferenti alle seguenti posizioni:

- per euro 1.646.359,51 - ARAP
- per euro 1.851,14 - Consorzio per lo sviluppo industriale area Chieti-Pescara
- per euro 268.647,12 - Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue
- per euro 114.380,91 - CRUA.

Il Collegio rileva altresì che la differenza complessiva tra i crediti asseverati dai vari Organismi partecipati (debiti per la Regione) e le verifiche dei Dipartimenti regionali vigilanti è pari a euro 7.637.336,35 di cui euro 3.803.212,61 come sopra esposto non riconosciuti dagli stessi, per le motivazioni esposte in apposita colonna dell'allegato 2) ed euro 3.834.123,74 accantonato nel fondo passività potenziali del risultato di amministrazione - importo che trova conferma nell'accantonamento del risultato di amministrazione 2024, come indicato nell'allegato A/1, colonna e) tra gli altri accantonamenti "Fondo riconciliazione crediti-debiti organismi società ed enti", così come approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025.

Il Collegio, esaminata punto per punto la nota prot. n. 203787/25 del 16/05/2025, sottoscritta digitalmente dal Dirigente del Servizio “Società partecipate ed Enti strumentali” e dai rispettivi Responsabili d’Ufficio, congiuntamente alla documentazione trasmessa resa disponibile in appositi link di collegamento di cui alle 5 cartelle relative alle posizioni TUA, FIRA, ARAP, SAGA e ATER AQ, rileva una complessiva corrispondenza dei dati con le risultanze contabili al 31/12/2024 riscontrate nel file “residui attivi e passivi 22-04-2025”, eccetto per la seguente posta:

- TUA: impegno 7065, capitolo 182040, di euro 9.668.804,92 ed il correlato accertamento 1534 al capitolo 42140.1 che risulta reimputato all’esercizio 2025 per l’importo di euro 12.317.007,52.

Inoltre il Collegio prende atto che relativamente alla società FIRA, il credito di euro 800.000,00 riconosciuto dal Dipartimento vigilante quale debito della Regione verso la società ha causato il riconoscimento di un debito fuori bilancio di cui alla L.R. n. 7/2025, (provvedimenti non sottoposti a parere preventivo del Collegio), la cui copertura finanziaria è stata prevista sul bilancio 2025-2027.

Tutto quanto premesso ed illustrato, il Collegio dei Revisori, tenuto conto che la Giunta regionale per il secondo anno consecutivo ha proceduto ad approvare il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 ed il rendiconto della gestione 2024, in violazione delle norme contabili vigenti, cfr. verbali Collegio n. 20/2025 e n. 26/2025, richiamati nel presente e ai quali si rinvia per le valutazioni in essi riportate,

RILEVA E PRESCRIVE

- di concludere il procedimento istruttorio da parte dei Servizi Bilancio e Società Partecipate ed Enti strumentali, finalizzato agli adempimenti di cui all’art. 11, comma 6, lett j) del D.Lgs.n.118/2011, in tempi congrui da consentire al Collegio i successivi obbligatori controlli per la resa della prescritta asseverazione di legge preliminarmente all’approvazione del rendiconto della gestione;
- di avviare un percorso di miglioramento delle procedure interne adottate dai vari Dipartimenti vigilanti finalizzate ad ottimizzare le tempistiche necessarie per i relativi controlli in capo agli stessi che “viaggiano parallelamente” ai controlli in capo agli stessi circa le operazioni di riaccertamento dei residui;

SEGNALA

- anche in questa sede, l’approvazione del rendiconto 2024 da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 266-C del 30/04/2025, in violazione dell’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. n.118/2011 in quanto in assenza della prescritta asseverazione di questo Collegio;

- il mancato riscontro alla richiesta del Collegio del verbale n. 21/2025 da parte del Dirigente del Servizio Bilancio che qui si riporta *“Si richiede infine attestazione a firma del Dirigente del Servizio Bilancio che i debiti e i crediti della Regione riconciliati e riconosciuti con copertura finanziaria, come riscontrati dai Dipartimenti vigilanti, e riportati nell’allegato 2), colonne b), c), h), trovano corrispondenza nelle scritture finanziarie del rendiconto 2024 e di chiarire l’allocazione nelle scritture contabili della Regione dell’importo richiesto dai Dipartimenti vigilanti di euro 3.834.123,74 quale accantonamento a fondo passività potenziali a parziale copertura delle differenze riscontrate”*;

ATTESTA CON RISERVA

- che i crediti al 31 dicembre 2024 degli Organismi partecipati verso la Regione, debiti per quest’ultima, riconosciuti dai Dipartimenti vigilanti, indicati nella tabella di cui all’allegato 2), colonna b), per quanto potuto verificare nella documentazione messa a disposizione, trovano una complessiva corrispondenza nella contabilità al 31/12/2024 dell’Ente;
- che i debiti al 31 dicembre 2024 degli Organismi partecipati verso la Regione, crediti per quest’ultima, riconosciuti dai Dipartimenti vigilanti, indicati nella tabella di cui all’allegato 2), colonna h), per quanto potuto verificare nella documentazione messa a disposizione, trovano una complessiva corrispondenza nella contabilità al 31/12/2024 dell’Ente, eccetto per quelle posizioni per le quali sono state rilevate differenze alla colonna i) dell’allegato 2), per le motivazioni riportate in apposita colonna, in quanto riferite a somme erogate dalla Regione nel corso degli anni o a somme ancora da accertare da parte della stessa, in particolare:
 - CRUA per euro 114.380,91 - somma ancora da accertare
 - Consorzio per la divulgazione e sperimentazione delle tecniche irrigue per euro 268.647,12 - somma ancora da accertare
 - SAGA per euro 14.424.127,98 somme erogate in anni precedenti
 - ARAP per euro 13.684.065,60 somme erogate in anni precedenti e per euro 1.646.359,51 somma ancora da accertare dalla regione.

PRENDE ATTO

delle motivazioni addotte in apposita colonna dell’allegato 2) in merito ai crediti delle società verso la Regione (debiti per quest’ultima) non riconosciuti e/o non riconciliati dai Dipartimenti vigilanti per un ammontare complessivo di euro 3.803.212,61 - non accantonati a fondo passività potenziali.

PRESCRIVE

di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie che hanno evidenziato le discordanze sopra illustrate».

Il Collegio prende atto che con pec del 03/06/2025 è stata trasmessa la nota prot. n. 0230381/25 del 03/06/2025, a firma del Dirigente del Servizio Società partecipate ed Enti Strumentali e dei Responsabili degli Uffici Monitoraggio e Controllo Ispettivo Contabile, **indirizzata a tutti i Dipartimenti regionali** avente ad oggetto *“Verifica crediti e debiti reciproci tra Giunta Regionale e Organismi partecipati - art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011 - Asseverazione Collegio dei Revisori”*, nella quale si conclude *“... Con la presente, pertanto, si invitano i Dipartimenti in indirizzo ad informare gli Organismi di competenza “ratione materiae” in merito agli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci al fine di analizzare le motivazioni degli scostamenti dei rapporti creditori e debitori emersi dalla predetta attività di riconciliazione ed attivarsi, laddove possibile, per riconciliare - in contraddittorio con i predetti enti - le posizioni finanziarie disallineate, così come espressamente disposto dall’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.”.*

Il Collegio prende atto altresì che con pec del 06/06/2025 è stata trasmessa la nota prot. n. 0236701/25 del 06/06/2025, a firma del Dirigente del Servizio Società partecipate ed Enti Strumentali e dei Responsabili degli Uffici Monitoraggio e Controllo Ispettivo Contabile, indirizzata al Collegio e per conoscenza alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, avente ad oggetto *“Verifica crediti e debiti reciproci tra Giunta Regionale e Organismi partecipati - art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs.n.118/2011 - Riscontro Asseverazione Collegio dei Revisori”*, nella quale si conferma quanto evidenziato dal Collegio relativamente all’accertamento n. 1534 chiarendo che lo stesso è collegato a due impegni di spesa il n. 7065, già considerato dal Collegio, e l’impegno n. 7068 di cui non era stata fornita documentazione in quella sede in quanto non afferente alla società TUA, ma alla società Trenitalia S.p.A., allegando le stampe degli stessi impegni.

14. PNRR

Il Collegio richiama il verbale n. 41 del 02/10/2024 avente ad oggetto “*TABELLA PNRR 2024 - Schede CUP/Progetti PNRR*”, il cui contenuto si riporta di seguito:

«**Richiamata** la deliberazione n. 6 del 23/04/2024, depositata il 26/04/2024, con la quale la Corte dei Conti - Sezione Autonomie ha approvato le Linee guida ed il relativo questionario, comprensivi della tabella PNRR e annessa nota metodologica, per la relazione dei Collegi dei Revisori sul rendiconto 2023 di Regioni e Province autonome;

Rammentato che la Tabella PNRR 2024 è stata resa disponibile sul portale QFIT “Questionari Finanza Territoriale” dal 1° luglio 2024, con scadenza 10 settembre, termine che in data 6 settembre è stato prorogato al 30 settembre da parte della stessa Corte dei Conti - Sezione Autonomie, a causa dei numerosi problemi operativi riscontrati nella piattaforma;

Rilevato che la nuova modalità di compilazione della Tabella di monitoraggio PNRR prevede per il 2024 l’aggiornamento dei dati in singole schede per ciascun CUP assegnato ai Progetti finanziati con risorse PNRR, PNC;

Preso atto pertanto della necessità di accedere ad ogni singola scheda CUP per verificare i dati di ciascun CUP, aggiornarli, confermarli ed inviarli singolarmente;

Rilevato che i CUP presenti nella cosiddetta Tabella PNRR 2024 della Regione Abruzzo inizialmente erano n. 84, i cui dati sono stati estratti dalla banca dati CUP della “PCM-DIPE”;

Richiamata la nota a firma della Presidente del Collegio, trasmessa tramite pec in data 27/08/2024 nella quale si rammentava il termine del 10 settembre per l’invio della tabella PNRR alla Corte dei Conti, tramite la piattaforma QFIT, rammentando altresì che il Collegio ha richiamato l’adempimento, sollecitando tutti i Dipartimenti interessati dai progetti PNRR, nella relazione al rendiconto 2023 - cfr. verbale n. 25/2024 evidenziando che l’unica modalità di compilazione, a differenza di quanto previsto per l’anno 2023, è la piattaforma QFIT e allegando al fine di agevolare il lavoro un file in excel, composto da 3 fogli di lavoro:

1. primo foglio - dove sono riepilogati gli 84 CUP/Progetti presenti in QFIT, nel quale occorre fornire per ciascun CUP la risposta alla domanda prevista in ciascuna colonna, scelta tra le possibili alternative indicate;
2. secondo foglio - dati finanziari aggiornati al 31/12/2023, nel quale occorre inserire per ciascun CUP/Progetto i dati richiesti in corrispondenza di ciascuna colonna;
3. terzo foglio - cronoprogramma - avanzamento progetto al 30/06/2024 - nel quale occorre indicare sulla base dell’immagine allegata l’ultima fase scaduta al 30/06/2024;

Rilevato che la necessità di elaborare il suddetto file è sorta al fine raccogliere da tutti i Servizi regionali interessati i dati richiesti, in quanto la piattaforma non consente la possibilità di estrarre in pdf e/o excel la scheda dei singoli CUP, possibilità che avrebbe certamente facilitato la compilazione, anche tenuto conto che in ciascun CUP non potevano lavorare contemporaneamente più soggetti e la conferma e l'invio dei dati di ciascuna scheda era in capo al solo Presidente del Collegio;

Richiamata altresì la successiva nota del 31/08/2024, nella quale facendo seguito alla nota tramessa in data 27/08/2024, avente medesimo oggetto, si richiedeva anche l'intervento urgente del Dipartimento Risorse ed in particolare dei Servizi Bilancio e Ragioneria per quanto concerne la compilazione dei dati finanziari al 31/12/2023;

Preso atto, come comunicato dai referenti regionali, che si è rilevata la necessità di aggiungere n. 27 nuove schede CUP, totalizzando complessivamente n. 111 schede CUP inviate alla data del 30/09/2024;

Rilevato che sono stati aggiornati i dati delle schede CUP, come comunicati dai seguenti Dipartimenti/Servizi:

- DPB012 n. 2 CUP
- DPC025 n. 3 CUP
- DPC032 n. 4 CUP
- DPE001 n. 20 CUP
- DPF004 n. 2 CUP
- DPG n. 26 CUP
- DPH003 n. 48 CUP
- DRG n. 1 CUP
- SERVIZIO UOA n. 5 CUP

Rilevato che le informazioni richieste sono già presenti in altre banche dati pubbliche Regis, PA Digitale 2026 e che è possibile in qualsiasi momento aver le informazioni aggiornate.

Tutto quanto sopra esposto, il Collegio prende atto di aver assolto all'adempimento in oggetto nel termine fissato».

Il Collegio prende atto che nella relazione sulla gestione al paragrafo 7.3) dedicato al Fondo Sanitario Regionale sono riportate in apposite tabelle le risorse afferenti al PNRR - identificativo 3LE:

- totale entrate di competenza 2024 euro 51.547.158,06 previste ed accertate al titolo 2, eccetto l'importo di euro 3.568.830,84 previsto ed accertato al titolo 4;
- totale spese di competenza 2024 euro 51.547.158,06 previste ed impegnate al titolo 1, eccetto l'importo di euro 3.568.830,84 previsto ed impegnato al titolo 2.

15. LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

15.1 PREMESSA

Si richiama parte del punto 3) del principio contabile applicato 4.3) «*Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.*

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- *i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;*
- *le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento non determina la rilevazione di ricavi. L'accertamento delle entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" determina solo la rilevazione di crediti. Gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale;*
- *gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale (art. 45 del d.lgs. n. 36/2023)" che non determinano la formazione di ricavi, e la liquidazione degli impegni correlati a tali entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici, che non determinano la formazione di costi;*
- *le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi, escluse le concessioni di crediti e l'incremento dei depositi bancari il cui impegno non determina neanche la registrazione di debiti dell'ente;*
- *le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;*
- *gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)" che non determinano la formazione di ricavi,*

e la liquidazione degli impegni correlati a tale entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici e il fondo risorse finanziarie di cui all'articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che non determina la formazione di costi;

- *gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 relativi a entrate di competenza economica di esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi/proventi negli esercizi di imputazione delle entrate rateizzate. La rateizzazione dei crediti non incide sulla competenza economica dei relativi ricavi/proventi.*

Inoltre, per quanto riguarda la variazione di crediti e debiti:

- *la riduzione di depositi bancari è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;*
- *l'incremento dei depositi bancari è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari;*
- *con riferimento ai titoli 5 delle entrate, e 3, 4 e 5 delle spese, la registrazione dei crediti e dei debiti in contabilità economico-patrimoniale è effettuata anche con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi (e non si considerano gli impegni e gli accertamenti imputati all'esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti);*
- *anche gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi costituiscono crediti dell'ente (e gli accertamenti imputati all'esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi e di nuovi crediti)».*

Come illustrato al paragrafo 17) della relazione sulla gestione, ai sensi del D.Lgs.n.118/2011, la Regione Abruzzo affianca alla contabilità finanziaria, quella economico-patrimoniale ai fini conoscitivi. A tal fine, redige lo stato patrimoniale e il conto economico secondo le statuizioni recate dal principio contabile applicato 4/3.

La costruzione del Conto economico e dello Stato Patrimoniale è stata ottenuta in particolare:

- a) procedendo alla costruzione dello stato patrimoniale iniziale sulla base dei dati approvati nello scorso rendiconto ed operando le eventuali rettifiche ed integrazioni;
- b) ripartendo dalle scritture economico-patrimoniali generate in sede di registrazione delle fasi di entrata (accertamenti/riscossioni) e della spesa (impegni/pagamenti) sulla base della matrice di correlazione prevista sul sito ARCONET del MEF;
- c) procedendo alla predisposizione delle scritture di chiusura in fase di predisposizione del rendiconto, sulla base delle risultanze delle scritture economico patrimoniali così come complessivamente riepilogate nei mastri.

15.2 CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, come illustrato al paragrafo 19.1) della relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024.

Nella predisposizione del conto economico occorre rispettare i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 al D.Lgs.n.118/2011.

Il risultato di esercizio 2024 registra un utile di euro 100.544.735,45 evidenziando un decremento di euro -5.345.054,45 rispetto al risultato dell'esercizio 2023 chiuso con un utile pari ad euro 105.889.789,90. L'utile di esercizio sarà portato integralmente alla voce A1 del Patrimonio netto.

Si rammenta che la contabilità economica per l'esercizio 2024 è ancora di tipo conoscitivo. La Corte dei Conti sottolinea come l'ente pubblico deve perseguire, oltre all'equilibrio finanziario, anche quello economico e patrimoniale, come stabilito dal principio generale n. 15 dell'allegato 1 al D.Lgs.n.118/2011 che evidenzia come *“Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione”*. La realizzazione dell'equilibrio economico diventa quindi sia nei documenti contabili di programmazione e previsione, sia nei documenti contabili di rendicontazione, garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. Il Collegio ha svolto sul conto economico i controlli, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4.3 al D.Lgs.n.118/2011 ed in linea con i principi di vigilanza e controllo degli Enti Locali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dal 1° gennaio 2025 è iniziata ufficialmente la fase pilota della contabilità Accrual, che coinvolge anche le Regioni e che si rammenta è parte della riforma 1.15 del PNRR.

Nella tabella sottostante si riportano i componenti positivi e negativi dell'esercizio 2024 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO		Anno 2024	Anno 2023	Variazione 2024/2023
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	3.485.028.210,14	3.308.253.943,24	176.774.266,90
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	642.811.028,86	560.255.459,35	82.555.569,51
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	283.485.034,40	339.580.024,48	-56.094.990,08
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	359.325.994,46	220.675.434,87	138.650.559,59
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	128.574.548,07	107.180.850,01	21.393.698,06
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	16.856.979,75	22.048.603,94	-5.191.624,19
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	2.587,00	5.812,50	-3.225,50
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	111.714.981,32	85.126.433,57	26.588.547,75
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	36.692.329,52	39.510.866,95	-2.818.537,43
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.293.106.116,59	4.015.201.119,55	277.904.997,04
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.013.479,17	898.852,48	114.626,69
10	Prestazioni di servizi	487.614.523,93	424.402.208,95	63.212.314,98
11	Utilizzo beni di terzi	4.985.974,05	3.226.938,34	1.759.035,71
12	Trasferimenti e contributi	3.431.345.891,42	3.318.029.310,91	113.316.580,51
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.056.695.328,02	3.009.131.181,49	47.564.146,53
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	255.220.617,34	238.633.131,19	16.587.486,15
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	119.429.946,06	70.264.998,23	49.164.947,83
13	Personale	62.559.760,06	68.840.483,84	-6.280.723,78
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.759.156,30	6.495.069,77	-1.735.913,47
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	23.331,53	24.888,75	-1.557,22
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.619.880,05	3.808.779,40	-188.899,35
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.115.944,72	2.661.401,62	-1.545.456,90
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	32.233.648,99	18.184.203,98	14.049.445,01
17	Altri accantonamenti	9.692.343,09	9.746.980,59	-54.637,50
18	Oneri diversi di gestione	25.194.735,10	24.244.945,16	949.789,94
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.059.399.512,11	3.874.068.994,02	185.330.518,09
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	233.706.604,48	141.132.125,53	92.574.478,95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	37.420,56	6.036,63	31.383,93
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	37.420,56	6.036,63	31.383,93
20	Altri proventi finanziari	32.161.978,22	24.321.804,82	7.840.173,40
	Totale proventi finanziari	32.199.398,78	24.327.841,45	7.871.557,33
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	59.582.908,86	53.769.366,83	5.813.542,03
a	<i>Interessi passivi</i>	59.582.908,86	53.769.366,83	5.813.542,03
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	59.582.908,86	53.769.366,83	5.813.542,03
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-27.383.510,08	-29.441.525,38	2.058.015,30
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	1.125.732,27	381.966,91	743.765,36
23	Svalutazioni	973.840,04	988.530,95	-14.690,91
	TOTALE RETTIFICHE (D)	151.892,23	-606.564,04	758.456,27
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	135.677.837,25	53.659.388,95	82.018.448,30
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	420.000,00	0,00	420.000,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	134.776.020,13	53.553.577,18	81.222.442,95
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	467.478,80	0,00	467.478,80
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	14.338,32	105.811,77	-91.473,45
	Totale proventi straordinari	135.677.837,25	53.659.388,95	82.018.448,30
25	Oneri straordinari	237.180.867,34	54.464.891,68	182.715.975,66
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	85.906.850,19	17.138.193,67	68.768.656,52
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	143.201.182,66	34.482.073,45	108.719.109,21
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	1.884.697,59	0,00	1.884.697,59
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	6.188.136,90	2.844.624,56	3.343.512,34
	Totale oneri straordinari	237.180.867,34	54.464.891,68	182.715.975,66
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-101.503.030,09	-805.502,73	-100.697.527,36
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	104.971.956,54	110.278.533,38	-5.306.576,84
26	Imposte (*)	4.427.221,09	4.388.743,48	38.477,61
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	100.544.735,45	105.889.789,90	-5.345.054,45

15.3 STATO PATRIMONIALE

Nel paragrafo 17.1) della relazione sulla gestione sono riportati i criteri di valutazione utilizzati, per le varie poste patrimoniali attive e passive, conformemente ai contenuti del principio contabile applicato n. 4/3.

I valori patrimoniali al 31/12/2024 dell'attivo e del passivo e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono così rappresentati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2024	Anno 2023	Variazione 2024/2023
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	59.888.986,32	61.297.734,19	-1.408.747,87
9	Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		59.888.986,32	61.297.734,19	-1.408.747,87
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
1	Beni demaniali	2.871.627,46	2.871.627,46	0,00
1.1	Terreni	2.871.627,46	2.871.627,46	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	92.710.174,80	100.490.997,20	-7.780.822,40
2.1	Terreni	30.222.294,04	31.723.565,70	-1.501.271,66
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	44.137.701,52	49.335.581,09	-5.197.879,57
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	264.247,03	296.201,61	-31.954,58
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	356.427,31	379.469,25	-23.041,94
2.5	Mezzi di trasporto	542.353,72	570.301,53	-27.947,81
2.6	Macchine per ufficio e hardware	462.858,04	550.998,62	-88.140,58
2.7	Mobili e arredi	219.966,99	223.423,52	-3.456,53
2.8	Infrastrutture	13.271.428,24	14.161.613,89	-890.185,65
2.99	Altri beni materiali	3.232.897,91	3.249.842,00	-16.944,09
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	93.427.798,38	67.038.844,19	26.388.954,19
Totale immobilizzazioni materiali		189.009.600,64	170.401.468,85	18.608.131,79
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	67.998.976,40	67.794.614,27	204.362,13
a	imprese controllate	67.661.875,81	67.550.279,73	111.596,08
b	imprese partecipate	287.100,59	244.334,54	42.766,05
c	altri soggetti	50.000,00	0,00	50.000,00
2	Crediti verso	356.985.078,31	331.192.230,77	25.792.847,54
a	altre amministrazioni pubbliche	1.572.537,16	1.903.486,30	-330.949,14
b	imprese controllate	2.446.577,86	2.446.577,86	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d	altri soggetti	352.965.963,29	326.842.166,61	26.123.796,68
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		424.984.054,71	398.986.845,04	25.997.209,67
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		673.882.641,67	630.686.048,08	43.196.593,59
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>Rimanenze</i>				
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00
<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	868.490.765,10	1.009.942.411,92	-141.451.646,82
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	765.632.024,99	896.861.693,44	-131.229.668,45
b	Altri crediti da tributi	102.858.740,11	113.080.718,48	-10.221.978,37
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.616.321.530,23	1.504.031.062,71	112.290.467,52
a	verso amministrazioni pubbliche	1.408.189.040,86	1.215.442.847,20	192.746.193,66
b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	208.132.489,37	288.588.215,51	-80.455.726,14
3	Verso clienti ed utenti	8.858.208,24	74.805.691,32	-65.947.483,08
4	Altri Crediti	4.312.605,99	505.342,06	3.807.263,93
a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	328,50	-328,50
c	altri	4.312.605,99	505.013,56	3.807.592,43
Totale crediti		2.497.983.109,56	2.589.284.508,01	-91.301.398,45
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	199.153,10	201.623,00	-2.469,90
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		199.153,10	201.623,00	-2.469,90
<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	620.714.557,18	920.650.997,31	-299.936.440,13
a	Istituto tesoriere	620.714.557,18	920.650.997,31	-299.936.440,13
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	35.559.720,71	40.193.919,62	-4.634.198,91
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		656.274.277,89	960.844.916,93	-304.570.639,04
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.154.456.540,55	3.550.331.047,94	-395.874.507,39
D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D)		3.828.339.182,22	4.181.017.096,02	-352.677.913,80

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2024	Anno 2023	Variazione 2024/2023
		A) PATRIMONIO NETTO			
I		Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
II		Riserve	64.386.553,20	67.470.652,15	-3.084.098,95
	b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
	c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	64.386.553,20	67.470.652,15	-3.084.098,95
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	100.544.735,45	105.889.789,90	-5.345.054,45
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-326.917.415,16	-432.807.205,06	105.889.789,90
V		Riserve negative per beni indisponibili	-64.386.553,20	-67.470.652,15	3.084.098,95
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-226.372.679,71	-326.917.415,16	100.544.735,45
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
	2	Per imposte	0,00	0,00	0,00
	3	Altri	127.824.679,97	85.898.687,89	41.925.992,08
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	127.824.679,97	85.898.687,89	41.925.992,08
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	18.499.385,02	0,00	18.499.385,02
		TOTALE T.F.R. (C)	18.499.385,02	0,00	18.499.385,02
		D) DEBITI (1)			
	1	Debiti da finanziamento	999.837.318,51	1.019.744.056,51	-19.906.738,00
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	835.158.700,00	847.724.520,00	-12.565.820,00
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	162.969.695,96	162.969.695,96	0,00
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
	d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.708.922,55	9.049.840,55	-7.340.918,00
	2	Debiti verso fornitori	79.736.804,23	278.498.297,54	-198.761.493,31
	3	Acconti	0,00	0,00	0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.420.758.469,43	1.611.719.910,25	-190.961.440,82
	a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
	b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.334.303.703,89	1.522.962.113,51	-188.658.409,62
	c	<i>imprese controllate</i>	17.233.297,85	16.785.985,42	447.312,43
	d	<i>imprese partecipate</i>	994.111,15	6.459.700,00	-5.465.588,85
	e	<i>altri soggetti</i>	68.227.356,54	65.512.111,32	2.715.245,22
	5	Altri debiti	642.707.293,22	704.400.355,81	-61.693.062,59
	a	<i>tributari</i>	428.204,81	951.760,30	-523.555,49
	b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.324.003,60	1.395.137,43	-71.133,83
	c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	20.865,51	0,00	20.865,51
	d	<i>altri</i>	640.934.219,30	702.033.952,57	-61.099.733,27
		TOTALE DEBITI (D)	3.143.039.885,39	3.614.362.620,11	-471.322.734,72
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I		Ratei passivi	10.904.933,00	10.078.178,00	826.755,00
II		Risconti passivi	754.442.978,55	797.595.025,18	-43.152.046,63
	1	Contributi agli investimenti	29.294.802,19	29.294.802,19	0,00
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	29.294.802,19	29.294.802,19	0,00
	b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	725.148.176,36	768.300.222,99	-43.152.046,63
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	765.347.911,55	807.673.203,18	-42.325.291,63
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.828.339.182,22	4.181.017.096,02	-352.677.913,80
		CONTI D'ORDINE			
	1)	Impegni su esercizi futuri	224.321.647,95	221.701.645,11	2.620.002,84
	2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
	3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
	4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	224.321.647,95	221.701.645,11	2.620.002,84

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. Le immobilizzazioni sono trattate nella relazione sulla gestione ai paragrafi 18.2), 18.3) e 18.4).

Al paragrafo 18.2), dedicato alle immobilizzazioni immateriali, è riportato il valore contabilizzato all'unica voce presente "immobilizzazioni in corso ed acconti", specificando che trattasi di beni in corso di classificazione, senza ulteriori informazioni.

Come illustrato al paragrafo 18.3), nelle immobilizzazioni materiali, le variazioni intervenute, anche di valore considerevole per i singoli aggregati, sono la conseguenza di un riallineamento contabile operato attingendo direttamente dai valori assegnati alle singole classificazioni presenti sull'Inventario dell'ente. Per i valori dei beni mobili si è tenuto puntualmente conto delle variazioni intervenute riferibili agli ammortamenti operati su beni ad alle variazioni nelle consistenze fisiche e contabili apportate dai singoli consegnatari dei vari servizi nel corso dell'esercizio 2024.

Per i beni immobili nell'ambito del percorso di revisione straordinaria avviata, si sono ricondotti i valori delle consistenze finali alle risultanze dei beni classificati ed inseriti nell'inventario, tenendo conto dei rispettivi ammortamenti, lasciando gli incrementi da classificare puntualmente intervenuti nell'anno ed in quelli precedenti all'interno delle voci Immobilizzazioni in Corso e delle Immobilizzazioni in corso ed Acconti per i beni immateriali.

Sempre al paragrafo 18.3), è precisato *"... la modalità di contabilizzazione seguita prevede che la variazioni in aumento nelle voci "immobilizzazioni in corso e acconti" sia per le immobilizzazioni materiali che immateriali, è determinata dall'ammontare degli impegni di competenza del Titolo 2 Macro aggregato 02 della Spesa dell'esercizio 2024 e precedenti, che si riferiscono ad investimenti della Regione Abruzzo, opportunamente iscritti in tali conti in attesa di una loro puntuale classificazione ed inventariazione da parte dei Servizi competenti. Ad essi per l'esercizio 2024, in ragione dell'allineamento adottato ai valori dell'Inventario, che non hanno subito variazioni se non per effetto dell'ammortamento, si sono aggiunte anche le liquidazioni di competenza, sempre nella logica della revisione straordinaria in itinere"*.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3, ovvero, secondo il metodo del patrimonio netto di cui all'articolo 2426, numero 4, del Codice civile e sono brevemente illustrate al paragrafo 18.4).

Nella relazione sulla gestione nulla viene specificato in merito ad eventuali interventi per manutenzioni straordinarie su beni di terzi. In merito, il Collegio richiama il **capoverso del paragrafo 4.18) del principio contabile applicato 4.3** « ... *Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge. Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge».*

Il Collegio specifica che neanche nel corso dell'esercizio 2024 è stato richiesto alcun parere preventivo su tali tipologie di interventi.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 59.888.986,32 - registrano rispetto all'esercizio 2023 una variazione negativa di euro 1.408.747,87 e sono composte da:

- Immobilizzazioni in corso ed acconti per euro 59.888.986,32

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 189.009.600,64 - registrano rispetto all'esercizio 2023 un incremento di euro 18.608.131,79 e sono composte in particolare da:

- terreni (beni demaniali) per euro 2.871.627,46
- altre immobilizzazioni materiali per euro 92.710.174,80 di cui in particolare:
 - terreni per euro 30.222.294,04
 - fabbricati per euro 44.137.701,52
 - impianti e macchinari per euro 264.247,03
 - infrastrutture (telematiche, idrauliche, ferroviarie, etc.) per euro 13.271.428,24
 - Attrezzature industriali e commerciali, mezzi di trasporto, macchine per ufficio ed hardware, mobili ed arredi per euro 1.581.606,06
 - altri beni materiali per euro 3.232.897,91
- immobilizzazioni in corso ed acconti per euro 93.427.798,38

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 424.984.054,71 - registrano rispetto all'esercizio 2023 un incremento di euro 25.997.209,67 e sono composte da:

- partecipazioni in imprese controllate per euro 67.661.875,29
- partecipazioni in imprese partecipate per euro 287.100,59
- altri soggetti per euro 50.000,00
- crediti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 1.572.537,16
- crediti verso imprese controllate per euro 2.446.577,86
- crediti verso altri soggetti per euro 352.965.963,29.

In particolare le immobilizzazioni finanziarie riferite a partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3, ovvero secondo il metodo del patrimonio netto.

I crediti verso altri soggetti, riporta il valore finale del conto "Derivati da ammortamento".

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2.b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

I crediti iscritti a bilancio, come illustrato al paragrafo 18.7) della relazione sulla gestione, sono composti prevalentemente da:

- crediti di natura tributaria per euro 868.490.765,10 che rispetto all'esercizio 2023 registrano un decremento di euro 141.451.646,82 e sono composti:
 - per euro 765.632.024,99 da crediti verso lo Stato relativi a trasferimenti dell'Irap e dell'Iva per finanziare la sanità, nonché all'addizionale all'Irpef;
 - per euro 102.858.740,11 da crediti verso lo Stato per Irap, Irpef, Iva riguardanti la parte non sanità ed altri tributi;
- crediti per trasferimenti e contributi per euro 1.616.321.530,23 che rispetto all'esercizio 2023 registrano un incremento di euro 112.290.467,52 e sono composti:
 - per euro 1.408.189.040,89 da trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche;
 - per euro 208.132.489,37 verso altri soggetti;
- crediti verso clienti e utenti per euro 8.858.208,24 che rispetto all'esercizio 2023 registrano un decremento di euro 65.947.483,08;
- altri crediti per euro 4.312.605,99 che registrano rispetto all'esercizio precedente un incremento di euro 3.807.592,43 - risultano composti interamente da crediti verso altri.

I crediti ammontano ad euro 2.497.983.109,56 e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari **ad euro 22.203.212,45** (allegato C al rendiconto).

La quadratura tra crediti iscritti nello Stato Patrimoniale e l'ammontare complessivo dei residui attivi è riportata nella sottostante tabella:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€	2.497.983.109,56
Fondo svalutazione crediti	+	€	22.203.212,45
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€	0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€	35.559.720,71
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€	3.877.654,12
Altri crediti non correlati a residui	-	€	0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€	728.311,54
<i>di cui residui competenza 2021 titolo 5 non presenti tra i crediti al 01/01/2024 già riconciliati nello SP 2023</i>	+	€	1.024.076,04
<i>di cui reversali emesse a residuo titolo 5 nell'esercizio 2024</i>	-	€	295.764,50
RESIDUI ATTIVI	=		
		€	2.552.596.700,14

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2024 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e dei conti correnti postali.

Le disponibilità liquide risultano così quantificate:

- conto corrente tesoreria euro 620.714.557,18
- conti correnti postali euro 35.559.720,17

per un ammontare complessivo di euro 656.274.277,89

Il saldo dei conti correnti postali accertato dal Collegio in sede di verifica di cassa del 4° trimestre 2024 era pari a euro 35.558.339,32, evidenziando una differenza positiva di euro 1.381,39 - cfr. verbale n. 6 del 25/02/2025.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei e risconti attivi.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2024 è pari a euro -226.372.679,71 ed è articolato nelle seguenti poste per come previsto dalle modifiche apportate dal Decreto Ministeriale del 01/09/2021:

- fondo di dotazione euro 0,00
- riserve euro 64.386.553,20
- risultato economico dell'esercizio euro 100.544.735,45
- risultati economici di esercizi precedenti euro -326.917.415,16
- riserve negative per beni indisponibili euro -64.386.553,20

Il Fondo di dotazione che, secondo la nuova articolazione del D.M. 01/09/2021, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente, al 31/12/2024 è pari a euro 0,00 (zero) invariato rispetto all'esercizio 2023.

Le Riserve ammontano ad euro 64.386.553,20 e risultano interamente composte da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Il risultato economico dell'esercizio utile pari ad euro 100.554.735,45 - scaturisce dalla differenza tra costi e ricavi del conto economico.

I risultati economici di esercizi precedenti pari a euro -326.917.415,16 contengono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate; tale importo è stato determinato aggiungendo all'importo dell'anno precedente (euro -432.807.205,06) l'importo dell'utile dell'esercizio 2023 pari ad euro 105.889.789,90.

Fondo per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti a copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibili e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Secondo i principi contabili alla data di chiusura del bilancio sono stati valutati i necessari accantonamenti a fondi rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti con le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Nei Fondi rischi ed oneri sono stati compresi gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione per un ammontare complessivo di euro 127.824.679,87 interamente composto dalla voce "Altri".

La riconciliazione tra gli accantonamenti previsti nel risultato di amministrazione 2024 e tale voce è riportata nella sottostante tabella:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	362.382.246,70
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	-162.969.695,96
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	-15.353.102,27
Accantonamento residui perenti	-3.655.252,59
FCDE	-18.325.558,33
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	-15.754.572,57
Fondo accantonamento TFS-TFR	-18.499.385,02
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	127.824.679,96

Debiti

I debiti ammontano complessivamente a euro 3.143.039.885,39 e rispetto all'esercizio 2023 registrano un decremento complessivo di euro 471.322.734,26.

In particolare rispetto all'esercizio 2023 si rileva:

- per i debiti da finanziamento - pari a euro 999.837.318,51 - un decremento di euro -19.906.738,00
- per i debiti verso fornitori - pari a euro 79.736.804,23 - un decremento di euro -198.761.493,31
- per i debiti per trasferimenti e contributi - pari a euro 1.420.758.469,43 - un decremento complessivo di euro -190.961.440,82
- per gli "altri debiti" - pari a euro 642.707.293,22 - un decremento di euro -61.693.062,59.

I debiti da finanziamento ammontano ad euro 999.837.318,51 e sono composti da:

- prestiti obbligazionari per euro 835.158.700,00
- verso altre amministrazioni pubbliche per euro 162.969.695,96 (FAL)
- verso altri finanziatori per euro 1.708.922,55

I debiti per trasferimenti e contributi sono pari a euro 1.420.758.469,43 e sono composti in particolare:

- altre amministrazioni pubbliche per euro 1.334.303.703,89
- imprese controllate per euro 17.233.297,85
- imprese partecipate per euro 994.111,15
- altri soggetti per euro 68.227.356,54

Gli altri debiti - pari a euro 642.707.293,22 - evidenziano rispetto all'esercizio precedente un decremento complessivo di euro -61.693.062,59 e afferiscono per euro 640.934.219,30 alla voce "altri".

La conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento è rappresentata nella sottostante tabella:

Debiti dello stato patrimoniale	+	€	3.143.039.885,39
Debiti da finanziamento	-	€	999.837.318,51
Saldo Debito IVA al 31/12	-	€	0,00
Residui Titolo IV + Interessi mutui	+	€	0,00
Residui Titolo V Anticipazioni	+	€	0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	€	0,00
Altri residui non connessi a debiti	-	€	0,00
RESIDUI PASSIVI	=		
		€	2.143.202.566,88

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I ratei passivi al 31/12/2024 sono pari a euro 10.904.933,00 ed evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di euro 826.755,00. Sono composti, come illustrato nella relazione sulla gestione al paragrafo 18.14) dalla quota del fondo pluriennale vincolato di parte corrente relativo alla premialità e al salario accessorio del personale anno 2024 da liquidare nell'esercizio successivo (reimputato all'esercizio 2025).

Risconti passivi

Il punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3 prevede che *"... I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che sono rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.*

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento".

I risconti passivi al 31/12/2024 ammontano ad euro 754.442.978,55 ed evidenziano rispetto all'esercizio precedente un decremento complessivo di euro -43.152.046,63.

Come illustrato al paragrafo 18.14) della relazione sulla gestione, nella voce sono rilevati:

- contributi agli investimenti per euro 29.294.802,19 interamente riferiti alla voce "da altre amministrazioni pubbliche";
- altri risconti passivi per euro 725.148.176,36 riferiti a:
 - per euro 27.459.555,95 al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente al netto dei ratei passivi;
 - per euro 185.957.159,00 al Fondo pluriennale vincolato di parte capitale;
 - per euro 511.731.461,41 dalle quote vincolate risultanti nel risultato di amministrazione.

Conti d'Ordine

I conti d'ordine al 31/12/2024, sono stati rilevati nel rispetto di quanto previsto dal punto 7) del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs.n.118/2011 *"... Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. ... Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale"*.

L'ammontare complessivo di tale voce al 31/12/2024 è pari a euro 224.321.647,95 e risulta interamente composta dalla voce "impegni su esercizi futuri".

Il Collegio segnala che quanto riscontrato nelle risultanze finanziarie del rendiconto 2024, come ampiamente illustrato nei paragrafi della presente ed in particolare al paragrafo 3), si riflette conseguentemente nelle risultanze economiche e patrimoniali.

16. CONCLUSIONI

Il Collegio, in base a quanto esposto in analisi nei paragrafi della presente relazione e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate,

Preso atto che

- il Dirigente del Servizio Bilancio, nel rispetto dell'Ordinamento Contabile, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa alla DGR n. 266-C/2025;
- il Direttore generale, reggente del Dipartimento Risorse, ha espresso parere favorevole in relazione alla coerenza della DGR 266-C/2025 rispetto agli obiettivi assegnati al Dipartimento ai sensi degli artt. 10, 20 e 23 della L.R. 77/1999;

Tenuto conto

- delle verifiche svolte in sede di riaccertamento ordinario dei residui;
- delle verifiche e dei controlli svolti in sede di rendiconto che hanno comportato anche il riesame del riaccertamento a causa delle differenze riscontrate nelle risultanze approvate da parte della Giunta regionale nel medesimo giorno con deliberazioni n. 265-C/2025 e n. 266-C/2025, come ampiamente illustrato nella presente;
- del verbale n. 20 del 02/05/2025 afferente alla segnalazione alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, per l'approvazione del rendiconto 2024 con DGR n. 266-C/2025, in violazione delle vigenti norme contabili;
- del verbale n. 26 del 19/05/2025, con il quale ha espresso parere (n. 9/2025) al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, approvato in violazione delle vigenti norme contabili con deliberazione di Giunta regionale n. 265-C/2025, riportato ed integrato nella presente;
- del verbale n. 27 del 22/05/2025 afferente alla attestazione di legge posta con riserva sulla situazione dei crediti e debiti della Regione verso i propri Organismi partecipati, riportato nella presente;
- del parere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi espresso al termine del necessario riesame svolto in sede di rendiconto, come illustrato nei vari articoli del paragrafo 3) della presente;
- della mancata attestazione di congruità del fondo rischi contenzioso, per le motivazioni ampiamente illustrate nell'apposito paragrafo della presente e del conseguente rischio di una non corretta determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione e, quindi di una non corretta determinazione della quota disponibile di cui alla lettera E) del risultato di amministrazione;

- della mancata attestazione di congruità del fondo rischi crediti di dubbia esigibilità, per le motivazioni ampiamente illustrate nell'apposito paragrafo della presente e del conseguente rischio di una non corretta determinazione della quota accantonata del risultato di amministrazione e, quindi di una non corretta determinazione della quota disponibile di cui alla lettera E) del risultato di amministrazione;
- di tutto quanto esaminato, approfondito, verificato, illustrato, rilevato e segnalato nella presente, a cui si fa espressamente rinvio in questa sede per la complessità delle argomentazioni trattate;

Esprime

giudizio negativo al Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Abruzzo, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 266-C del 30/04/2025.

14 giugno 2025

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott. Valerio D'Amicodatri - Componente

Dott. Emanuele Verini - Componente